Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 3 febbraio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N. 7431 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

TUTTO BENE SULL'ASTRONAVE: ALLE 10.16 DI VENERDI' (COME PREVISTO) L'ALLUNAGGIO

«APOLLO» RECUPERA IL RITARDO

Infilata una «scorciatoia» che consentirà di riguadagnare i 40 minuti perduti in partenza - Primato di laconicità e indifferenza di Shepard, Mitchell e Roosa: «E' un pezzo che non guardiamo dall'oblò. Perché, c'è qualcosa di interessante da vedere?» - Causato dal ghiaccio il mancato aggancio?



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Houston — Il direttore della missione «Apollo 14», Chester Lee e James MacDivitt durante la conferenza stampa, nella quale hanno confermato il regolare proseguimento dell'impresa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 2

Il giorno più tranquillo del viaggio d'andata dell'«Apollo 14» è trascorso, per Alan Shepard, Edgar Mitchell e Stuart Roosa, tra pisolini, rapidi pasti e brevi conversazioni col centro di controllo terrestre, a Houston. Superato (o comunque messo da parte) il problema del difficile aggancio tra il modulo lunare e il resto del veicolo spaziale — problema attribuito dai tecnici a un probabile corpo estraneo — la missione lunare ha attraversato, oggi, la sua fase meno emozionante, e l'unico fatto importante della giornata è stata una lieve correzione di rotta.

L'astronave procede ora a una velocità che oscilla intorno ai quattromila chilometri orari, e tende lievemente a diminuire: all'1.03 (ora italiana) di mercoledì, l'«Apollo» si trovava a circa 300 mila chilometri dalla Terra. Per quell'ora, la tabella di marcia prevedeva la conclusione delle dieci ore di riposo che hanno costituito parte integrante della giornata di oggi, il terzo pasto del giorno e, quindi, un'ora dopo, un controllo delle apparecchiature di comunicazione.

Nel frattempo, sia durante le ore di riposo sia durante i periodi di attività, l'equipaggio dell'«Apollo 14», a parere del controllo terrestre, si sta dimostrando uno dei più quieti tra tutti quelli del programma «Apollo». Non si tratta di un'osservazione casuale: la «NASA» ha prove di fatto, costituite da statistiche sul comportamento dei diversi equipaggi. Gli uomini dell'«Apollo 14», finora, hanno parlato il 13 per cento in meno di quelli che erano a bordo degli Apollo «8» e «10» (missioni lunari senza atterraggio sul satellite), il 24 per cento meno di quelli dell'«Apollo 11» (primo atterraggio sulla Luna) e il 9 per cento meno dell'equipaggio della missione numero 12.

Anche James McDivitt, David Scott e Russell Schweickart, che furono particolarmente silenziosi durante il viaggio che li portò intorno alla Luna con l'«Apollo 9», chiacchierarono il 5 per cento più di Shepard, Mitchell e Roosa. Il record del maggior numero di conversazioni con la Terra è tuttora detenuto dall'«Apollo 7» (Schirra, Eisele e Cunningham), prima missione del programma lunare. I loro colloqui con la Terra furono i più fitti di qualunque impresa «Apollo», e indicano una media del 26 per cento in più rispetto al volo in corso. L'«Apollo 13» è stato eliminato dalla statistica delle «chiacchiere» a causa dell'insolita quantità di comunicazioni con la Terra, dovuta all'esplosione che sconvolse lo intero programma di viaggio.

«Non saprei proprio come potrebbero essere più quieti mentre dormono» ha commentato, con una punta di malizia, uno degli addetti al centro di controllo terrestre, riferendosi al silenzio e alla pace che regna sull'astronave anche durante le ore in cui l'equipaggio è sveglio. Ma l'aspetto più sorprendente del comportamento degli astronauti, anche a parere dei portavoce della NASA, è la loro mancanza di curiosità per lo spazio esterno: in uno dei lunghi periodi di silenzio totale nelle comunicazioni tra Houston e l'«Apollo», il controllo terrestre ha chiamato alla radio il modulo di comando, per chiedere scherzosamente: «Siete ancora lassù? Nessuno di voi ha dato un'occhiata fuori dell'oblò, recentemente, verso la Terra? Si vede niente di interessante?». «No — ha risposto laconicamente Mitchell — è un pezzo che non guardiamo fuori. Perché, c'è qualcosa di interessante da vedere?».

Alle 20 (ora italiana) il veicolo lunare aveva già imboccato la «scorciatoia» scelta per recuperare i 40 minuti di ritardo con i quali è partito domenica scorsa, a causa di un banco di nuvole nel cielo di Capo Kennedy. La «scorciatoia» consiste essenzialmente in un lieve spostamento dalla rotta prestabilita, in modo da stringere la curva di avvicinamento alla Luna e percorrere, quindi, meno chilometri nello spazio: in tal modo, l'atterraggio nella zona collinosa di «Fra Mauro» potrà svolgersi alle 10.16 di venerdì (ora italiana), così come previsto dal piano di volo originale.

Nel frattempo, a Houston, sono continuate le discussioni sulla causa delle difficoltà incontrate domenica sera, tre ore e otto minuti dopo la partenza, per agganciare il modulo lunare a quello di comando. Com'è noto, i meccanismi automatici del «docking» non hanno funzionato per ben cinque volte, e soltanto alla sesta l'operazione è riuscita. Il problema aveva fatto nascere dei dubbi sull'opportunità di procedere ugualmente all'atterraggio sulla Luna: i congegni, infatti, avrebbero potuto rifiutarsi ancora di funzionare, nel momento cruciale in cui il «LEM», risalendo dalla superficie selenica, deve riagganciarsi al resto della macchina spaziale. Ieri sera, però, analizzata ogni possibilità di ulteriori problemi, i dirigenti del programma «Apollo» hanno deciso che tutto si svolgerà come previsto.

Inoltre, l'ipotesi più attendibile fra quelle formulate sulle tuttora misteriose ragioni del cattivo funzionamento dei meccanismi d'aggancio non fa prevedere, in realtà, ulteriori problemi: la maggior parte degli esperti della «NASA» ritiene, infatti, che domenica scorsa i ganci automatici di collegamento tra le due parti del veicolo siano stati bloccati da uno strato di ghiaccio formatosi, per il freddo intenso del cosmo, in seguito a un accumulo d'umidità intorno alle attrezzature del «docking». Il ghiaccio si sarebbe poi sciolto per la rotazione dell'astronave verso il Sole, durante i cinque primi tentativi falliti di aggancio: ciò spiegherebbe anche l'assoluta mancanza di tracce o indizi di qualunque natura circa le cause dell'accaduto, constatata da Roosa con un attento esame delle parti coinvolte.

Mariano Benni
dell'Ansa

La situazione

La guerra d'Indocina si starebbe allargando ulteriormente, secondo notizie di stampa provenienti dal Giappone e dagli Stati Uniti: cinquemila paracadutisti sudvietnamiti avrebbero iniziato un'offensiva nel Laos, con l'appoggio dell'aviazione americana, per tagliare definitivamente i rifornimenti che, lungo la cosiddetta «pista di O Ci-min», giungono alle truppe comuniste nel Sud Vietnam, in Cambogia e nello stesso Laos. Si tratterebbe dell'inizio di una vasta operazione d'intervento, che vedrebbe 25 mila soldati di Saigon impegnati nel vicino paese. A Washington la notizia non è stata né confermata né smentita.

Mentre mancano ormai soltanto due giorni alla scadenza della tregua, il segretario dell'ONU, U Thant, ha esortato Israele ed Egitto a rispettare il «cessate il fuoco» lungo il canale di Suez anche dopo la data del 5 febbraio, come premessa indispensabile per un buon esito della missione mediatrice dell'ambasciatore Jarring. Israele ha già fatto sapere che accetta l'appello di U Thant.

Il presidente del consiglio si incontra oggi con i sindaci di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza per un esame globale della situazione calabrese. Il protrarsi della grave tensione a Reggio ha intanto avuto ampia eco a livello politico. La presidenza del consiglio ha seccamente smentito alcune voci secondo le quali sarebbero intercorse tra i partiti di maggioranza proposte per giungere ad una soluzione del braccio di ferro. Smentite sono venute anche dalla DC e dal PSI, tra i quali tuttavia il problema sta provocando un certo attrito.

UNA SERIE DI INDISCREZIONI SEGUITA PRONTAMENTE DA NUMEROSE SMENTITE

POLEMICA NELLA MAGGIORANZA SULLA GRAVE CRISI CALABRESE

Mancini avrebbe decisamente respinto una proposta di soluzione presentata da Forlani con la minaccia di uscire dal governo - Aumentano i contrasti sulla riforma tributaria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il protrarsi della gravissima tensione a Reggio Calabria ha provocato oggi una piccola tempesta, a livello politico, ma una serie di immediate smentite ha ridimensionato subito il caso, sorto a seguito di alcune voci relative ad accordi, pressioni, reazioni ed irrigidimenti che sarebbero connessi appunto alla spinosa questione del capoluogo calabrese.

La prima, secca smentita è venuta da palazzo Chigi. «In relazione a talune indiscrezioni di stampa, secondo le quali ci sarebbero stati interventi diretti a bloccare proposte relative alla soluzione del problema del capoluogo calabrese, negli ambienti della presidenza del consiglio — precisa la nota — si definiscono tali voci destituite di fondamento. L'intera questione — aggiunge la precisazione — è oggetto di esame da parte degli organi governativi, di quelli regionali e dei partiti politici, per la parte di rispettiva competenza». Altre smentite sono state fatte dal segretario del PSI Mancini e da quello della DC Forlani, ma prima di vederne il contenuto è opportuno riferire le voci che hanno provocato la serie di reazioni. Secondo tali indiscrezioni che circolavano ieri a Reggio e che sono state riportate stamane da un quotidiano romano, nei giorni scorsi, a seguito dell'ulteriore inasprimento della tensione nella città calabrese, il segretario della DC Forlani avrebbe prospettato una possibilità di soluzione del problema basata sui seguenti punti: capoluogo della regione a Reggio Calabria, università a Cosenza, centro siderurgico a Lamezia Terme in provincia di Catanzaro.

Il segretario del PSI Mancini, favorevole alla assegnazione del capoluogo a Catanzaro, avrebbe immediatamente risposto con un secco «no» ed avrebbe rilevato che tale soluzione equivaleva a cedere alla pressione della piazza; il PSI non avrebbe accettato una simile soluzione, e questo sarebbe stato un motivo sufficientemente grave per indurlo ad abbandonare la solidarietà governativa. In altre parole, i socialisti avrebbero minacciato la crisi.

Forlani, sempre secondo le stesse voci, avrebbe allora proposto una diversa soluzione, consistente nell'attribuire a Reggio la sede del consiglio regionale ed alcuni uffici, mentre il governo regionale e gli altri uffici avrebbero avuto sede a Catanzaro. Restavano ferme le assegnazioni per le altre due città e cioè l'università a Cosenza ed il centro siderurgico a Lamezia Terme. Secondo le stesse voci, su questa possibilità di soluzione si starebbe attualmente discutendo. Comunque, si tratta solo di voci e le odierne smentite non giovano certamente a dar loro un qualche fondamento.

Oltre alla nota di palazzo Chigi, anche Mancini, come si è detto, ha immediatamente reagito, definendo «inventate di sana pianta le notizie che qualche giornale ha pubblicate su presunti miei interventi in merito a proposte democristiane per i problemi della Calabria». «Finora purtroppo — ha aggiunto — la DC non ha presentato alcuna proposta. Fin dal 1968, dal momento cioè dell'approvazione dell'università in Calabria, il PSI ha chiesto alla DC di far conoscere il suo orientamento sul complesso delle questioni. Purtroppo, questa risposta non è ancora venuta».

«Per quanto ci riguarda — ha detto ancora Mancini — non abbiamo niente da aggiungere e da togliere alle indicazioni che il partito in modo unitario e senza differenza tra le singole province ha dato al problema». Il segretario del PSI ha concluso osservando che a nessuno può venire in mente di scavalcare gli organi regionali, proponendo soluzioni. Anche Forlani, come si è accennato, ha pienamente negato le voci.

Queste immediate smentite sono facilmente comprensibili. Anche se le voci in questione avessero un qualche fondamento, nessuno può accettare la tesi secondo cui trattative sarebbero in corso a livello centrale senza tener conto degli organi locali. Anzi, per avviare a soluzione il problema sia a livello governativo che di partito, si intende sviluppare, e si svilupperà fin da domani, una approfondita consultazione con i rappresentanti delle località interessate. Domattina, infatti, il presidente del consiglio riceverà i sindaci dei comuni di Reggio Calabria, Cosenza e Catanzaro, assieme al presidente della regione.

Oggi intanto una delegazione del PSI di Reggio ha avuto colloqui con De Martino, il ministro Giolitti, il sottosegretario Principe e poi anche con Mancini. Il punto di vista del partito è stato in queste occasioni ulteriormente confermato. I socialisti, in sostanza, sono favorevoli alla collocazione del quinto centro siderurgico a Gioia Tauro, in provincia di Reggio, e a lasciare alla competenza della regione la scelta del capoluogo.

Nel quadro si inserisce anche una presa di posizione democristiana con una nota che sarà pubblicata domattina dal «Popolo». Tale nota ribadisce la piena smentita alle voci di cui si è detto, ma non manca anche di polemizzare con Mancini per le sue accuse alla DC. Il problema è quindi destinato ad alimentare il dialogo politico nei prossimi giorni, innestandosi, come ulteriore elemento di tensione in un contesto già fitto di punti di contrasto, tra i quali i fondi rustici e riforma tributaria.

Anche oggi per la riforma tributaria c'è stato un certo fermento. Mentre nell'aula di Montecitorio proseguivano la discussione generale e nei corridoi si infittivano gli incontri nella ricerca di soluzioni e di compromessi sui punti maggiormente controversi, un comitato ristretto del gruppo democristiano ha ribadito l'opportunità di conservare la sostanziale integrità dell'emendamento Zamberlotti che da ai comuni il diritto di impugnare gli accertamenti degli uffici distrettuali delle imposte davanti a commissioni paritetiche, composte da rappresentanti degli enti locali e della burocrazia statale.

Questa presa di posizione ha influito positivamente anche sui deputati socialisti, ma ha incontrato la decisa opposizione dei repubblicani. Questi ultimi si sono anche allarmati che la voce secondo la quale democristiani e socialisti avrebbero predisposto un emendamento all'articolo 10 della legge, che obbligherebbe i contribuenti a fare la dichiarazione dei redditi in due copie destinate, una all'ufficio distrettuale delle imposte dirette e l'altra al comune di residenza, in modo da consentire un doppio accertamento, salvi il diritto dell'ufficio distrettuale a decidere e la possibilità del comune di reclamare.

I repubblicani sono decisamente contrari. Essi infatti giustamente rilevano che mentre oggi i comuni sono malamente attrezzati per accertare 200 miliardi di imposta di famiglia, domani dovrebbero far fronte a 3 mila miliardi di imposta personale progressiva sul reddito. Inoltre, i repubblicani si preoccupano della possibilità che il contribuente si trovi in presenza di due accertamenti difformi, uno dell'ufficio distrettuale delle imposte e uno del comune.

Roberto Perugini

SI ALLARGA LA GUERRA IN INDOCINA, SECONDO VEROSIMILI NOTIZIE DI STAMPA

«Paras» sudvietnamiti nel Laos appoggiati dall'aviazione americana

Cinquemila soldati di Saigon sarebbero stati paracadutati nella regione degli altopiani meridionali per tagliare definitivamente i rifornimenti che affluiscono ai comunisti lungo la pista di O Ci-min

Saigon, 2

Cinquemila paracadutisti sudvietnamiti, appoggiati da aerei ed elicotteri americani, sono entrati nel Laos meridionale, nel tentativo di tagliare definitivamente i rifornimenti che giungono dal Nord Vietnam alle truppe comunist. operanti nel Sud Vietnam, in Cambogia e nello stesso Laos: la notizia, fornita dall'agenzia giapponese «Kyodo», non ha ricevuto né conferma né smentita da parte delle autorità militari sudvietnamite e americane a Saigon, ma sembra del tutto verosimile, anche considerando le voci al proposito diffusesi già nei giorni scorsi.

Secondo la «Kyodo», i cinquemila soldati sudvietnamiti sarebbero stati paracadutati, all'alba di ieri, sulla zona degli altipiani di Bolovens, e la loro operazione — alla quale non parteciperebbero truppe di terra statunitensi — dovrebbe protrarsi per una decina di giorni: suo obiettivo principale (anche a detta di fonti di stampa americane, come l'autorevole «New York Times») sarebbe la cittadina di Tchenpone, a poca distanza dalla «zona smilitarizzata» tra i due Vietnam, centro di rifornimento principale per i 40 mila soldati di Hanoi che si trovano nel Laos meridionale. Secondo altre fonti americane (come i notiziari radiofonici della «CBS»), l'azione nei Laos prevederebbe l'impiego complessivo di 25 mila soldati sudvietnamiti e di novemila americani, che però opererebbero soltanto nelle regioni vietnamite adiacenti al Laos: tale piano sarebbe stato approvato dal Presidente Nixon in persona, mercoledì scorso.

L'agenzia «Kyodo» ha sottolineato che, con l'intervento sudvietnamita nel Laos, la guerra in Indocian ha subito una nuova «escalation» dopo l'invasione armata della Cambogia, avvenuta l'anno scorso; in effetti, le ripercussioni dell'operazione sudvietnamita potrebbero essere ben più gravi di quanto possa sembrare a un primo, frettoloso esame della situazione: se le forze sudvietnamite intervenissero massicciamente nel Laos — rilevano fonti ufficiali di Vientiane — i generali laotiani, contrari alla politica neutralista del primo ministro Suvanna Fuma, sarebbero forse indotti a tentare un colpo di stato orientato a destra; inoltre, è possibile che la stessa Cina comunista (che confina con il Laos) ritenga minacciata la provria sicurezza da un intervento militare sudvietnamita (tanto più se compiuto con l'appoggio delle forze aeree americane) e decida — come hanno fatto rilevare diplomatici stranieri a Vientiane — «di non rimanere con la spada nel fodero». La presunta operazione sudvietnamita avrebbe, intanto, già provocato una prima reazione del «Pathet Lao» (il movimento di guerriglia filocomunista, analogo a quello del Vietcong nel Sud Vietnam), il quale avrebbe protestato per la situazione «estremamente pericolosa» venutasi a creare nel Laos, e si sarebbe rivolto all'URSS e alla Gran Bretagna, chiedendo loro di far rispettare gli accordi di Ginevra (di cui i due paesi sono co-firmatari) sulla neutralità e l'indipendenza del paese asiatico.

L'obiettivo principale delle azioni belliche alleate nel Laos sarebbe, a quanto è dato sapere, la cosiddetta «pista di O Ci-min»; da notare che sulla «pista» sono state sganciate finora più bombe di quante ne siano state usate dagli alleati contro la Germania nazista, nella seconda guerra mondiale: tuttavia, la rete stradale che porta il nome del defunto leader nordvietnamita cortinua a essere la linea di comunicazione vitale del Vietnam del Nord per le truppe comuniste nel Vietnam del Sud e nella Cambogia.

La pista passa attraverso 400 chilometri di fitta giungla nel Laos sud-orientale, e i servizi di informazione americani affermano che, dovunque, da 75 mila a 100 mila persone (dai «coolies», che portano sulle spalle munizioni per armi leggere, agli autisti dei pesanti autocarri a sei ruote), mantengono costantemente il flusso dei rifornimenti. La rete stradale sopravvive nonostante i più intensi bombardamenti americani della guerra di Indocina: da 300 a 400 missioni al giorno, effettuate dai cacciabombardieri «B-52».

Fonti militari americane riferiscono che i comunisti hanno un parco automezzi di almeno cinquemila unità per portare i rifornimenti lungo la pista, e da 1.250 a 1.700 parcheggi lungo di essa, in cui gli automezzi possono rifugiarsi durante i bombardamenti diurni americani. Gli autocarri usati dai comunisti sono fabbricati in Romania, Cecoslovacchia, Germania orientale, Polonia e Cina comunista, ma gli autocarri più pesanti provengono tutti dall'URSS. Un autocarro russo usato sulla «pista di O Ci-min» è il «modello 130» mono-asse, che può portare un carico di quattro tonnellate; un altro è il «modello 157», a sei ruote, con una capacità di sei tonnellate.

Le fonti americane hanno detto che gli autisti operano con un sistema «a staffetta», viaggiando su brevi distanze di notte e fermandosi nei parcheggi mimetizzati, dove trasferiscono il carico da un autocarro all'altro. I comunisti hanno anche installato, lungo la pista, oleodotti sotterranei per i rifornimenti di carburante degli autocarri (anche se, riferiscono le fonti, i bombardamenti mettono talora gli oleodotti fuori uso).

La «pista di O Ci-min» va dai passi di Keo Neua e Mu Gia, situati nella regione del Laos che confina con il Vietnam del Nord, alla regione dove Laos, Cambogia e Vietnam del Sud si incontrano. Fonti militari americane hanno detto che, soltanto in gennaio, le incursioni hanno permesso di distruggere più rifornimenti che in qualsiasi singolo mese della guerra di Indocina, ma che i comunisti continuano a far passare il materiale attraverso la giungla con carri trainati da buoi, portatori, chiatte, «sampan» e autocarri, come hanno fatto nel 1945, quando combattevano contro i francesi. (Ansa - Afp - Upi)

LE PROSPETTIVE ECONOMICHE DOPO LA RECENTE SVALUTAZIONE DEL DINARO

È un incubo per gli jugoslavi il probabile aumento dei prezzi

Un rincaro del venti per cento negli alberghi? - I lavori di modifica alla costituzione A Lubiana si insiste per un dibattito sui «problemi aperti» nella visita di Tito a Roma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 2

Due grossi problemi oggi tormentano la Jugoslavia: quello economico e quello delle modifiche costituzionali. Il primo è certamente il più sentito non solo dai dirigenti del paese, che senza dubbio non riescono a dormire sonni tranquilli, ma innanzitutto dalla popolazione, che legge o ascolta il diffondersi delle notizie più disparate e pessimistiche sull'aumento incalzante dei prezzi in tutti settori.

La stampa jugoslava, che da qualche anno gode di una libertà di espressione molto ampia (salvo qualche specifico caso che esiga il rispetto di particolari argomenti tabù non lascia passare giorno senza commentare, a volte anche aspramente le prospettive sull'andamento della situazione economica nel paese, dopo la svalutazione del dinaro. E' una corsa a chi «denuncia» per primo in quale settore i prezzi cominceranno presto a lievitare per impulso naturale o in seguito ad aumenti autorizzati dalle autorità, e quali ne saranno le percentuali.

Gli scorsi giorni sono apparse, così, notizie di forti aumenti delle tariffe ferroviarie, dell'energia elettrica, dei derivati del petrolio, dei servizi comunali e via dicendo; ma finora è sembrato trattarsi soltanto di illazioni senza un serio fondamento. Il governo, che ha ottenuto dal parlamento l'approvazione di tutta una serie di provvedimenti diretti a frenare l'inflazione e a stabilizzare l'economia del paese (e tra questi era la svalutazione del dinaro, con lo scopo principale di dare un poco di ossigeno alla bilancia dei pagamenti negli scambi con l'estero, che stava andando verso un deficit insopportabile) non ha finora fatto sapere niente di ufficiale.

Il Governo ha soltanto assicurato la popolazione che «farà di tutto per mantenere l'attuale livello di vita, e anzi migliorarlo», e che cercherà di frenare la corsa all'aumento dei prezzi, pur consentendo certi «modesti ritocchi» in alcuni settori economici nei quali non è possibile mantenere la base attuale. Ma non si riesce a vedere come riuscirà in questo lodevole intento se si dà retta alla ridda quotidiana di notizie che danno ormai per scontati aumenti che vanno persino al 30 o 40 per cento in questo o in quel settore, in questo o quel servizio.

Tutto ciò non fa che allarmare maggiormente l'uomo della strada, che teme di trovarsi sempre più immerso nella spirale dell'inflazione e di vedere per conseguenza ridursi senza rimedio il potere d'acquisto del suo denaro. Non sarà una cosa facile uscire da una simile situazione, e occorrerà aspettare ancora qualche tempo, per vedere quali saranno i provvedimenti del governo ed i risultati. Ma, nel frattempo, quali conseguenze vengono ai turisti stranieri da una simile situazione? Per il momento c'è ancora il vantaggio del cambio più favorevole, ma pare che gli albergatori intendano aumentare i loro prezzi del 20 per cento, la qual cosa consentirebbe — in pratica — al turista italiano di soggiornare in Jugoslavia senza spendere di più che nel 1970, naturalmente se pagherà in lire. Ma per quanto riguarda il turismo jugoslavo? Beh, questo è un altro problema, dicono gli interessati; alla Jugoslavia interessa la valuta straniera...

Vediamo ora il secondo problema, quello che riguarda le modifiche alla costituzione federale, relative alla creazione di una «presidenza collettiva» che dovrebbe raccogliere i massimi poteri dello stato, e alla trasformazione della Jugoslavia in una «federazione di stati sovrani». E' un problema che le preoccupazioni economiche hanno fatto passare in seconda fila, assieme ai contrasti tra le repubbliche, ma che resta sempre presente ai dirigenti del paese.

A Brioni si sono conclusi i lavori della commissione che, sotto la guida di Tito e di Kardelj (il teorico del partito comunista jugoslavo), ha preparato il progetto della nuova costituzione. Ora questo documento viene esaminato da una commissione di coordinamento, e quindi sarà passato alla «commissione costituzionale» del parlamento, nella quale sono rappresentate tutte le repubbliche e le regioni del Kosovo e della Vojvodina. Infine, vi sarà la discussione pubblica nel parlamento riunito in seduta plenaria. Si tratta di un «iter» che richiederà senza dubbio abbastanza tempo, ma si dovrà tener conto che il 17 aprile scade il mandato presidenziale di Tito (anche se l'elezione è una pura formalità).

Occorrerà certamente approvare una proroga del termine, del resto prevista dalle disposizioni, anche perché il maresciallo avrà in questo frattempo importanti impegni: l'annunciata visita al Cairo, probabilmente nella prima metà di febbraio, ed il viaggio in Italia che dovrebbe sancire ufficialmente la ripresa dei rapporti normali tra i due paesi, dopo le polemiche di questi ultimi due mesi e le recenti dichiarazioni pacificatrici; negli ambienti politici della capitale non si annuncia ancora una data precisa per il viaggio a Roma, ma si parla del mese di marzo. A tale proposito è da dire anche che l'agenzia «Associated Press» ha raccolto voci secondo le quali la visita

Livio Riccardi

Continua in 2.a pagina

PER NON «SILURARE» LA MISSIONE JARRING

U THANT: MANTENERE LA TREGUA SUL CANALE

Israele ha già espresso la propria intenzione di aderire all'appello del segretario dell'ONU

New York, 2

Il segretario generale dell'ONU, U Thant, ha esortato oggi Israele ed Egitto a mantenere in vigore, anche dopo la scadenza del 5 febbraio, la tregua attualmente in atto lungo il Canale di Suez; nel tentativo di impedire che, alla luce degli ultimi avvenimenti nel Medio Oriente, la missione mediatrice dell'ambasciatore Jarring naufraghi completamente, U Thant ha preso la parola dinanzi al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, per invitare le parti «a continuare in modo costruttivo le loro discussioni e a collaborare con l'ambasciatore Jarring in questa fase cruciale, astenendosi da zaioni militari e mantenendo tranquilla la zona, come avviene ormai dall'agosto del 1970».

Poche ore dopo, Israele ha espresso la sua intenzione di aderire all'appello del segretario dell'ONU, ribadendo — attraverso un comunicato del ministero degli esteri — la propria posizione, «costantemente favorevole al mantenimento della cessazione del fuoco e al proseguimento dei colloqui Jarring, in uno spirito costruttivo». «Continua a essere nostra politica — afferma il comunicato israeliano — mantenere la cessazione del fuoco sulla base della reciprocità, ed esplorare ogni possibilità di raggiungere un accordo per lo stabilimento della pace tra Israele e ciascun stato confinante».

Prima dell'appello del segretario dell'ONU U Thant, l'Egitto aveva reso di pubblico dominio un memorandum nel quale accusava il governo di Tel Aviv di porre ostacoli sul cammino della pace, invitando al contempo il Consiglio di sicurezza dell'ONU ad adoperarsi per il ritiro delle truppe israeliane dai territori arabi occupati. Il documento egiziano — consegnato al mediatore Jarring — è stato inoltrato anche all'ambasciatore americano Yost, attualmente presidente del Consiglio di sicurezza. *(Condensato Ansa-Ap)*

Battaglia all'università



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Estremisti di destra e di sinistra hanno scatenato all'ateneo romano una lunga serie di violenze conclusesi con una quarantina di feriti e oltre duecento fermi. Servizio in II pag.

PESANTE BILANCIO DELLA VIOLENZA SCATENATA DA ESTREMISTI DI DESTRA E DI SINISTRA

Battaglia all'ateneo di Roma Quaranta feriti e duecento fermi

In ospedale con prognosi riservata un ufficiale di polizia - Tre agenti sequestrati e tenuti in ostaggio «Difesa» con bottiglie Molotov la Casa dello studente - Bestiali corpo a corpo - L'arresto di tre energumeni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

E' tornata, puntuale, come ad ogni inizio di febbraio, la violenza all'università. Sono riapparsi i gruppi di estrema destra e di estrema sinistra, e si sono ripetuti gli scontri nei punti chiave dell'ateneo romano: facoltà di giurisprudenza (presidio delle destre), casa dello studente e facoltà di lettere (le zone «rosse»). Battaglia di alcune ore e pesante bilancio di feriti e contusi tra le forze di polizia e gli studenti. Tre agenti di P.S. sequestrati dagli studenti di estrema sinistra alla casa dello studente, sono stati liberati nella tarda mattinata dalla polizia. Sono state lanciate alcune bottiglie Molotov e la polizia ha operato più di 200 fermi.

Il bilancio della giornata è il più pesante finora registrato durante l'anno accademico in corso. Sono rimaste ferite complessivamente quaranta persone. Tra queste, sette agenti di polizia, di cui cinque ricoverati nell'infermeria presidiaria (non sono stati resi noti né i nomi né le loro condizioni) e due al policlinico, giudicati con prognosi rispettivamente di cinque e otto giorni due funzionari di polizia ricoverati anch'essi al policlinico, e un ufficiale, ricoverato nell'ospedale del Celio con riserva di prognosi.

Tra le trenta persone, tutte ricoverate al policlinico, i più gravi sono Tonino Balazzone, di 21 anni, ricoverato con prognosi di 40 giorni per la frattura di un gomito, e Luigi Borrelli, di 21, ricoverato per una frattura alla mano con prognosi di trenta giorni. A tarda sera gli studenti fermati erano oltre 200, e parecchi si trovano ancora in questura sotto interrogatorio. Tre di essi sono stati arrestati e rinchiusi a Regina Coeli. Il magistrato deciderà domani mattina se spiccare altri mandati di cattura.

Anche oggi gli incidenti hanno avuto due fasi distinte. I primi tafferugli sono scoppiati verso mezzogiorno tra estremisti di destra appartenenti alla «avangurdia nazionale» e alle organizzazioni giovanili del MSI e aderenti ai gruppi della sinistra extra-parlamentare «lotta continua» e «potere operaio». Ma si è trattato di incidenti di lieve entità, subito controllati dalle forze dell'ordine, che con un paio di cariche hanno disperso i contendenti.

Il grosso degli estremisti di sinistra (circa cinquecento) intanto, s'erano radunati sulla piazzale della Minerva, progettando di espugnare la facoltà di giurisprudenza, dove pensavano si trovassero gli studenti neo-fascisti. Davanti alla scalinata della facoltà si erano frattanto schierati i reparti della «Celere», mentre i carabinieri controllavano le entrate dell'ateneo. Dopo un improvvisato comizio, gli estremisti di sinistra si sono lanciati all'attacco della facoltà di legge, al grido di «giurisprudenza rossa».

In breve, si è accesa una battaglia selvaggia con la polizia, alla quale hanno dato man forte anche i carabinieri. Dopo una serie di cariche, i dimostranti sono stati dispersi e inseguiti verso l'ingresso su via De Lollis, dove si trova la casa dello studente. Gli estremisti si sono asserragliati all'interno dell'edificio prendendo in ostaggio tre poliziotti in borghese che si trovavano in servizio di controllo presso lo ingresso. I tre agenti sono stati rinchiusi in una stanza e sorvegliati da alcuni energumeni armati di bastoni e di spranghe di ferro.

Vista la gravità della situazione, il vicequestore addetto al servizio d'ordine all'interno dell'università, dott. Mazzatosta, ha chiesto via radio rinforzi alla questura. Sul posto si è recato anche il dirigente dell'ufficio politico di San Vitale, dott. Provenza, che ha diretto personalmente le operazioni per liberare i tre agenti in mano agli estremisti. Nel frattempo, gli occupanti della casa dello studente continuavano a bersagliare dalle finestre e dai tetti gli agenti e i carabinieri con ogni genere di oggetti. Sono state anche lanciate bottiglie «Molotov», due delle quali hanno raggiunto il cortile del commissariato San Lorenzo che è adiacente alla «casa», senza colpire tuttavia nessuno.

Verso le 14, d'intesa con il capo di gabinetto del questore, il dott. Provenza ha ordinato per l'ultima volta agli estremisti comunisti di abbandonare l'edificio e di liberare i tre agenti presi in ostaggio. Dall'interno della «casa» gli studenti hanno risposto intonando le note di «bandiera rossa». Fatti eseguire i tre rogolamentari squilli di tromba, allora, il funzionario ha ordinato agli agenti di penetrare all'interno dell'edificio.

La battaglia è stata violentissima, e all'interno della «casa» si sono verificati furiosi corpo a corpo tra estremisti e forze dell'ordine. Soltanto dopo mezza ora di combattimenti nei corridoi, nella sala da pranzo e perfino nelle stanze dei piani superiori, è stato possibile ristabilire l'ordine e liberare i tre agenti sequestrati.

Pierfranco Ellero



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Residui dei proiettili e delle bombe usate dagli studenti contro la polizia all'ateneo

SPAVENTOSA SERIE DI INCIDENTI IN PIEMONTE, LOMBARDIA, ROMAGNA E VENETO

Quattro vittime nell'auto che si schianta sul guard-rail

La sciagura alle porte di Torino - Altri tre morti sulla Pavia - Cremona in un urto frontale Presso Treviso vettura fuori strada e nel Forlivese altro scontro: quattro vite stroncate

Torino, 2

Undici morti: questo lo spaventoso bilancio di quattro incidenti stradali avvenuti oggi in Piemonte, in Lombardia, nel Veneto e in Romagna. La sciagura più grave è avvenuta alle porte di Torino, all'uscita dall'autostrada da Aosta, dove sono morti quattro francesi.

A bordo di una «Peugeot 404» guidata da Luois Edmond Paulme, di 71 anni, i quattro stavano per raggiungere Torino dopo aver attraversato il traforo del Monte Bianco e la valle d'Aosta, quando, nei pressi del casello di uscita, sono andati a schiantarsi contro il guard-rail.

L'urto è stato violentissimo. Il guidatore forse anche per una leggera nebbia, non ha visto in tempo i segnali di alt. L'incidente non ha avuto testimoni oculari e i casellanti hanno riferito di aver sentito prima una forte frenata, e poi il rumore dell'urto. Ai soccorritori si è presentato uno spettacolo impressionante: tutta la parte anteriore dell'auto era distrutta, tre corpi erano immobili tra i rottami, mentre il quarto passeggero, ferito, si lamentava debolmente.

Il Paulme è morto sul colpo; la stessa sorte è toccata alla moglie, Germaine Hélène Marcelle Rey Mille, di 70 anni, che gli sedeva accanto e a un'amica di famiglia, Louise Germaine Natton, di 68, che si trovava dietro al guidatore. L'altra persona a bordo, Marie Alice Brand, è stata trasportata con un'autoambulanza all'astanteria Martini, ma è morta poco dopo il ricovero.

Il secondo grave incidente è accaduto, questa mattina, sulla strada statale Pavia - Cremona, nei pressi dell'abitato di Belgioioso. Tre persone sono morte e altre due sono rimaste ferite: fra queste ultime una bambina di cinque anni, figlia del conducente di una delle due auto, morto assieme alla moglie e a una cognata.

Una «Ford Capri», condotta da Elvio Lunghi, di 28 anni, originario di Santa Cristina (Pavia), si è scontrata, per cause ancora imprecisate, con una «500» che proveniva dal senso opposto e sulla quale si trovavano Pierangelo Rossi, di 41 anni, e due sorelle amiche di questi, Renata e Luigina Caviggioli, rispettivamente di 41 e 49 anni, e la piccola Laura Rossi di cinque anni, tutti abitanti a Pavia.

L'urto è stato violentissimo. La «500» è stata scaraventata nel canale che costeggia la strada, mentre la «Ford» si è fermata di traverso sulla carreggiata. Dalle lamiere contorte della prima vettura sono stati estratti i corpi, ormai privi di vita, del Rossi e delle due donne, mentre la bambina, in gravissime condizioni, è stata ricoverata dapprima sull'ospedale di Belgioioso e, quindi, trasferita in quello di Pavia. Nello ospedale di Belgioioso è stato portato anche il Lunghi, le cui condizioni non appaiono però gravi.

Due giovani operai sono morti in seguito a un incidente stradale accaduto nelle prime ore di stamane a Pieve di Soligo. Si tratta di Cicillo Salvador, di 38 anni, e di Francesco Vettorelli, di 31, entrambi abitanti a Miane (Treviso).

I due, che viaggiavano a bordo di una «Giulia 1600», per la eccessiva velocità, secondo quanto hanno potuto stabilire i carabinieri della tenenza di Vittorio Veneto, sono finiti nel cortile di un'abitazione, dove l'automobile si è capovolta. Soccorsi dagli inquilini del caseggiato, i due giovani sono stati trasportati all'ospedale civile di Pieve di Soligo, ma durante il tragitto sono morti per lo sfondamento del cranio e altre gravi ferite.

Infine nell'alto Forlivese, due morti e due feriti nei pressi di Bagno di Romagna. Angelo Buonguerrieri, 20 anni, e Corrado Nuti, 22 anni entrambi residenti a Verghereto (Forlì), erano a bordo di una «850» sulla quale viaggiavano anche Fabrizio e Alfio Guerrini, rispettivamente di 18 e 17 anni, omonimi ma non parenti, anch'essi di Verghereto. L'auto si dirigeva verso Sud quando, all'uscita di una curva, andava a cozzare con estrema violenza contro un autoarticolato che proveniva dalla direzione opposta.

In seguito all'urto, la «850» si schiantava contro le ruote posteriori dell'autoarticolato. Dalle lamiere contorte il Buonguerrieri veniva estratto privo di vita, mentre il Nuti decedeva poco dopo all'ospedale di Bagno di Romagna. (Ansa)

A TEMPO INDETERMINATO

Sciopero da domani al ministero del lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Comincia giovedì uno sciopero sorprendente. Sono proprio i ventimila dipendenti, quelli centrali e quelli periferici, del ministero del lavoro che hanno deciso di incrociare le braccia e di abbandonare gli uffici, a tutti i livelli e a tempo indeterminato. Sicché fra due giorni ogni attività che, per un verso o per l'altro, faccia capo al ministero del lavoro (e quindi anche la trattazione di certe vertenze) resterà bloccata sia a Roma che in provincia. I dipendenti del dicastero torneranno al lavoro soltanto quando le loro richieste, di carattere economico e normativo, saranno state accolte globalmente.

Continua a crescere, intanto, il fermento per le faccende della riforma tributaria. I liberi professionisti (o meglio il comitato di agitazione che li rappresenta), hanno reagito alle ultime dichiarazioni del Ministro delle finanze Preti, affermando che il dire che la riforma tributaria non opera alcuna discriminazione contro di loro è «una interpretazione del tutto personale, la quale non corrisponde alla realtà dei fatti».

Essi sostengono che, contrariamente a quanto assicura il ministro, «la discriminazione esiste poiché si vogliono tassare in misura diversa i redditi derivanti dal lavoro libero professionale da quelli derivanti dal lavoro subordinato». La situazione dei professionisti «è drammatica», né c'è per essa «un solo spiraglio di comprensione»; la pressione fiscale è «insostenibile».

Tutto ciò porta alla conclusione che lo sciopero proclamato per giovedì e venerdì ci sarà. Ma quale ne sarà il risultato? Ci sono alcune categorie di liberi professionisti piuttosto scettiche sulla riuscita della manifestazione di protesta che, dicono, potrebbe rivelarsi un fallimento proprio per il particolare tipo di attività autonoma che i professionisti svolgono. Numerosi ordini professionali, ad ogni modo, hanno diramato formali inviti ad aderire alla manifestazione: lo ha fatto la Federazione degli ordini dei medici (l'attività dovrebbe essere limitata ai casi urgenti e negli ospedali dovrebbero funzionare soltanto i medici di turno); lo ordine degli avvocati e procuratori (le udienze si svolgeranno senza la loro partecipazione); l'ordine dei commercialisti quello degli ingegneri e degli architetti, quello dei commercialisti, quello dei veterinari, i ragionieri e i geometri.

Infine i procuratori degli agenti di cambio di Milano hanno confermato questa sera l'astensione dalle contrattazioni di borsa dal 4 al 10 febbraio prossimo, come stabilito dal consiglio nazionale della categoria

A. F.

PER GLI SCIOPERI

VENTIMILA VETTURE incomplete alla Fiat

Torino, 2

Si apprende da fonte aziendale che le agitazioni sindacali in corso negli stabilimenti «Stars» e «Gallino», che riforniscono la Fiat di apparecchiature accessorie di plastica, ha progressivamente aggravato la situazione produttiva degli stabilimenti Fiat di Mirafiori e di Rivalta, dove sono «ferme», perché incomplete, oltre ventimila autovetture.

(Ansa)

ATMOSFERA SEMPRE TESA MENTRE SI PREPARANO NUOVE MANIFESTAZIONI

I REGGINI OGGI SCIOPERANO SOLIDALI CON GLI ARRESTATI

Un corteo dovrebbe percorrere tutto il centro - Ancora barricate Dopo la «repubblica di Sbarre» è nato il «regno di Viale Quinto»

Reggio Calabria, 2

Dopo la «repubblica di Sbarre» e il «granducato di Santa Caterina», un'altra zona della città si è costituita in «organismo autonomo»: è il «Viale Quinto», i cui abitanti stamane hanno esposto sopra una barricata il cartello con la scritta «regno di Viale Quinto». Il nuovo «regno» confina con la «repubblica di Sbarre centrale» dove sono stati fatti piccoli blocchi stradali, nei quali però sono stati aperti dei varchi per consentire il passaggio di automobili.

Sbarramenti e altre barricate sono stati fatti nel rione Santa Caterina che separa la città dal versante Tirreno e dall'autostrada del sole. Dopo il bel tempo dei giorni scorsi, una fitta pioggia è caduta su Reggio Calabria, e ha fatto diminuire di alcuni gradi la temperatura.

I treni continuano regolarmente i collegamenti tra la stazione centrale di Reggio Calabria e quella di Villa San Giovanni; in seguito alla ripresa del lavoro dei ferrovieri, dalla stazione di Villa San Giovanni partono in continuazione i treni merci che erano rimasti bloccati nei giorni scorsi.

La polizia ha, intanto, intensificato le indagini per far piena luce sugli attentati dinamitardi dei giorni scorsi e per identificare i responsabili dei reati commessi durante le manifestazioni di piazza.

Oggi in città si sono avuti soltanto sporadici episodi di violenza nel rione Sbarre. I negozi nelle vie del centro sono stati aperti ma la situazione è dominata dall'attesa dell'esito degli incontri che i sindaci di Reggio Calabria, di Cosenza e di Catanzaro avranno domani a Roma, separatamente con il presidente del consiglio Colombo, il quale si incontrerà anche con il presidente della Regione, Guarasci.

Il «comitato d'azione» ha fatto diffondere manifestini nei quali invita la popolazione a fare domani una giornata di sciopero totale per «solidarietà con gli ultimi arrestati e perché veramente la legge sia uguale per tutti». Un corteo — è stato annunciato — si muoverà dal rione Sbarre e percorrerà le strade del centro per raggiungere il rione Santa Caterina.

La manifestazione è stata organizzata per l'arresto dei cinque esponenti del comitato di azione; il quinto, come è noto, è il rappresentante di macchine agricole Francesco Cutrupi, di 43 anni, arrestato ieri sera a tarda ora nei pressi di una tipografia dove si era recato per fare stampare alcuni manifestini per conto del «comitato d'azione». Il Cutrupi nei giorni scorsi, durante gli incidenti, era stato visto più volte nel rione Sbarre alla guida di una «500» gialla con altoparlante.

I capi di accusa contestatigli sono diversi da quelli mossi agli altri esponenti del comitato: Cutrupi, infatti, è stato denunciato per istigazione a delinquere aggravata, adunata sediziosa e organizzazione di un corteo non autorizzato dalla polizia. Il rappresentante di commercio, secondo quanto si è appreso in questura, viene definito «uomo di destra». La manifestazione indetta per domani ha già avuto l'adesione della cosiddetta «repubblica di Sbarre centrale»: questo almeno, è affermato in un manifestino.

(Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

Incubo per gli jugoslavi

di Tito in Italia potrebbe avvenire verso la fine dell'anno.

In relazione al viaggio del Maresciallo in Italia, da Lubiana si apprende che la commissione per i rapporti internazionali del parlamento sloveno, ha definito «espressioni del rispetto di una sovranità territoriale» le recenti dichiarazioni del ministro degli esteri italiano on. Aldo Moro e del segretario agli esteri jugoslavo Mirko Tepavac sui rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia, le quali rappresentano «la conferma che anche in avvenire le relazioni tra i due paesi saranno informate allo stesso principio».

I membri della commissione hanno però ribadito l'importanza che durante la preparazione della visita del Presidente Tito a Roma e nel corso del suo soggiorno nella capitale italiana «avvenga uno scambio di punti di vista sui problemi ancora aperti, nello spirito del rafforzamento dei cordiali ed amichevoli rapporti che già è stato sottolineato nelle dichiarazioni dei due ministri ed in precedenza anche dal Presidente della Repubblica italiana on. Saragat».

La commissione ha poi messo in rilievo che «la pace firmata nel 1947 ed il Memorandum di Londra che nel 1954 ha sancito la divisione dei territori tra i due paesi, costituiscono la base su cui poggia il successo dei rapporti tra Jugoslavia ed Italia», ed ha affermato: «Siccome le dichiarazioni di Moro e Tepavac si fondano sul rispetto di questi accordi», «sono state offerte con ciò le basi su cui poggiare con efficacia le nuove trattative per la prevista visita del presidente Tito al paese vicino».

I membri della commissione slovena hanno infine salutato con particolare soddisfazione quella parte della dichiarazione del ministro Tepavac in cui parla della collaborazione per lo sviluppo delle zone di frontiera, considerando che «ambo le parti hanno interesse a trovare nuove forme di collaborazione in questi territori». «Non dobbiamo mai dimenticare — hanno detto — che la minoranza italiana in Jugoslavia e quella slovena in Italia, rappresentano un elemento permanente di collegamento, dal quale dipendono i buoni rapporti tra i due paesi».

L. R.

CONFERMATO IL VIAGGIO di Colombo in America

Roma, 2

Oggi è stato dato l'annuncio ufficiale della visita che, come abbiamo anticipato ieri, Colombo compirà a Washington il 18 e 19 febbraio. Negli incontri con i governanti americani il nostro presidente del consiglio, che sarà accompagnato dal ministro degli esteri Moro, affronterà tre ordini di problemi: 1) rapporti Stati Uniti - Europa, 2) attualità internazionali, 3) problemi bilaterali. *(Ansa)*

PRIMI DISSIDI A MONTECITORIO APPIANATI DOPO UNA RIUNIONE D'URGENZA

SULLA RIFORMA TRIBUTARIA LA MAGGIORANZA SI SPACCA

I socialisti si sono agganciati ad alcune proposte di modifiche presentate da PCI e PSIUP riguardo la tassazione delle società azionarie - Vivace scambio fra Preti e le sinistre

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Primi dissidi, alla Camera, sulla riforma tributaria. Appena è stato affrontato l'articolo 3, che indica i criteri per la tassazione delle persone giuridiche, il comunista Barca ha proposto nuovi criteri per i cosiddetti «crediti d'imposta» per gli utili degli azionisti: oggi sono concessi nella misura del 30 per cento, mentre Barca, rovesciando la procedura fin qui seguita, ha chiesto che su quegli utili, anziché un credito nei confronti del fisco, maturasse un'imposta proporzionale sugli utili, da pagare subito, salvo conguaglio.

Il socialproletario Libertini ha appoggiato questa proposta e, subito dopo, il socialista Riccardo Lombardi, sostanzialmente favorevole, ha chiesto una sospensione della seduta per consentire al comitato ristretto di esaminare l'emendamento.

Alle proposte, il missino Santagati si è opposto risolutamente, annunciando che il suo gruppo avrebbe fatto tutto il possibile per evitare lo slittamento (favorito dallo schieramento frontista PCI-PSIUP-PSI) della legge verso la posizioni demagogiche dell'estrema sinistra che snaturerebbero gli effetti positivi della legge. Da questo discorso ha preso spunto Natoli (Manifesto) per affermare che chi slitta a destra è invece il governo.

Pandolfi (DC) e Serrentino (PLI), aderendo alla richiesta di sospensione, non hanno però condiviso i motivi della proposta comunista, poiché — hanno detto — la progressività deve essere legata alla persona fisica del contribuente. Il ministro delle finanze Preti ha detto di essere rattristato per la proposta di sospensione fatta da Lombardi per il gruppo socialista. «Il governo — ha aggiunto Preti — non è contrario alla progressività effettiva del sistema tributario, ma crede che questo principio debba essere applicato alle persone fisiche e non alle società, se non si vuol scoraggiare la formazione e lo sviluppo dei grandi complessi societari, molti dei quali sono a partecipazione statale».

Preti ha aggiunto che, come ministro delle finanze, non aveva certo l'intenzione di difendere chi non paga le tasse: anzi, di questo argomento avrebbe parlato al più presto. A sinistra si è gridato: «Faccia nomi e cognomi! Le accuse generiche non contano».

Subito dopo la seduta è stata sospesa per consentire al comitato ristretto di riunirsi. Invece della mezz'ora prevista, la sospensione è durata circa due ore, tanto da far dire al presidente Pertini che sarebbe opportuno fare queste riunioni prima dell'apertura della seduta.

Il relatore Bina, alla ripresa dei lavori, ha annunciato che il comitato ristretto aveva deciso, a maggioranza, di mantenere la aliquota delle imposte sul reddito della società col criterio della proporzionalità (respingendo quindi quello della progressività suggerito dai comunisti) ma riducendo l'aliquota dal 30 al 25 percento. Viceversa, poteva esser abolito il «credito di imposta» concesso agli azionisti per evitare che pagassero di nuovo, come persone fisiche, le imposte già pagate dalla società.

L'on. Pandolfi ha fornito altri chiarimenti: abolito il credito d'imposta, è parso opportuno ripristinare il meccanismo della ritenuta d'acconto sugli utili distribuiti, nella misura del 10 per cento (oggi è del 5 per cento); si è voluto confermare un trattamento di favore per i redditi reinvestiti, rispetto a quelli distribuiti come utili, e si è anche prefigurato un sistema che certamente sarà adottato dalla Comunità economica europea. Pandolfi ha fatto notare che, in complesso, sul reddito delle persone giuridiche graverà una imposta del 39,70 per cento, contro il 44,70 previsto attualmente.

Le modificazioni introdotte dal comitato ristretto sono state giudicate «un fatto positivo» dal comunista Cirillo, il quale ha detto che bisogna abolire il sistema dello automatismo di maggioranza, che — ha aggiunto — va sostituito col confronto sistematico e col dialogo con le opposizioni. Contrario il missino Santagati a «un congegno che distrugge — ha detto — quello concordato in commissione nei lunghi e attenti lavori preliminari: e questo — ha concluso — è avvenuto solo perché queste proposte sono state fatte dalle sinistre».

Un «successo parziale» è stato definito dal socialproletario Libertini lo smantellamento del meccanismo «classista e filopadronale» disposto dalla maggioranza. «La lotta — ha concluso — riprenderà al Senato».

Il liberale Serrentino ha rilevato che la discussione aveva provocato uno spaccamento della maggioranza, perché il PSI, dopo aver taciuto sempre in commissione, oggi aveva assunto una posizione antigovernativa, subito dopo aver sentito le proposte del PCI. «Ed è grave — ha concluso Serrentino — che alle stesse conclusioni siano arrivati anche gli altri partiti della maggioranza e lo stesso governo».

Infine, il ministro Preti ha precisato che il sistema del credito d'imposta non è stato escogitato per favorire i ricchi, poiché già funziona in paesi del MEC più progrediti di noi. «Tuttavia — ha aggiunto Preti — anche il nuovo sistema elaborato dal comitato ristretto risponde agli scopi prefissi».

Oltre agli emendamenti della commissione, è stato accolto un emendamento presentato dal missino Santagati per ottenere che, nella formazione del reddito complessivo, concorressero, oltre alle plusvalenze, anche le minusvalenze e le sopravvenienze passive e attive in qualsiasi modo verificatesi.

Le sinistre hanno insistito con la loro proposta di istituire un'aliquota progressiva invece che proporzionale sui redditi delle persone giuridiche. Votato a scrutinio segreto, lo emendamento è stato respinto con 247 no e 195 sì.

Sull'emendamento del comitato ristretto che riduce al 25% l'aliquota dell'imposta sulle società si è votato per alzata di mano: è stato approvato col voto contrario dei comunisti, favorevoli invece agli altri emendamenti del comitato.

R. R.

L'INDAGINE FISCALE

RESPINTO OGNI ADDEBITO dalla «Gori e Zucchi»

Arezzo, 2

Da parte della società per azioni «Gori e Zucchi» di Arezzo è stato diffuso il seguente comunicato:

«La società "Gori e Zucchi" di Arezzo, chiamata in causa, com'è noto, circa una presunta responsabilità per reato di frode fiscale contestato dalla procura della Repubblica di Roma (comunicato Ansa n. 303-1 del 19 gennaio 1971), ha comunicato di "respingere con fermezza ogni addebito". La "Gori e Zucchi" ha altresì dichiarato di "avere sempre assolto e in pieno i propri obblighi tributari" e afferma di "essere certa che la magistratura, nel suo potere obiettivo di indagine, non mancherà di accertare l'insussistenza della denuncia".

«La "Gori e Zucchi", pertanto, "dichiara di rigettare le affermazioni denigratorie che hanno accompagnato la notizia dell'inchiesta" e fa presente che "da mesi l'azienda — presso la quale lavorano oltre 1500 persone e che, per unanimi pubblici riconoscimenti, è vanto dell'industria orafa italiana — è oggetto di calunniose segnalazioni per presunte evasioni fiscali anche nei confronti del suo presidente Leopoldo Gori e di altri collaboratori"».

PACCIARDI RIBADISCE le sue affermazioni

Roma, 2

Alla smentita fatta ieri dall'ex-Capo di stato maggiore della difesa gen. Giuseppe Aloja dopo l'udienza del processo contro il col. Buono e il giornalista Dell'Amico sui fatti di Ravenna, l'on. Pacciardi ha replicato con la seguente dichiarazione, resa nota stasera: «Il processo si svolge in un'aula di tribunale e non sui giornali. Io ho fatto le mie dichiarazioni sotto giuramento e il gen. Aloja, col quale ebbi già un confronto dinanzi al giudice istruttore, farà altrettanto come teste assumendo le stesse responsabilità che assumo io dinanzi alla giustizia». *(Ansa)*



Testimonianza del tempo

RIPIEGARSI per ricercare in se stessi la verità delle cose che abbiamo vissuto con gioia o disperata sofferenza è virtù di pochi perché i più si sentono chiamati a vivere la loro giornata senza guardare, vedere le cose, lasciandosi trascinare, contenti di essere onda o polvere. Chi ambisce essere uomo senza aggettivi sonanti, sente di dover dare, in un momento della sua vita testimonianza delle cose che ha amato e sono state la volta cilestrina di un grande momento o la ragione stessa della sua esistenza. Nasce la parola valida e la pagina viva a documento di una vita, di un tempo rivissuto in purezza nella solitudine della propria coscienza.

E' raro incontrare nella vita uomini, documenti che diano testimonianza e siano viatico alle schiere di quanti stanno premendo o sono e hanno un infinito bisogno di sapere e conoscere. Quando hai la fortuna di vivere questo incontro ti senti quasi sempre impreparato come davanti a un segno misterioso che viene dal cielo.

Una città, una cultura raramente intendono le parole che vengono dette a testimonianza delle cose: è accaduto nei tempi passati accadrà ancora e ancora perché gli uomini ricercano il frutto immediato, la via che porta al bene concreto. Il linguaggio di queste opere è diverso dalle parole, dal suono che gli uomini intendono, ricercano. Parlare il linguaggio del vero, antivedere il futuro è compito ingrato, è abito che procura inquietudini e insonnie e scatena l'inimicizia o il sorriso. E' come sentire la responsabilità del male che incombe sulla giornata dell'uomo, è una lotta che uno sente di dover compiere perché la verità delle cose diano agli uomini aiuto e conforto.

Ogni tempo ha un proprio linguaggio: all'alba della vita l'uomo ha parlato per segni e simboli ricercando la verità nel volo degli uccelli o nella solitudine dei deserti. Il linguaggio ha una natura che muta e si trasforma adattandosi a dire nel modo più vivo e immediato le cose che urgono dentro, che sono e incombono sul destino di tutti i viventi. Ieri l'augure dava significato al domani e indicava la via dal volo degli uccelli, dal sogno, dalla verità che dentro gli urgeva. Oggi la verità è ancora viva nel cuore degli uomini ma la parola non viene trasmessa più a mezzo d'immagini ma con la luce del numero, con la verità che esso per sua natura divinamente possiede.

Pietro Ferraro è uomo del nostro tempo nel suo significato più completo e profondo ma è uomo che non accetta le cose del mondo come verità, non le accoglie per semplicemente gioire o soffrire ma analizza e ricerca il significato che possiedono oggi per indicare, scoprire quello che esse potranno dire domani. Quasi in ogni pagina del Ferraro senti scorrere viva la percezione che oggi lo uomo deve, se vuol vivere degnamente il suo destino, ritrovare una nuova dimensione, nuovi valori che restituiscano dignità al vivere, alla vita di tutti gli uomini perché non si può accettare passivamente che il rapido improvviso progresso della macchina stritoli tutto il bene che l'uomo con fatica ha sognato di costruire nei secoli.

Negare, contestare non serve come non serve allinearsi in modo cieco, servile alle cose del tempo. La macchina cammina, segue una sua strada, impone a tutti la sua verità, il suo dominio nell'Occidente e nell'Oriente, essa non accetta ideologie, non conosce latitudini la sua verità è inarrestabile e non sopporta nessuna vernice, nessun paramento. Questa verità è stata costruita dall'uomo con enorme fatica e infinite sofferenze attraverso guerre delitti e menzogne ed essa ora domina il mondo portando all'uomo tutto il suo bene e tutto il suo male.

Davanti alla realtà della macchina l'uomo, come sempre è accaduto quando la scelta s'impone in modo drammatico, si è spaccato in tronconi: la grande massa dei servi che arraffa il bene e pazientemente sopporta il male e la schiera vociante dei negatori che ammantandosi di paludamenti e vuote parole ricerca forse soltanto il modo di vivere la sua vita secondo le voglie o facendo frastuono. Ai margini del largo fiume esistono sempre quelli che piangono sognando i tempi in cui la terra veniva sarchiata dalla mano dell'uomo e belli crescevano nei campi i rossi papaveri. E' il quadro di tutti i tempi: esso non conosce età, sistemi e modi di vivere, di essere. E' la tragica umana realtà di oggi e di sempre e che mai forse potrà essere cancellata.

Pietro Ferraro non discute questa realtà perché essa è la realtà dell'uomo e l'uomo o lo accetti o lo neghi. Se lo accetti sei spinto ad amarlo a ricercare per lui un bene, una condizione di vita in cui gli altri ti sono fratelli. Se lo neghi allora la cosa diventa più semplice, facile, precipiti nel dramma della solitudine e della incomunicabilità in cui il solo vero valore è la morte e la distruzione.

Pietro Ferraro è fratello dell'uomo tanto da sentire il dovere di dare testimonianza perché il «processo di rapida, profonda trasformazione dell'economia e con essa delle possibilità e modi di vita dell'uomo» trovi la via per «concretare nel tempo una nuova posizione dell'uomo entro la collettività e dell'uomo in assoluto. Non come „eroe" sopra ed a spese degli altri uomini, ma semplicemente „uomo" perché avrà superato gli innumerevoli limiti e vincoli che ora lo condizionano e lo degradano».

Il linguaggio della sua testimonianza è basato sul numero, su centinaia e centinaia di numeri allineati in colonne, messi a testimonianza di una verità che non può più oltre essere negata, ignorata e che «caratterizzano gli effetti del prepotente e crescente inserirsi del progresso tecnico nella nostra economia e nella nostra vita».

«Le disfunzioni patologiche della società dei consumi che influiscono negativamente nei rapporti lavoro-impresa non sono difficili da eliminare... I mezzi tecnici ci sono... Il progresso scientifico e tecnico rincorre e risolve i problemi che esso stesso determina... Esso crea le condizioni per una costante riduzione delle ore di lavoro e per il miglioramento delle condizioni e della produttività del lavoro... E' questione di volontà politica... Oggi esiste la possibilità di fare qualche cosa per avviare verso talune posizioni positive... antichi problemi. La vera lotta dovrebbe essere non tra gli uomini ma contro le cose — perché — l'attuale fase di sviluppo della società umana nelle sue diverse applicazioni scientifiche, tecniche e organizzative e le sue attese sociali e politiche — in atto nei più diversi paesi e strutture sociali e ideologiche — consente, anzi impone, soluzioni» che sono al di fuori di ogni violenta rivoluzione.

Sapranno gli uomini del nostro tempo, gli operatori economici, gli uomini di scienza e di tecnica, i politici e i sindacalisti cui spetta il potere decisionale accettare l'invito per riflettere e discutere sugli «aspetti dei diversi fenomeni — non solo economici — dello sviluppo»?

Il mondo del 2000, conclude Pietro Ferraro, si potrà realizzare più o meno presto nelle sue parti essenziali, solo a seconda della nostra capacità e volontà anche di sacrifici e di lavoro, di comprensione e tolleranza reciproca. Abbiamo con estrema semplicità lasciato che le parole scritte dal Ferraro echeggiassero con i loro grandi suoni in noi con la speranza che gli uomini possano avere il bene di ritrovare nella pace e nella libertà la libertà e la luce.

Mario Coloni

Pietro Ferraro: «Progresso tecnico ventagli di produttività e sviluppo», Franco Angeli editore.

Lingua italiana nelle scuole romene

Bucarest, 2

L'italiano e lo spagnolo sono stati introdotti quest'anno tra le lingue straniere il cui insegnamento potrà essere scelto fra le lingue d'obbligo nelle scuole e negli istituti superiori della Romania.

Le case editrici di libri per la scuola hanno pubblicato oltre a testi in inglese, francese, tedesco, italiano, russo e spagnolo anche dischi di grammatica e di esercizi nelle diverse lingue straniere.

(Ansa)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Quelimane — Soccorsi alle popolazioni indigene del Mozambico investito dal ciclone. Un elicottero ha portato sacchi di viveri in uno dei tanti villaggi sconvolti dalla furia delle acque

STRONCATO DA UN COLLASSO ALL'ETA' DI SETTANT'ANNI

È MORTO NINO BESOZZI IL «BRILLANTE» DEL TEATRO

L'attore aveva celebrato lo scorso anno le nozze d'oro con il palcoscenico Successo anche nel cinema - Il cordoglio del Presidente della Repubblica

Milano, 2

L'attore Nino Besozzi è morto la scorsa notte verso le 2.25 nell'ospedale Fatebenefratelli di Milano per un collasso cardiocircolatorio. Besozzi era stato ricoverato in ospedale circa due settimane or sono in seguito a una trombosi cerebrale.

Nino Besozzi era nato a Milano il 6 febbraio 1901 e iniziò la carriera teatrale, che doveva concludersi con le nozze d'oro con il teatro celebrate lo scorso anno, a soli 18 anni, nel 1919 (aveva appena portato a termine gli studi di ragioneria), con una sua scrittura con la compagnia Wronowska-Calò e in seguito con la compagnia Irma Gramatica-Calò.

Tra le più importanti compagnie delle quali fece parte, si possono ricordare la Pabli-Gorda-Besozzi (1924), la Vergani-Cimara-Lupi diretta da Dario Niccodemi (1927-28), la Almirante-Pagnani-Besozzi (1928-29). Con la compagnia di Ruggeri fu anche in tournée a Londra e a Parigi nel 1926 e 1927.



Nasce in questi anni (e più precisamente nel 1928) la predilezione di Besozzi per il genere comico, brillante e sentimentale, tanto che fece parte della compagnia di spettacoli di prosa e commedie musicali «Za Bum» interpretando fra l'altro «Lucciole della città». La sigla «Za Bum» che ebbe grande successo dal 1928 al 1934 fu applicata a una serie di lavori teatrali interpretati da formazioni appositamente costituite e incentrate su nomi di grande richiamo.

Nino Besozzi divise il successo con Vittorio De Sica (con il quale farà compagnia anni più tardi, nel 1946), con Camillo Pilotto, Giuditta Rissone, Umberto Melnati. Con De Sica divise anche il successo nel cinema che, subito dopo l'avvento del sonoro, lo legò a sé negandolo al teatro per molto tempo.

Il cinema degli anni '31 e '35, fu il periodo di maggiore splendore di Besozzi a partire dal suo primo film «La segretaria privata» di Goffredo Alessandrini, interpretato anche da Elsa Merlini e Sergio Tofano. Seguirono poi «T'amerò sempre» di Mario Camerini con Elsa De Giorgi, «Non sono gelosa» di Brignone con Caterina Boratto ne, «Non c'è bisogno di denaro» di Amleto Palermi, con Maria Denis, Andreina Pagnani e Armando Falconi, «Trenta secondi d'amore» di Mario Bonnard con Elsa Merlini ed Enrico Viarisio, «Vivere» ancora di Brignone con aCterina Boratto e Tito Schipa, «Nina non far la stupida» di Nunzio Malasomma con Assia Noris, «Eravamo sette sorelle» con Antonio Gandusio e Paola Barbara.

Il successo cinematografico non lo allontanò del tutto dal teatro: creò infatti un proprio «gruppo artistico» e continuò ad avere il nome «in ditta» con Lancini, la Ferrati; con l'attrice, in particolare nelle ultime formazioni (fece compagnia con lei dal 1937 al 1941) Nino Besozzi si riaccostò al repertorio borghese e drammatico o comunque più impegnativo, ottenendo un discreto successo con «Una donna senza importanza» di Oscar Wilde e «Lulù» di Bertolazzi; uno dei ruoli più impegnativi della sua lunga carriera artistica fu quello di Bruno, il protagonista di «Le cocu magnifique» di Crommelynck, che venne messa in scena nel dopoguerra da una compagnia di particolare rilievo, la De Sica-Besozzi-Gioi. E fu anche Callimaco nella «Mandragola», andata in scena con la regia di Stefano Landi al Festival del teatro di Roma. Ma ritornò ben presto al suo genere preferito, ai ruoli comici sia in teatro (dove fece anche della rivista e per il quale scrisse una commedia, «Lo zio di Milano», in collaborazione con Nello Siesto), sia in cinema. Si arriva così agli anni Cinquanta e Nino Besozzi è ancora sulla breccia, attore richiesto per film comici e brillanti quali «Accadde al penitenziario», «Destinazione Piovarolo», «La fortuna di essere donna» di Alessandro Blasetti con Sofia Loren, «Classe di ferro», «Vacanze a Ischia», «Walter e i suoi cugini», «Whisky a mezzogiorno». Il suo ultimo film, girato nel 1966, è stato «Scusi, lei è favorevole o contrario?».

Nino Besozzi — che viveva separato dalla moglie Ida Maria Conti dal 1969 e che lascia un figlio, Aldo, di 23 anni — aveva interpretato in questi ultimi anni molti lavori alla radio e alla televisione, fra i quali «Tartarino sulle Alpi» con Tino Buazzelli.

Con la compagnia dei «gialli», andata in scena la scorsa estate a Milano, aveva festeggiato le sue nozze d'oro con il teatro.

Il Presidente della Repubblica, ha fatto pervenire ai familiari dello scomparso, l'espressione del suo più profondo cordoglio.

FIORISCE IN AMERICA L'INDUSTRIA DEI DISTRIBUTORI DI MARITI E MOGLI IDEALI

Sorprese dei computers matrimoniali e giochi degli «incontri di gruppo»

Molti si affidano ai selezionatori elettronici per la ricerca dell'anima gemella, perché non nascondono nulla e non dicono il falso di proposito per facilitare una unione: ma c'è sempre un ma, anzi ce ne sono molti

New York, febbraio

Chi è in disperata ricerca di una moglie o di un marito — caso, quest'ultimo, assai più frequente del primo negli Stati Uniti, dove le donne sono in maggioranza — non si rivolge più alle comuni agenzie matrimoniali, ma ad organizzazioni che impiegano cervelli elettronici per accoppiare le «anime gemelle». Il servizio si chiama «computer matching», in quanto, appunto, la scelta viene fatta mediante macchine calcolatrici che «digeriscono» migliaia e migliaia di dati indicanti le caratteristiche di ciascuna persona in cerca di un compagno o compagna con cui convolare a nozze, dato che si predispone sia questo il fine della ricerca.

Non c'è più tempo, né pazienza per gli incontri personali, combinati ed occasionali e non si vuole più rischiare sorprese a matrimonio fatto. I «computers» non nascondono niente o, comunque, si ritiene che non dicano il falso di proposito per facilitare un'unione. Almeno questa è l'intenzione delle ditte che si dedicano a questa attività, che in America sta diventando una delle più proficue industrie. Sta di fatto però che numerosi clienti hanno trovato da ridire sui risultati di questi scandagli delle anime. Molti sono rimasti insoddisfatti ed hanno presentato ricorso alle autorità, cioè al Procuratore Generale dello Stato, che ha indetto delle udienze, che potrebbero un giorno portare a delle legislazioni regolatrici dell'attività di queste moderne «agenzie di matrimonio».

La questione interessa psicologi, educatori, sociologi e in particolare tutti coloro che studiano l'«human behavior», cioè il comportamento umano, condizionato com'è da nuove esigenze e da un complesso di fattori determinanti dalla moderna società tecnologica. Il dott. Stanley Lehman, della New York University, testimone ad una delle udienze ordinate dal Procuratore Generale in seguito alle lamentele degli «utenti» del «computer matching», ha affermato che questi elettronici scopritori d'anima gemella non possono fare miracoli o non fanno i miracoli che gli affaristi del matrimonio promettono.

Egli sostiene che è sempre preferibile ricorrere al metodo tradizionale dei ricevimenti, dei balli in famiglia o tra studenti, delle presentazioni e degli incontri in villeggiatura. Altri studiosi hanno condannato questa forma di «matrimonio facile», asserendo che toglie al matrimonio ogni gusto di personale conquista, la soddisfazione di poter dire, lui: «Questa donna me la sono guadagnata coi miei meriti di uomo così e così» e a lei: «Ho vinto». L'osservazione è giusta però fino ad un certo punto, perché anche se il «computer» fa incontrare i potenziali coniugi scegliendoli presumibilmente in modo che l'uno sia fatto a pennello per l'altro, secondo i desiderata reciproci, non è detto che le nozze siano sicure. Ai combinati rimane sempre la decisione e potrebbe risultare che uno dei due o tutti e due, pure avendo le carte in regola, trovino che ciò non basta.

Ma vi sono dati casi in cui qualcuno ha sposato l'«anima gemella» indicatagli dal cervello elettronico pur avendo dei dubbi sulla felicità dell'unione, pure non piacendogli troppo la persona, ma influenzato dalla convinzione che il «computer non può sbagliare» e qualcuno di questi in un primo tempo esitante ha poi dichiarato che dopo qualche tempo ha dovuto riconoscere che infatti il «computer» aveva ragione. Dalle udienze è emerso che nella grande maggioranza dei casi chi si è lagnato del servizio offerto dal «computer matching» è stato vittima di organizzazioni poco scrupolose, scarsamente attrezzate, che agiscono nel campo, per cui si rende necessario disciplinare con provvedimenti legislativi questa attività di mediazione tra i due sessi ai fini matrimoniali.

Ci sono ditte che promettono un «matrimonio facile» per una cinquantina di dollari, altre che ne pretendono cento e ce ne sono i cui clienti sborsano fino a 500 o mille dollari per il servizio. Alcune riescono ad eseguire i «ritratti» degli accoppiandi in una seduta e, voilà, ti danno «quadro» e indirizzo di chi cerchi, incluso il numero di telefono, così che appena a casa puoi telefonargli per passare subito, come suol dirsi, dalla teoria alla pratica.

Con altri distributori di mariti e mogli ideali invece bisogna fare diverse sedute, perché c'è qualcosa probabilmente che il «computer» non ha digerito bene. Digestioni incomplete o affrettate hanno causato diversi spiacevoli e anche comici incidenti. Una ragazza si è lamentata perché l'uomo scelto le aveva un vizio per lei intollerabile: si mangiava le unghie. Peccato, perché per tutto il resto andava proprio bene: era alto così, pesava così di età così e così era sotto ogni altro aspetto.

Un uomo ha protestato perché il «computer» gli aveva fatto perdere un sacco di tempo e denaro facendolo incontrare, prima, con una lesbica, poi, con un omosessuale, pure ammettendo che, tanto l'una che l'altro, possedevano buona parte dei requisiti da lui richiesti. C'è chi ha preteso di essere rimborsato del denaro speso perché il computer l'ha fatto incontrare con sua sorella, la quale pure si è infuriata con la ditta alla quale aveva chiesto il servizio. Entrambi hanno detto che le rispettive ditte matrimoniali hanno invaso la loro vita privata. Si è dato anche il caso della madre vedova o divorziata che si è trovata accoppiata ad un suo figlio ed un'infinità di casi in cui le aspiranti mogli hanno rifiutato l'uomo datogli dal «computer» per «incompatibilità professionale» o di posizione sociale.

Per i delusi del computer o scettici, che nello stesso tempo non vogliono ripiegare sui sistemi tradizionali per incontrare una compagna o compagno e non necessariamente a fini matrimoniali, sta sviluppandosi il sistema dell'«Encounter Groop», del raggruppamento cioè di persone per un incontro o una serie di incontri tra loro, sotto la guida di «facilitators», ovvero facilitatori degli incontri, che possono essere degli psichiatri terapisti o degli ex partecipanti alle sessioni di gruppo. I gruppi, che variano da un numero di dieci, dodici persone fino a centinaia, vengono formati dopo un'intervista ai candidati fatta da uno specialista in comportamento umano sulla base dell'età, professione, razza, tendenze, desideri, ecc. ecc. dei singoli individui.

Gli incontri sono organizzati generalmente il sabato sera e durano di solito due o tre ore. Si svolgono in circoli privati, stazioni climatiche, alberghi cittadini o nei locali propri dell'organizzazione che offre il servizio. Un solo incontro generalmente costa una cinquantina di dollari, inclusa la spesa dell'intervista e della cena-ballo, qualora sia in programma.

L'«incontro di gruppo» ha come scopo primo di facilitare le relazioni tra i due sessi e comunicare le proprie esperienze emotive. Anche esso sta rapidamente prosperando in una industria di grandi profitti ed anche in questo campo stanno penetrando speculatori senza scrupoli. Si calcola che almeno sei milioni di americani partecipino a queste sessioni di affiatamento tra i due sessi. Ogni organizzazione operante in questo campo segue propri metodi, tecniche o «giochi» per facilitare «l'aperta conoscenza tra i due sessi». Alcuni «giochi» sono in fondo vecchi come il cucco, sebbene si dia loro una base scientifica o si pretenda dargliela, vedi il gioco in cui i partecipanti si dispongono in circolo dopo che uno dei partecipanti, scelto a turno, è stato bendato. Costui o costei viene fatto muovere spinto da quelli che formano il circolo fino a quando non finisce tra le braccia di qualcuno del sesso diverso. Una tecnica speciale per rompere certe barriere di morale puritana e promuovere conoscenza tra i due sessi, è chiamata «Marathone on nude», che poi non è che una versione implicita del «gioco del dottore» che tutti i bambini del mondo hanno da sempre praticato quando giunge un certo momento. Qui il gruppo sta completamente nudo e, pure qui, a turno, ciascuno viene messo al centro del circolo, ma deve stare fermo per imparare ad essere guardato e per aiutare gli altri a fare la sua conoscenza. Per concludere, è risultato che molte partecipanti a questi «giochi» si sono innamorate del «facilitatore», il quale, tutto preso dalla sua missione ha cercato con sedute private di facilitare tutto.

Mario Albertazzi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mosca — Dopo una tregua l'inverno è tornato nella capitale

La rassegna dei libri

Storia popolare d'Italia

Antonio G. Casanova, con la sua «Storia popolare d'Italia» (tre volumi della collana «io So tu Sai», ed. Cappelli), è certamente destinato a passare tra i benemeriti della cultura italiana. Di quella cultura essenziale che dovrebbe servire a colmare almeno in parte il vallo che divide ancora troppo nettamente una sparuta minoranza d'intellettuali dall'enorme massa d'ignoranti e di pseudoeruditi. Troppe volte vari autori, anche valorosi, hanno pensato di poter raggiungere questo obiettivo tentando di «cospargere di soavi licor l'orlo del vaso», ma con ben scarso successo. Nella fattispecie, in altre parole, hanno tentato di romanzare la materia, di renderla divertente anche quando non lo è, per invogliare le masse a digerirne il succo se non anche a meditarne gli eventi. Tuttavia l'«area culturale», tanto per usare un neologismo, non ne è risultata purtroppo allargata.

Antonio G. Casanova, letterato e scrittore ancorché uomo politico — diciamolo subito — di estrazione sicuramente democratica, segue nella sua «Storia popolare d'Italia» un diverso filo conduttore, una via più diretta, concetti più sani e immediati. Ne risulta una panoramica tracciata in modo semplice, lucido, senza inutili orpelli, un quadro intelligente in cui gli avvenimenti più significativi e importanti vengono sottolineati con ampie e sicure pennellate piene di colore.

Si vedano ad esempio le pagine sulla questione meridionale, sulla tassa sul macinato, sul «nuovo» catasto, sugli irredentisti, su «come si vive in Italia nel 1916» e infine (terzo volume) sui partiti politici prima del fascismo, su D'Annunzio e sullo stesso Mussolini quando ancora non era duce del fascismo. Pagine codeste che indubbiamente colpiscono e interessano il lettore e che costituiscono una vera e propria iniziazione, una lettura propedeutica all'approfondimento che non dovrebbe mancare di scaturire dal desiderio consapevole di apprendere le origini di quel travaglio politico e sociale che caratterizza senza soste la storia del nostro paese insofferente e inquieto.

Noi riteniamo però che il duro intelligente e proficuo lavoro del Casanova non debba finire qui ma che anzi resterebbe monca la sua opera se egli non si dedicasse coraggiosamente, con lo stesso metodo e con lo stesso impegno alla storia «popolare» di questi ultimi decenni onde mettere in luce l'etiologia più recente dei molti mali che affliggono la nostra società. Forse anche le nuove generazioni studentesche ne trarrebbero vantaggio in quanto certi atteggiamenti esasperati sono frutto in gran parte di una mancata responsabilizzazione nella scuola dove troppo spesso la formazione politico-sociale degli alunni avviene non sula base di cognizioni storiche obiettive ma in relazione ai più disparati orientamenti politici degli insegnanti.

R. B.

○

Lucio De Veglia: *Tutto l'Uomo - Poesie per un anno* - Commenti grafici di Livio Grimalda e Giuliano Kirchmayr — Società Artistico Letteraria — Collana Il Timavo a cura di Marcello Fraulini — Trieste 1970.

Leggere o scrivere poesie al giorno d'oggi può sembrare anacronistico. Ma non sempre. Talvolta succede che qualcuno — pur integralmente avulso dall'inconscio bagaglio culturale che tuttavia fa patrimonio — sia ancora in grado di esprimere «qualcosa che vale». Che vale per gli altri. E non solo per gli altri che credono in Dio. Perché se l'ambiziosa intitolazione «Tutto l'Uomo» si rivolge all'uomo cristiano, ciò non presuppone che anche chi non crede non possa fruirvi.

Pochi versi, divisi nel calendario gregoriano di dodici riflessioni, nel monotono sottofondo della vita di ogni giorno. Ma è una vita particolarmente razionale che quasi sconfessa quella emotiva, da cui tuttavia non riesce a liberarsi. Ma c'è pure una soluzione, quella metafisica, e quella della presa di coscienza sociologica. In sincronia. Anche se poi per quest'ultima partecipazione sgorgano i versi più umani e immediati mentre più rarefatte e letterarie suonano le parole bibliche della prassi evangelica.

Ma è un testo che affascina, perché breve, scabro, contenuto. Un testo da sfogliare quando la mente è vuota per i troppi pensieri — e allora dà fiducia un testo da sfogliare quando la mente è altezzosamente convinta di aver risolto ormai tutto — e allora stimola a nuovi pensieri. Anche per quel fresco senso di sincerità che prevale e permane e che non arrossisce nel palesare un cuore antico di un uomo moderno. Piuttosto raro nell'era selenica.

Gli illustratori del testo non sono riusciti a sviscerare sino in fondo: il «moderno» squallido e angosciato di Kirchmayr e l'«antico» onirico-fiabesco di Grimalda non presuppongono la soluzione trovata dal De Veglia. Perché la soluzione metafisico-sociologica non è dicotomia per il poeta, mentre permane per i due operatori figurativi che non offrono alternative all'amletico aut-aut esistenziale. Come indipendenti, come fotografi di una coscienza propria senza presa di coscienza del testo. Ma il risultato è forse ancora più attuale e positivo, perché a una risposta precisa in parole vengono contrapposti in grafica due punti interrogativi.

Tre testimonianze dunque discordanti, ma sincere, che stimolano verso una riflessione offrendo parimenti — nei limiti — una proposta eticamente coerente e personale all'umano dubbio sul come e perché della nostra esistenza.

M. G. R.



La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola. Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie. Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol

WANDER FORMITROL MILANO

AUT. N. 2397 DEL MIN. SAN. OTT. 67

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

FERMA RISPOSTA AI PROGETTI DI RIDIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI DI P.I.N.

Per la marineria la Regione chiede al Governo un piano che rafforzi Trieste e l'Adriatico

Il documento, messo a punto con la partecipazione dei sindacati e degli operatori economici verrà presentato a Roma da una qualificata delegazione che sarà guidata da Berzanti

Il documento sul riordino delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale, elaborato dalla direzione della programmazione, è stato approvato ieri pomeriggio dalla Giunta regionale nel corso della consueta riunione settimanale presieduta dal dott. Berzanti. Nel documento innanzitutto vengono esaminati i criteri di fondo del progetto di riassetto proposto dall'IRI; in particolare, si avanzano critiche circa l'impostazione riduttiva del progetto stesso per quanto riguarda la stima della domanda di trasporto-merci sulle rotte oceaniche e l'obiettivo di rimonta della bandiera italiana rispetto alle altre per i traffici da e per i porti nazionali in rapporto tra flotta di p.i.n. ed armamento privato. Si lamenta anche la carente prospettiva temporale del progetto e l'insufficiente mole d'investimenti nel quadro di una diversa valorizzazione del versante adriatico.

Vengono successivamente trattati gli aspetti dello sviluppo dell'economia del Friuli-Venezia Giulia, per il quale sviluppo è essenziale un potenziamento della marineria. Il complesso delle infrastrutture a sostegno dei trasporti — viene messo in luce nel documento — sarebbe incompleto e poco redditizio ove mancasse il contributo di un pari sviluppo dei servizi marittimi di p.i.n. Per quanto riguarda l'economia di Trieste in particolare — si sottolinea inoltre nel documento — verrebbe gravemente alterato il delicato equilibrio dei livelli di occupazione qualora il governo nazionale attuasse le drastiche riduzioni delle toccate e dei servizi di linea che l'IRI propone.

Infine, vengono avanzate delle controproposte circa i distinti settori dei servizi marittimi: si rivendica un più ampio sviluppo quantitativo e qualitativo delle linee oceaniche da carico; per le linee oceaniche-passeggeri si invitano gli organi nazionali competenti a prendere atto della ripresa della domanda di trasporto verificatasi negli ultimi due anni su alcune rotte; circa le linee mediterranee poi, sia passeggeri che da carico, vengono indicate soluzioni più idonee ad una rivalutata funzione dell'Adriatico.

Una larga adesione alle tesi prospettate dalla Regione nel documento è stata manifestata, nel corso di separate riunioni svoltesi nei giorni scorsi per la sua elaborazione, da parte delle organizzazioni sindacali, delle categorie e degli operatori economici, sia pubblici che privati, interessati. Gran parte dei suggerimenti avanzati nelle predette riunioni sono stati recepiti nel documento definitivo approvato ieri dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla programmazione, Stopper.

Ora il documento regionale sarà presentato al governo da una delegazione di pubblici amministratori capeggiata dal presidente della Giunta regionale, Berzanti, il quale lo illustrerà in particolare al ministro del bilancio e della programmazione economica, on. Giolitti. Lo art. 47 dello statuto regionale prevede, infatti, che la Giunta regionale debba «essere consultata ai fini dell'istituzione, della regolamentazione o della modificazione dei servizi nazionali di comunicazione e dei trasporti che interessano in modo particolare la regione».

In sostanza il documento, nel quale viene richiesto al governo ed agli organi economici competenti uno sforzo molto più intenso e coraggioso di politica economica rispetto a quello ipotizzato dal progetto dell'IRI, rappresenta la piattaforma rivendicativa degli interessi del Friuli-Venezia Giulia per il settore della marineria. Le proposte alternative avanzate risultano coerenti con le tesi fondamentali che devono essere alla base dello sviluppo generale del settore stesso; non contrastano con una prospettiva a medio termine di espansione dei traffici che passeranno attraverso il bacino mediterraneo e pertanto collimano con l'affermata esigenza di rivalutazione rispetto ad altri poli di traffico marittimo. Inoltre le proposte della regione sono state elaborate con un metodo che ha consentito una larga partecipazione delle vive esperienze operative a livello locale e, quindi, esse non sono estranee alla particolare sensibilità che Trieste può vantare in campo marinaro. In definitiva, lo sforzo richiesto rientra nel contesto di una fiducia delle possibilità operative della componente pubblica della marineria italiana e nella consapevolezza di quanto ciò sia indispensabile per il Paese e per la regione.

Inchiesta sul mare «sporco»

L'assessore all'igiene e sanità della Provincia, Bruno Lovero, è fermamente deciso a trovare una soluzione al problema dell'inquinamento marino e atmosferico.

Dallo scorso mese di dicembre il laboratorio micrografico sta effettuando, con frequenza bimensile, dei prelievi negli specchi d'acqua dei maggiori stabilimenti balneari della nostra provincia. Ne sono interessati l'Ausonia, l'Excelsior, il Ferroviario, la Lanterna, Punta Olmi, Duino, Sistiana, Santa Croce, Grignano, Cedas, i bagni di Muggia e di Punta Sottile. I relativi campioni vengono sottoposti ad una completa analisi per accertare le eventuali impurità che possano verificarsi. Naturalmente il laboratorio provinciale intensificherà tali controlli nel periodo estivo, portandoli ad una maggiore frequenza.

Intanto un altro adempimento sta per concretarsi fra poche ore. Domattina, a bordo del rimorchiatore «Audax» messo a disposizione dalla Capitaneria di porto, lo stesso assessore Lovero compirà un giro del golfo, sotto costa e anche spingendosi al largo, per rendersi conto di persona dell'ubicazione degli scarichi delle fognature e di altro genere che possano provocare dannose conseguenze. Sono stati invitati a partecipare a questo sopralluogo il medico provinciale, Rocchetto, il direttore del laboratorio chimico, Doro, e del laboratorio micro-biologico, Zapelli; il cap. Osana, tecnico dell'Aquila, ed esperti delle Dogane in materia di idrocarburi; sull'«Audax» si imbarcherà anche il cap. Mario Bussani, che da anni sta compiendo una serie di ricerche nello specifico settore. Si tratterà — come accennato — di una presa di visione, lungo l'intero arco del golfo, per conoscere gli sbocchi a mare che provocano determinati inquinamenti.

Tornata in funzione la segreteria alloggi popolari

Ha ormai ripreso a funzionare la segreteria alloggi popolari con sede in via Ghirlandaio 43.

Alla segreteria potranno rivolgersi tutti coloro che aspirino all'assegnazione di un alloggio popolare, a sensi dei vari concorsi banditi dalla Prefettura, dal Comune, dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati e dall'IACP.

Già nella prima decade di febbraio verrà pubblicato un bando di concorso emesso dall'IACP della provincia di Trieste, 60 alloggi da assegnarsi in locazione semplice, in via Cumano.

L'orario per il pubblico viene fissato dalle ore 8.30 alle ore 11.30 di ogni mattino escluso il sabato ed i giorni festivi.

In marzo ai maestri i nuovi stipendi

La segreteria del Sindacato Scuola elementare SINASCEL-CISL rende noto di aver intensificato presso il Ministero della P. I. i suoi interventi per una rapida applicazione delle nuove carriere derivanti dal riassetto. Considerato che con la necessaria ricostruzione delle carriere per ogni singolo maestro la possibilità di percepire i nuovi stipendi, nonché gli arretrati, sarebbe stata protratta probabilmente a dopo la estate, il SINASCEL ha chiesto ed ottenuto dal Ministero della P. I. un criterio provvisorio di aggiornamento che consentirà il pagamento dei nuovi stipendi a tutto il personale docente e direttivo a partire dal mese di marzo. Tale criterio è basato su una tabella di comparizione delle vecchie e delle nuove carriere che sarà inviata a giorni ai Provveditorati e agli Uffici del Tesoro.

La regolarizzazione definitiva delle carriere e dei conseguenti stipendi dal 1.o luglio 1970, compresi gli arretrati, sarà fatta nel frattempo dall'ufficio ruolo del Provveditorato.

Venerdì 5 febbraio, alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, Alberto Jacoviello, responsabile del servizio estero de «L'Unità», e Maria Antonietta Macciocchi, deputato e scrittrice, parleranno per il Circolo di studi «Che Guevara» su «Impressioni da un recente viaggio nella Repubblica popolare cinese». Seguirà un pubblico dibattito.

Verso la soluzione la galleria sotto viale D'Annunzio

Si apprende da Roma che è stata trasmessa al Consiglio superiore dei lavori pubblici la proposta di appalto per il sottopasso del complesso Crismani di viale d'Annunzio, e il completamento del quinto lotto, che sono i punti ancora aperti — dopo tanti anni — per la regolare esecuzione dei lavori della galleria di circonvallazione ferroviaria. Dopo la relativa approvazione, avranno inizio i termini per la presentazione delle offerte concernenti l'aggiudicazione della gara e l'assegnazione delle opere.

Come noto, il quinto lotto comprende il tratto da piazza Volontari Giuliani a viale d'Annunzio, per il quale manca tuttora il progetto esecutivo. E' infatti in pregiudicato il tracciato definitivo della galleria stessa, in attesa che si definisca l'attraversamento del complesso Crismani, che in caso di accettazione di variante sposterebbe l'asse della galleria per una notevole estensione del lotto quinto.

Maree — OGGI: alta alle 2.30 con cm 33 sopra il l.m. e bassa alle 11.05 con cm 25 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 4 con cm 30 sopra il l.m. e bassa alle 12.25 con cm 36 sotto il l.m.

«Semo fora»?



(«Giornalfoto»)

«Se la vien con sol e bora, de l'inverno semo fora», così sentenziava l'antica massima che tutti conoscono. Stando alla saggezza popolare, il peggio dell'inverno sarebbe superato: ieri, infatti, solennità della «Madonna candelora», è stata caratterizzata da una bora gagliarda, con raffiche ad oltre i 70 km all'ora ed anche il sole si è fatto vedere, mentre la temperatura è repentinamente scesa dai 15 gradi di lunedì ai 5,5 di ieri. Ma è prematuro fare previsioni, perché febbraio è sempre... febbraio.

Nella foto: un'immagine della solenne funzione celebrata ieri sera in Cattedrale con il nuovo rituale e con la partecipazione dell'Arcivescovo mons. Santin, in onore della «Candelora».

I contributi dello Stato alle riviste culturali

La Presidenza del Consiglio dei Ministri rende noto quanto segue: «Per concorrere ai contributi destinati alle riviste di elevato valore culturale stampate in fogli, edita nell'anno 1969, i direttori responsabili e gli editori, congiuntamente, dovranno rimettere a questa Presidenza (Commissione per i contributi alle riviste di elevato valore culturale — Via Po, 14 — Roma) entro il 28 febbraio 1971, e con plico raccomandato, una istanza corredata dalla seguente documentazione: 1) questionario compilato in duplice copia; 2) annata completa 1969; 3) per le riviste che concorrono ai contributi per la prima volta, certificato di registrazione presso il Tribunale ai sensi dell'art. 5 della legge 8.2.1948 n. 47».

Per ogni ulteriore informazione e per ritirare i moduli del questionario sopra indicato, gli interessati possono rivolgersi al Commissariato del Governo — Servizi Stampa ed Informazioni (palazzo della Prefettura, stanza n. 28).

Scuola all'ENCIP di tecnica aziendale

Presso la «Scuola di tecnica aziendale» dell'ENCIP, in via XXX Ottobre 6, sono aperte le iscrizioni ai corsi serali che si svolgeranno durante la seconda sessione dell'anno scolastico, cioè da febbraio a giugno. Il reparto di contabilità ha programmato corsi per operatori contabili, addetti tenuta libri paga e contributi, addetti macchine calcolatrici e contabili. Presso il centro meccanografico, invece, si terranno corsi di perforazione IBM, per operatori-pannellisti e per programmatori. Le esercitazioni di perforazione potranno essere svolte con orario a scelta degli allievi, durante tutta la giornata.

La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione ai vari corsi non è subordinata al limite di età né al titolo di studio.

Biblioteca del popolo a Borgo San Sergio

Da lunedì è aperto al pubblico un servizio bibliotecario presso la succursale della Scuola Media «Caprin» sita in via Aldo Barbaro 25 di Borgo San Sergio. Il servizio sarà curato dalla Biblioteca del Popolo. La nuova sala di lettura sarà intitolata al nome di Alfredo Politzer, il giovane fisico triestino prematuramente scomparso.

Piastrine per i cani

Si avvertono gli interessati che col giorno 1.o marzo 1971 i cani di tutte le categorie dovranno essere provvisti della piastrina per l'anno 1971. Le piastrine possono essere ritirate presso la Ripartizione IV - Imposte e Tasse del Comune (Largo Granatieri n. 2/III p. stanza n. 272).

CALENDARIETTO

Oggi: S. Biagio — Il sole sorge alle 7.25 e tramonta alle 17.13. La luna nasce alle 10.47 e tramonta domani all'1.54.

Ieri: temperatura massima 8.8, minima 5.4; pressione mb. 1022,6 in aumento; umidità 20 per cento; cielo sereno; vento km 36 da E.N.E. con raffiche a 73 km; mare mosso con temperatura di 9,5 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Al due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 74491. Chiamate notturne: telefono 37265.

OGGI ALLA BORA
Minestron Rumford
Patate in tecia
coi crodighini
vini locali

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

STATO CIVILE

2 febbraio

MORTI: Haisan ved. Cusati Maria, anni 85; Capelli Lucia, 66; Putigna Luca, 76; Covis Adele, 90; Gianni Pietro, 90; Lipolt ved. Posar Giuseppina, 69; Slavec Alberto, 69; Tiralongo Antonino, 35; Canciani in Pagliari Emilia, 64; Delconte Antonio, 74; Scabini in Ghira Giorgina, 72; Godina ved. Stocca Maria, 90; Sedevcic ved. Plenari Paolina, 82; Ladic ved. Degrassi Pierina, 81.

FRUTTUOSA SORPRESA DELLA POLIZIA IN UN ALBERGO DI VIA GEPPA

Era imbottito di hascisc il costume hippy dell'americana

Diciotto pani di droga nascosti in una panciera - La ragazza era appena arrivata con la «Messapia» da Haifa ed era attesa a Trieste da un israeliano, pure fermato



(«Giornalfoto»)

La bionda Mary ritratta poco dopo la scoperta della droga

Una coppia di «hippies» è stata arrestata ieri sera dalla Mobile. I due, un giovane israeliano e una bionda ragazza americana sono coinvolti in un traffico di «hascisc». Alla ragazza è stata sequestrata una panciera con diciotto pani di droga per complessivi quattro chilogrammi ed un valore di circa due milioni di lire. La giovane, Mary Ann Schildknecht, nata a Los Angeles il 28 gennaio di 24 anni or sono e residente a Coronado, in California, è una disegnatrice pubblicitaria; il suo «boy-friend», Yerivan Ish Shalom, è uno studente giramondo di 33 anni, nato a Tel Aviv. Conosciutisi in Israele, i due si ritrovano ora assieme al Coroneo.

Mary Ann Schildknecht, la bionda «corriera» della droga, è una bella ragazza molto alta, con i capelli lunghi e lischi che le corrono giù per le spalle. Il suo volto, scosso dall'emozione e dalla paura, appariva ieri sera slavato; gli occhi cerchiati erano quasi inespressivi: pareva trasognata, come in preda alla droga. Addosso aveva un abito nero lungo fino ai piedi con fiori ricamati sulla parte esterna delle maniche e lungo tutto il fianco. Attorno al collo, monile di argento, placche porta-fortuna. Sulle dita, ingiallite dalla nicotina, portava anelli di gusto «hippy».

Pienamente intonato all'abbigliamento della ragazza era Yerivam Ish Shalom. Su un paio di calzoni di pelle lucida con frange ai lati, egli indossava una maglietta aderente, tessuta a mano, ricca di ricami, e con una ampia scollatura.I capelli neri, incorniciano un volto abbronzato dal sole sul quale fanno spicco gli occhi chiari. Altri elementi del suo vistoso abbigliamento sono finiti sul tavolo del dirigente della Mobile: un pellicciotto marrone di pecora merinos, gli stivali dello stesso pelo, il lungo frustino e il capello nero ebraico, eccentricità che avevano fatto «centrare» su di lui gli occhi attenti della Mobile. Già due sere or sono, infatti, il vice commissario dott. Eleuterio Rea, mentre stava effettuando una battuta notturna assieme ai marescialli Gava e Mandarano, aveva notato la figura di questo giovanotto alto un metro e ottanta. Così conciato sarebbe passato inosservato sulla scalinata di piazza di Spagna, di Carnaby Street o sulla Kurfuerstendamm, ma a Trieste, in via Geppa, c'era da sgranare gli occhi e da chiedersi cosa stava a fare e come viveva a Trieste un simile tipo.

Il dott. Rea ha esternato i sospetti al maggiore Morandini, che dirige in questi giorni la Mobile in assenza del dott. Petrosino, che si trova a Roma. Le mosse dello straniero sono state seguite ed i marescialli Luongo, Pipan e Geromella si sono alternati con gli altri colleghi per non insospettire lo strano «hippy», che girava continuamente per la città, apparentemente senza una meta fissa (l'alloggio lo aveva all'albergo «Abbazia», in via Geppa). Ai sottufficiali si sono poi affiancati altri agenti, Salzano e Del Monaco. Con questo «staff» di otto persone il giovane non è stato perso di vista un momento.

Ieri, infine, per la prima volta, gli agenti lo hanno visto uscire dall'albergo deciso, come se avesse una meta certa. A passo dritto, senza tentennamenti, si è portato all'entrata del Porto Vecchio, mentre in rada stava giungendo la «Messapia», proveniente da Israele. Yerivam Ish Shalom è stato visto illuminarsi in volto quando sul portale del Porto Vecchio è apparsa, raggiante, la fanciulla bionda, che gli è corsa incontro. Ed i due abbracciati, si sono subito diretti all'albergo.

«Una coppia di fidanzati un po' strani, ma nulla di più», veniva da pensare. Ma in Questura il maggiore Morandini e il dott. Rea hanno voluto andare a fondo. Si sono prese informazioni a bordo e qualcuno ha descritto la ragazza in modo tale da far pensare ad una drogata. A questo punto alla Mobile si è deciso di affrontare i due giovani ed il dott. Rea, con i marescialli Gava e Mandarano ha bussato ieri sera alla stanza della ragazza ed hanno chiesto di vedere i bagagli. Nella valigia, che la giovane ha aperto, è stata trovata la panciera, nascosta tra gli abiti: «Mi ha ordinato il medico di portarla, per curare una malattia renale». Era una scusa un po' bizzarra, come la giovane che l'ha tirata fuori, perché in realtà il gonfio indumento celava i 18 pani di droga. E' stata ancora perquisita l'intera stanza e sono saltate fuori alcune bustine di stupefacente.

La ragazza americana è stata quindi accompagnata in Questura, seguita subito dal giovane israeliano, per fermare il quale gli agenti hanno tirato fuori le pistole: i poliziotti avevano notato infatti che egli aveva un coltello infilato nel gambale dello stivale di pelo, e temevano che si rebellasse e lo usasse. Il giovane è invece rimasto immassibile.

In Questura i due sono stati rinchiusi nelle camere di sicurezza mentre il laboratorio scientifico effettuava le prime analisi. Nelle bustine vi era «hashis», come droga di buona qualità si è rivelata quella dei pani celati nelle «stecche» della panciera.

A chi doveva andare la droga? Probabilmente doveva proseguire per Milano e quindi verso una raffineria clandestina o in Germania o in Francia. I due arrestati che — in base alle nuove disposizioni — non possono venir interrogati se non dal magistrato, sono ora o disposizione dell'autorità giudiziaria.



Il compagno «hippy» tra i marescialli Gava e Geromella

COMUNE E AGIP REALIZZERANNO IL SOTTOPARCHEGGIO

Riesame migliorativo del progetto di Foro Ulpiano

Per il sottoparcheggio di Foro Ulpiano punto e daccapo. Non un punto fermo, per l'esattezza, ma una sospensione rarefatta, in attesa che due autorevoli tecnici si pronuncino su una nuova idea che dovrebbe anzitutto tranquillizzare al massimo sulla sicurezza degli scavi e inoltre apportare delle migliorie all'assetto stesso del parcheggio sotterraneo.

Ieri, al Comune, si è tenuta una riunione di indubbio rilievo e importanza, alla quale hanno partecipato il direttore generale dell'AGIP, Pilleri; il direttore tecnico, Calaresu; il Sindaco Spaccini con il suo coadiutore per l'urbanistica e il piano regolatore, ass. De Luca; l'assessore ai lavori pubblici, Verza, e vari tecnici. Tema dell'incontro, una verifica della situazione, alla luce soprattutto delle recenti prese di posizione da parte del Tribunale e della Intendenza di finanza per quanto riguarda gli accertamenti tecnici sulla stabilità del palazzo di Giustizia; e del ricorso avanzato dagli abitanti di Foro Ulpiano al Consiglio di Stato sull'asserita illegittimità della convenzione, in quanto essa esclude il mantenimento del parcheggio in superficie.

Ieri l'AGIP, su indicazione dell'amministrazione comunale, ha formulato un'ulteriore idea, che da un primo esame dovrebbe ritenersi più funzionale dello studio precedente, e offre delle soluzioni migliorative anche dal punto di vista tecnico. In pratica, il parcheggio sotterraneo sarebbe servito da una rampa centrale con due piani elicoidali incrociati che permetteranno di occupare uno spazio minore e daranno la possibilità di restringere il parcheggio mantenendo la stessa capienza dei posti-macchina.

Il progetto del nuovo assetto ritoccato è stato affidato — prima di passare alla parte esecutiva — ai professori Yamialkwosk dell'Università di Milano, e Morandi dell'Università di Roma, due nomi di rilievo internazionale: in tal modo ci si ripromette di ottenere la massima garanzia sotto ogni aspetto. Il riesame dello studio comporta un periodo di tempo che può essere indicato in quattro mesi circa; pertanto ora si assottiglia il cantiere di lavoro, in modo da ridurre l'ingombro; quindi, terminate ormai le operazioni preparatorie, alla ripresa vera e propria si riprenderà a scavare. Resta comunque confermato il ripristino del giardinetto, con la penna nera.

Il Sindaco Spaccini — in una dichiarazione al «Piccolo» — ha fatto osservare come nella riunione di ieri si sia cementata la volontà collaborativa tra la AGIP e il Comune, ciò che viene a confermare la disponibilità dell'accordo intercorso. Tale realtà — ha detto l'ing. Spaccini — viene altresì a sottolineare maggiormente la irrinunciabile volontà del Comune di arrivare alla realizzazione del sottoparcheggio, tenendo presenti le necessità della collettività. Con la nuova disciplina dei parcheggi, sottolinea il Sindaco, le macchine in superficie dovranno quindi sparire, secondo una pianificazione che porterà, appunto, a ridurre in gran parte l'ingombro dei posteggi nel centro cittadino.

Convocati i genitori all'Istituto «Volta»

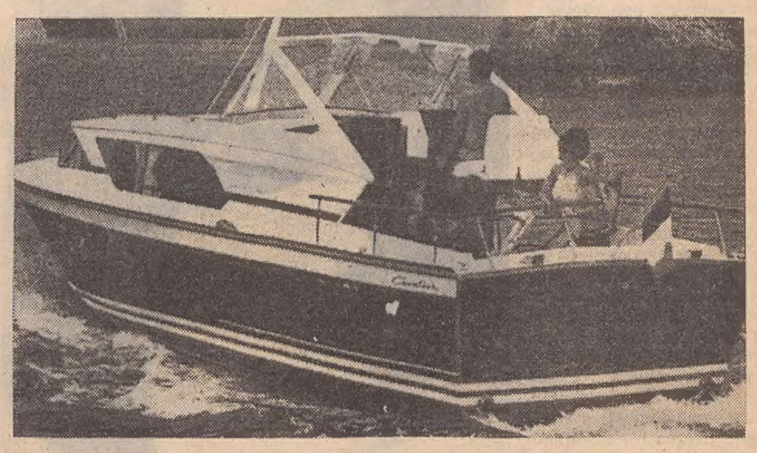
La presidenza dell'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta» comunica che giovedì 4 febbraio, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano 3) sarà tenuta una riunione preliminare dei genitori per l'elezione del «Consiglio dei genitori». La riunione avrà luogo secondo il seguente orario: ore 18.30 per il biennio; ore 19.30 per il triennio.

Costituita la commissione per l'edilizia scolastica

E' stata costituita la Commissione provinciale di Trieste per l'edilizia scolastica, che è formata dai seguenti membri: presidente dott. Pericle Fidenzi, provveditore agli studi; membri: dott. Sergio Pacor, assessore alla Pubblica Istruzione dell'Amministrazione provinciale ing. Marcello Spaccini, sindaco di Trieste; dott. Dragomir Leghisa, sindaco di Duino-Aurisina; Michele Gustin, sindaco di Monrupino; Gastone Millo, sindaco di Muggia; Dusan Lovriha, sindaco di S. Dorligo della Valle; dott. Renato Petracca, ispettore scolastico della III circoscrizione di Trieste; dott. ing. Lino Zandegiacomo, presidente della scuola media «Guido Brunner».

CONTINUA LA NOSTRA
139.a FIERA DEL BIANCO
ANCORA 3 GIORNI DI VERE OCCASIONI
Monti
VIA S. SPIRIDIONE 5

MAGAZZINI ALLA STAZIONE
VIA CELLINI 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale)
Fiera del pantalone
PANTALONE VIGOGNA PURA LANA VERGINE
(MARCHIO DI GARANZIA I.W.S.)
CONFEZIONE DI LUSSO, ASSORTIMENTO COLORI DI MODA, TAGLIE REGOLARI, CONFORMATI SNELLI E OBESI
a sole L. 5.000
PREZZO DI EFFETTIVO SOTTOCOSTO
MAGAZZINI ALLA STAZIONE
VIA CELLINI 2 (a pochi passi dalla Stazione Centrale)

Chris-Craft
LA PIÙ GRANDE FABBRICA DEL MONDO DI MOTOSCAFI
Vi attende nel suo stand al
SALONE NAUTICO DI GENOVA
fino all'8 febbraio
dove espone tutte le sue novità 1971

INFORMAZIONI — PROVE — DIMOSTRAZIONI — ASSISTENZA PRESSO IL DISTRIBUTORE GENERALE ESCLUSIVO PER LE TRE VENEZIE
PIERO OSTUNI
TRIESTE — Via Machiavelli, 28 — Telefoni 37286 e 28875

nel «centro del salotto» O.KRAINER
di v.le miramare 19 continua la vendita dei
modelli 1970 a... PREZZI FAVOLOSI!!!
NEL NEGOZIO DI VIA VERGERIO N. 5 PRESENTAZIONE DELLE ULTIME NOVITA' 1971

COLLABORAZIONE ITALO-GERMANICA NELLO JONIO

Al servizio della scienza lo studio del fondo marino

Proficua partecipazione del nostro Geofisico

Nel duplice ambito del programma internazionale per lo studio scientifico del Mediterraneo (varato nel 1970, unitamente dalla Commissione oceanografica intergovernativa dell'Unesco, dalla FAO e dal Consiglio internazionale per il citato studio scientifico del Mediterraneo) e del Progetto geodinamico del Consiglio internazionale delle Unioni scientifiche, due navi oceanografiche, la «Meteor» della Germania occidentale e l'italiana «Marsili» del Consiglio nazionale delle ricerche (che si è recentemente sottoposta a lavori di manutenzione nei cantieri triestini) daranno inizio a un dettagliato studio geofisico del Mar Jonio e delle aree italiane e greche circostanti.



(«Giornalfoto»)

Ecco la nave oceanografica «Marsili» attraccata al Molo Audace

Questa collaborazione italogermanica nello studio del Mediterraneo è la prosecuzione in campo oceanografico di quella stretta opera comune di studi intorno alla struttura della crosta terrestre e del mantello superiore, che, per alcuni anni, le due nazioni avevano intrapreso, in particolare sulle Alpi e nelle zone meridionali della nostra penisola. Negli ultimi dieci anni dall'analisi dei fondi marini si è venuta formando e consolidando negli scienziati la convinzione, che anche in questo caso, gli oceani possono fornire la chiave interpretativa dei fenomeni che, dall'interno della terra, agiscono con continuità, seppur impercettibile, sulle parti più esterne di essa producendo progressive trasformazioni e modificazioni: ciò non solo perché molti dei minerali esistenti si sono formati in condizioni oceaniche ma soprattutto perché l'evoluzione della litosfera terrestre è controllata dalla stessa evoluzione delle masse marine.

La zona del mar Jonio, quasi completamente inesplorata, si presta particolarmente a questo genere di studi. La «Meteor» e la «Marsili», dotate entrambe dei più moderni strumenti elettronici e di computers che analizzeranno ed elaboreranno i dati raccolti, saranno al centro di speciali sistemi di idrofoni installati parte sulle due unità e parte su boe attrezzate: le apparecchiature registreranno, trasmettendoli a bordo, i segnali sismici generati in mare, sia sotto forma di onde riflesse dalle stratificazioni interne che di onde rifratte.

I profili dei complessi idrofonici verranno prolungati fin sulla terraferma, in Puglia e nel Peloponneso. Dalle caratteristiche delle varie scosse telluriche si potrà risalire alla struttura della crosta e del mantello superiore. Inoltre verranno studiati il flusso di calore dell'interno della terra, la stratigrafia e l'età dei sedimenti marini.

Da questa singolare e approfondita spedizione (cui collabora il locale Osservatorio geofisico sperimentale, diretto dal prof. Morelli) sono attesi risultati di grande interesse sia per la scienza che per lo sfruttamento delle risorse del mare, che appare essere anche sotto la scarpata continentale.

Tre giorni di sciopero nelle aziende grafiche

A seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto dei grafici le organizzazioni sindacali provinciali della CCdL, CGIL e CISL su direttive delle Federazioni nazionali hanno deciso l'effettuazione di uno sciopero di 72 ore per oggi, domani e venerdì Molte sono le aziende locali che sono interessate al problema e i lavoratori tipografi sono circa 500.

La rottura delle trattative è avvenuta nei primi giorni dello scorso mese, dopo che le posizioni tra la richiesta e l'offerta erano molto distanti e sono state considerate dalle organizzazioni sindacali inaccettabili.

Riprende l'agitazione nel settore assicurativo

I dipendenti dalle compagnie di assicurazione sono, com'è noto, in agitazione per il rinnovo del contratto giuridico-normativo. Le rivendicazioni prevedono, tra l'altro, l'istituzione di commissioni miste per l'esame di vari aspetti del rapporto di lavoro, la contrattazione aziendale integrativa per istituti o trattamento economico, una radicale revisione dell'inquadramento che dovrebbe venir uniformato a quello già in atto nelle banche, la riduzione dell'orario di lavoro.

Nel quadro delle agitazioni in atto, le organizzazioni sindacali hanno proclamato per la giornata di oggi uno sciopero di mezza giornata su tutto il territorio nazionale. A Trieste, nel corso dello sciopero, sarà tenuta una assemblea ove saranno illustrati gli ultimi sviluppi delle trattative interrotte.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Redditi professionali e ritenute d'acconto

Il commercialista dott. Luciano Davanzo ci scrive:

Sul «Piccolo» di martedì 26 gennaio è stato preannunciato l'imminente pubblicazione della circolare del Ministero delle Finanze riguardante l'applicazione della ritenuta di acconto sui redditi professionali.

Nell'articolo, a parte i brevi cenni tecnici sul contenuto del provvedimento, vengono fatti ampi riferimenti all'evasione fiscale che l'Amministrazione finanziaria lamenta nel settore e alla certezza che il nuovo provvedimento costituisce non soltanto l'arma più efficace per combattere e debellare quell'evasione, ma anche lo strumento più idoneo per attuare «una più equa perequazione fiscale».

Non mi pare che si possano condividere queste opinioni, né per ciò che concerne l'estensione del fenomeno dell'evasione tra i professionisti, né per quanto riguarda i risultati che ci si attenderebbe attraverso la legge. Sono specialmente queste attese che destano sorpresa e che inducono a pensare che il provvedimento, che sotto il profilo tecnico non trova giustificazione alcuna, abbia piuttosto fini demagogici in odio alle professioni liberali, creando, purtroppo, rilevante fastidio e danno per gli enti costretti a effettuare le trattenute, per i lavoratori professionisti e per la stessa Amministrazione dello Stato.

La convinzione che il provvedimento rappresenti nient'altro che un atto vessatorio nei confronti del lavoro autonomo è condivisa da tutti i professionisti, i quali da tempo debbono amaramente constatare l'adozione di provvedimenti legislativi ostili alle professioni liberali, provvedimenti che evidentemente dimenticano, tra l'altro, che l'attività professionale non è altro che prestazione di puro lavoro per conto di terzi.

Così, tra questi provvedimenti, la Legge 21 luglio 1965 n. 903, che ha imposto alle Casse di previdenza dei liberi professionisti di versare il 10 per cento delle loro entrate all'INPS, e la Legge 30 aprile 1969, n. 153, che ha creato un ingiustificato dislivello tra il privilegio dei crediti per prestazioni di lavoro professionale e quello dei crediti per prestatori di lavoro subordinato.

Così anche gravemente dannoso per le professioni liberali appare anche quanto si sta profilando attualmente in sede di riforma tributaria: si intende estendere l'imposta sui redditi patrimoniali ai redditi professionali (brillante affermazione per il «cervello» che fisicamente diventa un «cespite patrimoniale»!) e si intende estendere ai professionisti l'accertamento dei redditi sulla base delle scritture contabili, con tanti saluti alla tutela del segreto professionale.

E' per queste ragioni che sabato 23 gennaio a Roma si è tenuta una manifestazione di protesta e che, in concomitanza con la manifestazione nazionale, anche qui a Trieste, come ha già pubblicato il «Piccolo», si sono riuniti i consigli degli Ordini e dei Collegi professionali, i quali hanno collegialmente esaminato questo stato di cose e hanno unanimemente votato una mozione che in sostanza denunzia l'azione mortificante da loro subita, oggi quanto mai più appariscente con l'adozione della ritenuta di acconto sui compensi professionali.

In merito al contenuto dell'articolo e in particolare in merito alle attese nello stesso contemplate, sono, dunque, da fare diverse osservazioni.

Si afferma innanzitutto che attraverso le segnalazioni contenute nel bollettino di versamento in c/c postale delle ritenute effettuate a carico dei professionisti, il fisco potrà controllare le denunzie dei redditi presentati dagli interessati.

Poiché lo stesso controllo è già ora esercitato molto facilmente dagli uffici, in quanto, se l'erogatore del reddito professionale vuole beneficiare della detrazione di tale suo costo agli effetti della propria tassazione, deve necessariamente fornire all'ufficio tutti i dati del professionista percipiente, e ciò anche attraverso le registrazioni nel libro dei compensi a terzi, non si vede come tale accertamento possa essere facilitato attraverso il controllo di una miriade di bollettini, controllo che richiede, tra l'altro, una laboriosa classificazione per nominativo, professione, ambito di competenza e domicilio fiscale dei bollettini stessi.

Nell'articolo si denuncia la «scarsità di numero» e la «povertà di importo» delle dichiarazioni dei redditi presentate dai professionisti in relazione al numero degli «iscritti negli albi». Non si tiene evidentemente conto che non tutti gli iscritti negli albi professionali esercitano la libera professione e che molti la esercitano complementarmente rispetto ad altre attività. Di più, non si tien conto che gran parte dei professionisti iscritti negli albi (specialmente medici, chimici, farmacisti, ingegneri) per le loro prestazioni svolte nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato, oppure di un'attività imprenditoriale, contribuiscono in R.M. di categoria diversa.

Non si riesce poi a comprendere su quali principi sia fondata la affermazione che attraverso la ritenuta di acconto si giungerà a «una più equa perequazione fiscale».

Con la trattenuta di acconto non si raggiunge di certo lo scopo di distribuire equamente il carico fiscale, ma semplicemente quello di conseguire il tributo dovuto entro venti giorni dalla percezione del compenso.

Se si pretende di misurare la perequazione in rapporto alla «celerità» con la quale devono essere pagate le imposte, allora dobbiamo riconoscere che proprio attraverso l'applicazione delle ritenute d'acconto sperequato, ingiusto e vessatorio risulta essere il trattamento riservato ai lavoratori autonomi rispetto a tutti gli altri contribuenti, nessuno escluso, qualunque sia la natura del reddito tassabile. Sperequazione, questa, che si aggiunge ad altre, come quella relativa alla detrazione fissa per i professionisti inferiore alla detrazione riconosciuta agli altri lavoratori autonomi e ai lavoratori «subordinati», anche se spesso fruenti di redditi notevolmente superiori a quelli di tanti modesti professionisti, oppure quella relativa alle aliquote, per i professionisti notevolmente superiori a quelle gravanti sui redditi di lavoro subordinato.

Si dice nell'articolo che «negli ambienti professionali italiani si ritiene molto probabile che il costo delle prestazioni salirà di un quinto, dovendo consentire ai beneficiari di mantenere invariato il loro reddito nonostante la imposizione di acconto». Si vede proprio che a Trieste c'è molta differenza col resto d'Italia, perché, sempreché la notizia sia vera, a Trieste, negli ambienti professionali, non si sentono circolare affermazioni così assurde.

La ritenuta di acconto non è un'imposta che viene applicata in più delle altre o in sostituzioni di imposte che i professionisti non pagano. Sostituisce semplicemente l'imposta che il professionista già paga con l'iscrizione provvisoria a ruolo a seguito delle dichiarazioni presentate l'anno prima per l'esercizio precedente, la cui veridicità già ora è controllabile dall'ufficio attraverso l'esame della dichiarazione di tutti gli enti erogatori di compensi professionali.

Si dice, infine, che ora i professionisti «tenteranno il camuffamento dei loro redditi».

Non è ben chiaro in che cosa possa consistere quel «camuffamento». Ma se l'ipotesi avanzata dagli «ambienti del Ministero delle Finanze» consistesse, come sembra, nel far passare sotto altro titolo i compensi professionali nelle contabilità degli enti erogatori, è da domandarsi, posto che se le aziende vogliono oggi assecondare il professionista nell'evasione fiscale devono proprio evitare d'inserire tra i loro costi d'esercizio i compensi corrisposti al professionista stesso, come potrà essere ciò evitato con l'adozione del sistema delle trattenute d'acconto. Vero è che i professionisti sono contrari all'adozione delle trattenute di acconto, non già perché temono che con questo sistema verranno a pagare quelle imposte alle quali altrimenti potrebbero o vorrebbero sottrarsi, ma perché:

a) Vedono negli adempimenti un enorme carico di lavoro inutile e un conseguente carico di costi del tutto improduttivi per gli enti erogatori, che, per evitare tali onerosi fastidi, avranno maggior motivo di ridurre all'indispensabile il ricorso al professionista. Si noti che ci sono aziende, come gli enti assicurativi, gli enti mutualistici, i grandi complessi industriali, ecc., che annualmente effettuano migliaia, decine di migliaia, di pagamenti a professionisti, sparsi un po' dovunque e normalmente per piccoli importi, aziende che per far fronte ai nuovi adempimenti saranno costrette a organizzare appositi uffici.

b) Vedono un dispendio d'inutile lavoro per loro stessi, sia per assecondare negli adempimenti i loro clienti, sia per raccogliere la documentazione idonea a dimostrare in sede di dichiarazione annuale dei redditi l'avvenuto assolvimento dell'obbligazione tributaria.

c) temono che in sede di conguaglio tra le imposte provvisoriamente trattenute sui due terzi dei compensi e le imposte dovute in base al reddito definitivamente accertato per l'anno di competenza, il rimborso non sarà disposto con quella sollecitudine che oggi si pretende per effettuare il versamento della trattenuta. Il computo della trattenuta sui due terzi del compenso trae fondamento dalla presunzione che le spese del professionista incidono nella misura di un terzo dei compensi percepiti e ricalca quanto è stato in predenza fatto per gli amministratori e sindaci delle società commerciali.

Questa presunzione nei riguardi dell'attività professionale in genere è manifestamente ottimistica e comunque non può rappresentare la regola per tutte le professioni.

Infatti, se di massima quel terzo può corrispondere alle spese incontrate in proprio dagli amministratori e dai sindaci nell'esercizio delle loro funzioni, ben più elevate sono le spese, che, rispetto ai ricavi, incidono sull'attività normale dei professionisti!

Di conseguenza, avverrà sempre che le trattenute supereranno il dovuto e che, supposto l'esito favorevole delle interminabili discussioni che inevitabilmente interverranno con l'ufficio, il professionista dovrà attendere anni per il rimborso, con ulteriore aggravio di adempimenti per l'ufficio e con aggravio d'interessi a spese per lo Stato.

d) Vedono che maggiormente colpiti saranno i colleghi meno affermati, ai quali saranno comunque applicate le trattenute, anche quando, alla resa dei conti, di reddito imponibile non se ne potrà parlare. E di questi professionisti, ce ne sono molti di più di quanti si possa pensare.

e) Vedono infine nella discriminazione attuata nei loro confronti rispetto agli agli altri cittadini lavoratori, un atteggiamento ostile, vessatorio e mortificante nei confronti delle professioni liberali, che pur hanno tanto contribuito al progresso sociale ed economico del Paese, un atteggiamento palesemente lesivo dei principi affermati dagli articoli 3, 35 e 53 della Costituzione, che proclamano l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, la tutela del lavoro in tutte le sue forme e applicazioni e il concorso di tutti i cittadini alla spesa pubblica in ragione della capacità contributiva di ciascuno.

Concludendo, debbo dire che anch'io convinto che anche tra i professionisti esistono evasori che vanno senz'altro perseguiti. Ma debbo anche dire che non è di certo attraverso la ritenuta di acconto che gli evasori potranno essere colpiti e che agitando tale provvedimento come una bandiera issata per combattere l'evasione e per attuare la perequazione tributaria, si finisce col trarre in inganno la opinione pubblica e si arreca danno non soltanto a coloro che fanno il loro dovere ottemperando agli obblighi fiscali, ma anche alle aziende e alla stessa amministrazione dello Stato.

Professionisti: domani e venerdì astensione da ogni attività

AVVOCATI E PROCURATORI INVITATI A NON PRESENZIARE ALLE UDIENZE

L'Ordine dei dottori commercialisti di Trieste, su invito del comitato nazionale agitazione liberi professionisti, invita «tutti gli iscritti a cessare ogni attività professionale nei giorni 4 e 5 febbraio per protestare contro le misure fiscali vessatorie».

Il consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Trieste «visto il deliberato dell'assemblea nazionale dei professionisti, tenutasi a Roma il 23 gennaio, diramato a tutti i consigli forensi d'Italia, a mezzo circolare del comitato di agitazione nominato dalla predetta assemblea, considerate le ragioni fondamentali di giustizia e di difesa dei diritti dei professionisti, che giustificano la loro unanime e decisa protesta contro il trattamento loro riservato dal legislatore, aderendo alla manifestazione su scala nazionale decisa dall'assemblea nazionale dei professionisti, invita tutti gli iscritti ad astenersi da ogni attività giudiziale nei giorni 4 e 5 febbraio».

Analogamente si asterranno da ogni prestazione libero-professionale i medici, compresi i sanitari che prestano la loro opera nell'ambito mutualistico quali medici di «libera scelta» e specialisti convenzionati esterni.

SEGNALAZIONI

Scuole a Borgo S. Sergio: una parete divisoria

L'Associazione genitori di Borgo San Sergio ci invia questa lettera corredata da 34 fogli con la raccolta di oltre 700 firme in fotocopia:

«In data 21 dicembre è stata fatta presente la situazione oltremodo precaria in cui versa la scuola media di Domio (occupata per tre quarti da alunni di Borgo San Sergio) e la necessità per la stessa di sgomberare per il 7 gennaio una aula ospitata nella palestra presso la scuola elementare di questa località.

«Il problema urgente che derivava da questo fatto (dove mettere la classe "sfrattata") è stato risolto dal Comune di Trieste con l'elevazione di una parete divisoria in un'aula della scuola media.

«In questo modo la situazione si è ulteriormente aggravata: dove stavano 180 alunni ora devono starcene 212. Si è già verificato un caso di svenimento a causa del sovraffollamento (circa un metro quadrato di spazio per alunno).

«Il prossimo anno si iscriveranno alla scuola media 128 alunni che stanno frequentando la quinta elementare a Borgo San Sergio e 30 che la frequentano a Domio. Usciranno 44 alunni dalla terza media. Dove troveranno posto gli altri 114? Nei corridoi o nei gabinetti, dato che non esistono altri locali in zona? (Per inciso, una prima media è già ospitata presso il Centro sociale ISSCAL di Borgo San Sergio).

«La situazione degli altri servizi scolastici non è molto più rosea. La Scuola materna comunale ospita 150 bambini in locali costruiti per contenerne 90, e quest'anno ne ha esclusi 40 dall'iscrizione. La Scuola materna dell'OAPGD ne ospita 80 invece di 40 e ne ha esclusi 10. La scuola elementare attende da anni il completamento e per non attuare i doppi turni è costretta ad usare delle villette IACP destinate ad abitazione (quindi completamente inadatte allo scopo).

«Le autorità cittadine hanno la competenza e la volontà di dare una risposta alla giusta istanza dei cittadini abitanti a Borgo San Sergio, o questi devono rivolgersi al primo cittadino della Repubblica italiana, il Presidente Saragat, per ottenere i servizi previsti dalla Costituzione?».

Facciamo trentuno?

«Ho notato con compiacimento che i lavori di scavo per l'accesso dalla via dell'Eremo al Ferdinandeo hanno già avuto inizio: desidero tramite vostro ringraziare l'assessore comunale ai Lavori pubblici che con sollecitudine ha dato corso gentilmente alla richiesta del 20 novembre scorso.

«Visto che è stato fatto trenta, si potrebbe fare trentuno? Ancora una preghiera, questa all'assessore preposto alla viabilità. A mio avviso, bisognerebbe imporre, e con urgenza, il senso unico nel tratto di via dell'Eremo che dalla via San Pasquale porta alla via Marchesetti. Ci sono argomenti in contrario? Ringrazio. M.B.».

Appello ai donatori di sangue

Il Centro trasfusionale rivolge un accorato appello a tutti i donatori di gruppo 0 e di gruppo A fattore RH negativi di presentarsi con urgenza al Centro trasfusionale, di via della Pietà 2/3.

Una lettrice protesta: «anziana» a cinquanta?

«Con molta probabilità al "Piccolo" lavorano tutte persone giovani o giovanissime, perché nei fatti di cronaca, quando l'interessato ha 50-60 anni, viene definito "anziano" o "anziana".

«A me questo aggettivo sembra del tutto fuori posto, specie in relazione all'età. Per i tempi di oggi non trovo logico chiarare anziano o anziana una persona che è di mezza età.

«E' poi necessario scrivere l'età delle persone che interessano la cronaca? E' poi cortese definire una signora cinquantenne "anziana"? U.L.».

Mike Bongiorno suscitò un mezzo finimondo i.. una puntata del «Rischiatutto» definendo anziano un concorrente di cinquant'anni esatti: il che dimostra che l'errore (se di errore si tratta) è diffuso, ed è altrettanto diffusa la reazione, seria o scherzosa, degli interessati. Nella nost a redazione ci sono più giovani che... anziani, questo è vero: ma speriamo che quelli di «mezza età» riescano a far prevalere l'opinione della lettrice «coetanea», oggi che anche a novant'anni si rivendica la giovinezza dello spirito senza curarsi dell'età anagrafica. E cercheremo di rivelare il meno possibile l'età delle signore...

«Si scrive harakiri!»

«Premetto che sono un ignorante, che a scuola ero sempre l'ultimo della classe per assoluta incapacità intellettuale oltre che per poca applicazione, e che tale sono rimasto nella vita anche perché sono estremamente pigro e non leggo, non penso, non mi creo problemi. Ma siete ignoranti anche voi giornalisti? Me lo ha detto un mio amico che invece gli studi li ha fatti bene e oggi assiste anche alle tavole rotonde: non si scrive "karakiri" come avete fatto in un grosso titolo in quinta pagina, ma "harakiri"! Ora, per me, è una grande soddisfazione poter dare dell'ignorante a persone come voi! E per questo ho vinto la pigrizia e vi ho scritto, ma senza cattiveria, anzi con simpatia. W.R.».

Non si butti tanto giù, culturalmente parlando signor W.R.! Ricordi che «non è mai troppo tardi». La grafia più esatta è effettivamente «harakiri» come sostiene il suo amico; e l. Treccani, ad esempio, dà ospitalità solo a quella, ma altri dizionari accettano tutte e due. E' nell'uso corrente prevale la grafia con la «k» (e sarebbe peccato abolirla anche perché andrebbe perduta una divertente barzelletta....). Ma comunque non è tanto importante come si scrive «karakiri»: importante è non farlo.

Un ragazzo cade in riva

«Care "Segnalazioni", il fatto è accaduto a mio figlio, la sera di mercoledì 27 gennaio, lungo le rive, nel tratto di strada che va dalla Pescheria alla Piscina "Bianchi".

«Il ragazzo cade con la sua moto: fa un volo di qualche metro, riesce a rialzarsi a stento, avendo riportato qualche buon colpo alle ginocchia. Passa una macchina, il ragazzo fa segno con la mano per chiedere soccorso, ma questa prosegue la sua corsa. Passano altre due o tre macchine, ma nessuna si ferma. Due militari accorrono e prestano il loro gentile aiuto al ragazzo.

«Un grazie di cuore ai due giovani militari e una parola di sdegno per gli automobilisti. Grazie per l'ospitalità. Silvana D'Ambrosio».

Carne e igiene

«Care "Segnalazioni", il mattino del 28 gennaio, alle 10,30, ho assistito a un rifornimento di carne fresca. (Omettiamo il nome dell'esercizio). Il trasporto veniva fatto con un camion apposito targato Trieste e i due addetti alla consegna indossavano vestiti da lavoro assolutamente in condizioni da offendere l'igiene. Per tale lavoro bisogna indossare vestaglie bianche, pulite. Non è la prima volta che mi succede di notare ciò, e credo che l'autorità preposta a tutelare igiene, quando leggerà queste righe provvederà a far cessare un simile grave inconveniente. Con tanti ringraziamenti, per il decoro della nostra cara Trieste. Livio Suman».

ERA VENUTO A LAVORARE A TRIESTE SEI MESI FA

MORTO IL SICILIANO INVESTITO DI NOTTE

Vane le cure tentate per 11 giorni dopo la sciagura

A distanza di undici giorni dal drammatico incidente avvenuto di notte in via Oriani, è deceduto ieri all'alba lo operaio Antonino Tiralongo, nato ad Avola 36 anni or sono e alloggiato in via Molino a Vento 5. Egli era stato investito all'una di notte, in via Oriani, da un'autolettiga della CRI.



Come si ricorderà, lo sventurato, ch'era giunto a Trieste dalla Sicilia alla fine di luglio dello scorso anno, era stato «centrato» in pieno dall'autoambulanza mentre attraversava la via Oriani, alla altezza della via Madonnina, malgrado fosse stata azionata la sirena e la macchina procedesse con la luce d'allarme intermittente.

L'uomo era sceso dal marciapiede di sinistra e stava raggiungendo l'altro lato della carreggiata, quando è sopraggiunta l'autolettiga che stava correndo verso la via dell'Istria per un intervento urgente.

Il passante si trovava quasi in mezzo alla carreggiata quando la macchina della Croce Rossa era a pochi metri da lui; ha pensato forse di riuscire a passare in tempo e si è messo a correre. L'autista, Gianfranco Linzi di 24 anni, ha lampeggiato con i fari ed ha frenato, per evitare l'investimento. Ma la manovra non gli è riuscita. Infatti il muso della macchina ha investito in pieno lo sventurato passante, che è rotolato quindi sull'asfalto.

Trasportato immediatamente all'Ospedale maggiore, il ferito era stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica con prognosi strettamente riservata. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi ed i medici speravano comunque nella resistenza fisica del giovane. Ma tutto è stato vano, purtroppo.

LE ORE DELLA CITTA'

Incontro con Cassola

Della breve sosta di Carlo Cassola a Trieste hanno approfittato ancora una volta gli studenti della classe V dell'Istituto d'Arte. Lo scrittore, invitato dalla prof. Edda Serra, è giunto accompagnato da Oliviero Honoré-Bianchi, e si è intrattenuto con gli studenti per un'ora e mezza rispondendo alle loro domande con semplicità e ricchezza.

«Kibbutz di frontiera»

All'Adei (piazza Silvio Benco 4) alle ore 17.30 di oggi, mercoledì, parlerà Renata L. Cargnelli sul tema: «Le mie impressioni su un Kibbutz di frontiera». Seguirà un breve film a colori girato dall'oratrice. Ingresso libero a tutti.

Cannarella al Val

Si è tenuta ieri sera al VAL la conferenza di Dante Cannarella sul tema «Visioni del Carso». Illustrata da un centinaio di diapositive eseguite dall'oratore. Il folto uditorio si è interessato vivamente alle spiegazioni sulla formazione geologica del Carso, sui suoi fenomeni naturali, sulle grotte e sulla preistoria, che sono stati messi in evidenza e spiegati da diapositive. Dante Cannarella, che era stato presentato da Fulvia Costantinides, ha riscosso vivo successo.

Convegni Maria Cristina

Oggi alle ore 16.30 nella Sala della R.A.S. Via Rossini 14, Padre Emilio Bonomi Direttore del Centro Culturale Giovanni XXIII parlerà sul tema: «Il senso della provvisorietà e dell'insicurezza umana».

Circolo ufficiali

S'inizia domani, giovedì, al Circolo ufficiali del Presidio di via dell'Università n. 5, il programmato corso di bridge per i soci, loro familiari e invitati. La prima lezione verrà svolta con inizio alle ore 18.

«Lotteria del mare»

Fra gli appuntamenti del Carnevale triestino non figura questo anno il tradizionale «Ballo del Mare», promosso dal Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro». Ragioni tecnico-organizzative — dipendenti in parte dall'indisponibilità dei saloni che della manifestazione rappresentavano la cornice abituale, in parte dalla difficoltà di ambientarla altrove, accogliendo la generosa offerta di ospitalità di altri sodalizi cittadini — hanno indotto il Consiglio direttivo del Circolo a rinunciare all'edizione 1971 del Ballo, per riprendere la consuetudine l'anno prossimo. Ha invece regolare svolgimento la «Lotteria del mare», dotata di ricchi premi, tra i quali allettanti viaggi e crociere via mare. Il sorteggio della Lotteria sarà effettuato durante il ballo sociale di martedì grasso, 23 febbraio, nella sede di via Roma 15.

Vocazioni sacerdotali

L'Opera per le vocazioni ecclesiastiche invita gli aderenti al principio religioso cui essa s'ispira a un incontro di meditazione con la celebrazione della S. Messa alle ore 19 di oggi nella chiesa della B. V. delle Grazie.

La festa di Dignano

La Comunità di Dignano ha in programma domenica prossima, 7 febbraio, le annuali celebrazioni in oncre del Patrono S. Biagio, la cui festa cade in calendario oggi. Alle ore 16.30 sarà officiata una Messa da sacerdoti dignanesi nella chiesa di S. Antonio Nuovo e subito dopo vi sarà il rito della benedizione alla gola in conformità alle vecchie tradizioni paesane. Un convegno si svolgerà alle 17.30 nella sala dell'Associazione delle Comunità istriane.

Carmen

Parrucchiera per Signora comunica alla Sua affezionata clientela di essersi trasferita in Via Ginnastica 34, tel. 723277.

Micio «trovatello»

Un micetto bianco e nero, tanto placido e simpatico quanto affamato, girovagava la scorsa notte in piazza Goldoni: sano, pulito, visibilmente «casalingo», è stato portato al calduccio e rifocillato. Adesso, aspetta ansiosamente di ritrovare il vecchio padrone (o di trovarne uno nuovo, che gli voglia bene come si merita): basta un colpo di telefono, al 410346

Corso per commercialisti

Al corso di preparazione tecnico professionale per giovani laureati in economia e commercio sarà stasera trattato, presso la nuova sede dell'Ordine in Via S. Caterina n. 2, III p., dal dott. Luciano Davanzo, alle ore 18.30, il seguente tema: «Problemi della professione».

Sci CAI XXX Ottobre

Lo *Sci CAI XXX Ottobre* invita questa sera presso la sede sociale tutti gli atleti per comunicazioni riguardanti l'attività del prossimo sabato e domenica. Per le ore 19 sono convocati cuccioli, ragazzi e allievi; mentre alle ore 20 si ritroveranno aspiranti, juniores e seniores.

Datteri...

ostriche, dondoli del mare di Sistiana. Da Castelreggio.

Alla Calzoleria Viale

nei saldi stagionali potete trovare le migliori occasioni per i Vostri acquisti di scarponi da sci e stivaletti dopo sci a prezzi imbattibili.

Pollo A.I.A.

Da oggi nelle migliori macellerie e supermercati sino al 16 p.v. l'*Agricola Italiana Alimentare* offre in omaggio una pratica confezione contenente uova freschissime a tutti gli acquirenti di un pollo A.I.A. A.I.A. verso il futuro per conservare il sapore del passato.

È FINITO IN QUESTURA DOPO UNA NOTTE INDIAVOLATA

Brucia gli indumenti dell'amica dell'amica

Cinque anni fa era stato condannato per tentato omicidio

Per un'antipatia, un uomo di 47 anni, Giuseppe Vergoz, abitante al numero 11 della Domus Civica, è finito in carcere e verrà denunciato in stato di arresto per una serie di reati che vanno dalla ubriachezza alla violazione di domicilio, dai danni alla molestia e all'incendio doloso. Tutto questo è successo perché a Giuseppe Vergoz non piaceva che la sua convivente, Silvana Perossa, frequentasse l'amica Irma Ficur Carluzzi, abitante in via San Marco 45.

Diciamo subito che il Vergoz è l'uomo che il 25 luglio del 1966 sparò con la pistola a Natalia Samitz vedova Saba, ferendola gravemente, al termine di una lunga serie di litigi: il grave fatto avvenne all'alba in via Catraro e destò molta impressione in città. Il Vergoz fu condannato a oltre quattro anni, pena dimezzata in appello.

E torniamo all'episodio di ieri, che lo ha visto di nuovo protagonista.

Verso le undici di sera la giovane signora, tutta agitata, ha telefonato alla Volante: «Venite subito, vi prego, c'è un uomo che mi minaccia». Una pattuglia è accorsa velocissima in via San Marco e gli agenti sono saliti di corsa fino al quinto piano. La signora Irma era sul ballatoio ad attendere la polizia. «L'uomo — ha detto in sostanza la signora — era venuto da me ubriaco e mi ha minacciato perché non vedeva di buon occhio la mia amicizia con Silvana Perossa».

L'appuntato Zanotto si è fatto descrivere l'uomo molesto ed ha iniziato prontamente una battuta che non ha dato però alcun esito.

«In tutti i casi — aveva detto il sottufficiale alla signora Irma prima di allontanarsi dalla sua abitazione — telefoni al "113" non appena l'uomo si rifarà vivo». E un'ora più tardi è squillato il centralino del «soccorso pubblico».

Era di nuovo la signora Irma. L'uomo era tornato e stava abbattendo l'uscio dell'appartamento. Per fortuna la giovane signora si era rifugiata presso una persona che abita nello stesso piano e così, per lo meno, non rischiava qualche brutto scherzo. La pattuglia dell'appuntato Zanotte è accorsa nuovamente in via San Marco. Ma l'uomo era già fuggito dopo aver spaccato la porta d'ingresso.

La «Giulia» è scattata alla ricerca di Giuseppe Vergoz, il quale è stato finalmente raggiunto fuori dalla galleria San Vito, all'altezza della via Bernini. E' stato accompagnato subito all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato il sospetto etilismo acuto. E' finito in cella di sicurezza.

Il bello però doveva ancora venire. Mentre il medico astante visitava l'uomo, l'appuntato ha fatto ritorno in via San Marco 45, per rendersi personalmente conto di quanto era accaduto. La porta era stata quasi abbattuta e dall'interno usciva un denso fumo. Il sottufficiale è entrato tenendosi la bocca tappata con un fazzoletto: in cucina, su una sedia di plastica, stavano bruciando vari indumenti della signora Irma, che erano stati tolti dalla stanza da letto ed ammucchiati alla rinfusa. La sedia fumante è stata portata in corridoio e il piccolo incendio è stato spento. Un acre odore usciva anche dalla camera da letto, dove era stato appiccato il fuoco anche al copriletto. Le fiamme si erano però spente da sole.

La signora Irma Ficur Carluzzi è stata invitata in Questura per sporgere querela.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 3 febbraio:

ARRIVI: mc. «Salaria» (it.), mn. «Gorenjska» (jug.), mc. «Americano» (it.), mn. «Luossa» (it.), mn. «Acapulco» (Liber.), mc. «Enskeri» (finlandese), mn. «Malabar» (Cipro), mn. «Indian Ocean» (pan.), mc. «Makis» (ell.).

PARTENZE: mn. «Lady Elvira» (pan.), mc. «Mario Martini» (it.), mc. «Gefo Sun» (germ.), mc. «Salaria» (it.), mn. «Paolo D'Amico» (it.), mn. «Kostrena» (jug.), mn. «Beckumersand» (germ.), mn. «Mariabella» (it.), mn. «Georgios» (ell.), mn. «Irma» (it.), mn. «Bolshevik Sukanov» (URSS), mn. «Sara» (israel.).

Granzievole mussoli datteri e dondoli
da Castelreggio

DAL 19 AL 21 MARZO (Week-end di San Giuseppe)

Voli speciali di primavera per Atene L. 54.000 per Parigi L. 63.000

In partenza dall'Aeroporto di Ronchi dei Legionari

PRENOTAZIONI:

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT: Piazza dell'Unità d'Italia n. 6, telefono 24793
U. T. A. T. — Viaggi e Turismo: via Imbriani 11, tel. 767831 e Gall. Protti, tel. 38547

ALT
CASTOR
ZOPPAS
NAONIS
REX
PHILCO
IGNIS
INDESIT
CANDY

MAGAZZINI GENERALI ELETTRODOMESTICI S.p.A.
GENERAL TECNICA IMPEX
Piazza S. Antonio 6 (PONTEROSSO) tel. 29494

HOOVER
MOULINEX
PHILIPS
LOEWE OPTA
ARISTON
GELOSO
SELECO
BECCHI
ALT

GRANDE CAMPAGNA DI VENDITA FINO ESAURIMENTO MERCE

AMPIO DIBATTITO ALL'ASSEMBLEA REGIONALE

VARATA LA LEGGE SUL CENTRO DI SPERIMENTAZIONE AGRICOLA

Esso avrà sede a Udine e una Sezione a Gorizia - Cento milioni per le spese di primo impianto - Gli interventi di 9 consiglieri

Ieri il Consiglio regionale ha discusso e approvato il disegno di legge che istituisce il Centro regionale di sperimentazione agricola. Al termine di un ampio dibattito che ha occupato l'intera seduta, il provvedimento è stato approvato a larga maggioranza con l'astensione del PCI e del PSIUP.

Il disegno di legge per il Centro regionale di sperimentazione agraria si propone anzitutto di attuare una moderna e razionale ristrutturazione della sperimentazione in agricoltura con la dotazione di attrezzature adeguate per svolgere indagini nei diversi settori produttivi e con il potenziamento della divulgazione dei dati maturati a livello internazionale, nazionale e regionale, dopo un sufficiente periodo di controlli, al fine di trasmettere alle aziende agricole suggerimenti validi per accrescerne la produttività e il reddito. Un aspetto importante di questa ristrutturazione è la soppressione dei due Centri attualmente esistenti (quello di Udine e quello di Gorizia) già statali e passati due anni fa alla Regione, e la conseguente creazione di un unico Centro con sede a Udine con la duplice funzione di studio e di divulgazione e che sarà ovviamente un organismo collaterale dell'Assessorato all'agricoltura.

Il Centro di Udine avrà una sezione a Gorizia con la denominazione d'Istituto chimico - agrario sperimentale. Inoltre è probabile che il Centro debba avere in un prossimo futuro altre sezioni: già in Commissione parecchi consiglieri hanno sottolineato l'opportunità di dare vita ad altre due sezioni di cui una a Pordenone e una a Tolmezzo, quest'ultima specializzata in silvicoltura. Per questa operazione la legge dispone di uno stanziamento di 200 milioni, di cui 100 serviranno per le spese di primo impianto; lo stanziamento si riferisce al solo 1971.

Relatore sul provvedimento è stato il cons. De Biasio (D. C.) e nel dibattito generale sono intervenuti nove consiglieri: Coghetto (PCI) ha definito scarsamente utile il provvedimento e dopo aver criticato le scelte effettuate in agricoltura, ha sottolineato che la sperimentazione dovrebbe dipendere dall'ERSA; Schiavi (MF) ha espresso invece un giudizio favorevole, definendo il provvedimento un fatto importante per l'agricoltura friulana; favorevole pure Cogo (DC) che ha sottolineato l'importanza che una sperimentazione moderna ha per l'agricoltura; D'Antoni (PSU) — al suo primo intervento come consigliere — ha espresso perplessità per lo stanziamento che ha detto essere troppo esiguo dato l'alto costo delle ricerche; Boschi (MSI) ha osservato che nonostante i difetti, la legge è valida e ha richiamato l'attenzione sulla necessità che i risultati ottenuti vengano ampiamente divulgati; anche Bertoli (PLI) ha sottolineato l'esiguità del finanziamento e la necessità di coordinare la ricerca scientifica a livello regionale, istituendo anche un Centro bibliografico che si potrebbe avvalere del calcolatore elettronico in funzione presso l'Università; Bertoli (PSIUP) è stato critico nei confronti del provvedimento con il quale a suo parere si vuole solo mantenere in vita due istituti che lo Stato ha rifiutato, e ha detto che manca qualsiasi programma di ricerca; Cocianni (DC) si è detto favorevole in quanto si tratta di un passo notevole verso la razionalizzazione dell'agricoltura e ha sottolineato la necessità che l'esistente patrimonio di ricercatori non vada disperso. Infine, Stoka (US) ha avuto perplessità sull'ammontare dello stanziamento, ma ha pure osservato che il provvedimento potrà eliminare molte lacune per un razionale sviluppo delle colture.

A tutti hanno replicato il relatore De Biasio e l'assessore all'agricoltura Comelli. Dopo aver sottolineato la validità del provvedimento, De Biasio ha detto che la divulgazione dei dati sarà curata dall'Assessorato, e ha osservato che in futuro, per un buon funzionamento, il Centro dovrà disporre di maggiori mezzi finanziari (circa 250 milioni) e che esso potrà diventare il fulcro di una facoltà universitaria di scienze agrarie. L'assessore Comelli ha annunciato l'impegno della Giunta per un'integrazione dello stanziamento e ha detto che si dovrà giungere alla somma di 200 milioni annui come finanziamento ordinario. Comelli ha pure precisato che il Centro regionale di sperimentazione agraria dovrà essere dotato di una superficie di terreno in modo da essere in grado di svolgere una più completa attività applicata. Egli ha infine espresso il parere che il Centro, assieme con la sua sezione di Gorizia, possa diventare la prima base seria di un'attività scientifica che non può fermarsi solo alla sperimentazione, e ha annunciato che la stessa Università di Trieste si è dichiarata disposta a istituire a Udine un istituto di idraulica agraria. Dopo l'esame degli articoli e di alcuni emendamenti, ci sono state le dichiarazioni di voto di Moschioni (PCI), Virgolini (D.C.), Schiavi (MF) e Boschi (MSI) e quindi il voto.

Alla fine della riunione, l'Assemblea ha proceduto alla votazione con scrutinio segreto per l'elezione di un membro del consiglio di amministrazione degli Ospedali riuniti di Trieste. Con 14 voti a favore è stato eletto Claudio Tonel, designato dal PCI, che ha ottenuto i voti del PCI e del PSIUP (più, sembra, un altro voto non identificato); tutti gli altri consiglieri hanno deposto nell'urna la scheda bianca. Questa nomina si era resa necessaria per le dimissioni dal consiglio di amministrazione degli Ospedali del dott. Zmajevich, che era stato pure eletto dall'Assemblea regionale con i voti del PCI; il dott. Zmajevich, con il passaggio del senatorio « Santorio Santorio» di Opicina dal quale dipende come medico agli Ospedali Riuniti, aveva visto diventare incompatibile la propria carica con il posto di lavoro che occupa.

Il consiglio regionale tornerà a riunirsi tra una quindicina di giorni, e verrà riconvocato a domicilio; questa interruzione dei lavori è dovuta al congresso nazionale del PSU a Roma, al quale interverranno anche i consiglieri regionali di questo partito. Non bisogna poi dimenticare che nei prossimi giorni si avrà l'annunciata verifica politica tra i partiti di centro-sinistra alla Regione.

«Fameia capodistriana»: nuovo direttivo

Nel corso dell'assemblea generale degli iscritti alla «Fameia Capodistriana» ha avuto luogo il rinnovo degli organi direttivi, per il biennio 1971-1972, i cui risultati sono i seguenti. **Consiglio Direttivo:** presidente dott. Antonio Della Santa; vicepresidenti Santina Perini e prof. Giuseppe Zuballi; segretario Lucio de Baseggio; tesoriere rag. Desiderio Brussi; consiglieri dott. Aldo Cherini, Ennie Destradi, Mariella Maier, avv. Mario Mamolo, Luciano Milossi, Edoardo Moraro, Enea Padovan, avv. Giovanni Tomasi e Anita Zamarin. **Comitato dei probiviri:** dott. Ferdinando Bon, cap. Mario Cappelletti, dott. Fabio Zetto. **Collegio sindacale:** Renato Fonda, Paolo Paulatto e cav. Giovanni Poli. **Fondo «Dott. Piero de Favento»:** presidente dott. Piero de Favento, consiglieri dott. Guido Osti e dott. Fabio Zetto.

Nella prima parte dell'assemblea sono state svolte le relazioni morale e finanziaria, nonché il rendiconto del «Fondo dott. Piero de Favento». Il dott. Della Santa, riassunta l'attività svolta dalla «Fameia» nello scorso anno, ha intrattenuto i presenti sul problema della Zona B. Successivamente, l'assemblea ha eletto, con voto unanime, il col. Piero Almerigogna a presidente onorario della «Fameia» in riconoscimento delle sue benemerenze patriottiche e della sua costante, strenua azione in difesa dell'Istria.

Martina confermato alla vicepresidenza della «Friulia»

L'on. Michele Martina è stato riconfermato nella carica di vicepresidente della società finanziaria regionale «Friulia». La rielezione è avvenuta mercoledì scorso, per acclamazione, nel corso della riunione che il nuovo consiglio d'amministrazione ha tenuto a Trieste, sotto la presidenza dell'avv. Gioffrè. Il comitato esecutivo della «Friulia» risulta, perciò, così composto: avv. Enzo Maria Gioffrè, on. Michele Martina, ing. Enrico Murri, geom. Antonio Stella e avv. Rocco Basilico.

All'inizio della seduta l'avv. Gioffrè ha rivolto al consiglio d'amministrazione un cordiale indirizzo di saluto ed un augurio di proficuo lavoro. Egli ha auspicato una concorde e fattiva collaborazione dei membri del consiglio stesso per affrontare gli impegnativi ed importanti compiti della «Finanziaria» regionale nei suoi programmi di propulsione dello sviluppo industriale del Friuli-Venezia Giulia.

Nuovo orario dell'ESA

L'ESA comunica che gli uffici dell'ente, a seguito della decisione presa dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 gennaio 1971, rimarranno aperti al pubblico solamente nelle mattinate dalle ore 8.30 alle ore 12.30 Tale provvedimento che entrerà in vigore a partire da lunedì 8 febbraio 1971, consentirà all'Ente di affrontare con maggiore sollecitudine ed organizzazione le competenze derivanti dai recenti provvedimenti legislativi regionali.

LA MOZIONE SULLA RIFORMA TRIBUTARIA

INCONTRO A ROMA DI BERZANTI CON PRETI

Ampie assicurazioni sono state date dal Ministro circa la tutela del sistema finanziario regionale

Subito dopo la conclusione della seduta di lunedì del Consiglio regionale, nel corso della quale l'Assemblea ha approvato a larghissima maggioranza una mozione unitaria in merito alla progettata riforma tributaria nazionale, il Presidente della Giunta, Berzanti, si è recato in aereo a Roma, dove in serata ha avuto un incontro con il Ministro delle Finanze, Preti, al quale ha appunto illustrato il testo e il significato di quella mozione.

Nel documento, come noto, si fa voti affinché il Parlamento nazionale accolga l'emendamento aggiuntivo al disegno di legge-delega, già presentato alla Camera, al fine di stabilire che il coordinamento delle entrate tributarie del Friuli-Venezia Giulia venga effettuato con una serie di norme tali da non ledere le entrate della Regione. Nella mozione si auspica anche che la riforma tributaria, nel rispetto dell'articolazione autonomistica dell'ordinamento della Repubblica, garantisca agli enti locali il ruolo che a essi costituzionalmente spetta.

Va rilevato che la riforma tributaria interessa in modo notevole la finanza regionale per la stretta connessione che esiste tra il sistema tributario e la gran parte delle fonti di finanziamento della Regione. Una modifica del sistema tributario, che alteri le fonti di finanziamento deve trovare contropartita nella predisposizione di nuovi mezzi finanziari non soltanto per quanto riguarda l'ammontare del loro flusso, ma anche nel rispetto del dinamismo della situazione in atto. L'emendamento in questione si ispira, appunto, all'esigenza di salvaguardare, sia nell'ammontare e sia nella dinamica, i finanziamenti garantiti alla Regione con legge costituzionale.

Appare evidente, quindi, l'importanza dell'azione intrapresa dalla Regione, azione rafforzata anche dall'approvazione della mozione unitaria. Tutti questi aspetti del problema sono stati illustrati dal Presidente Berzanti al Ministro Preti, il quale ha dato ampie assicurazioni in merito alla salvaguardia del sistema finanziario regionale.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord e al Centro nuvolosità irregolare con addensamenti sulle regioni adriatiche e nelle zone interne del Centro. Al Sud e sulle Isole nuvolosità variabile con brevi piogge e qualche temporale.
Temperatura: in diminuzione.
Venti: moderati o localmente forti settentrionali.
Mari: da mossi a localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 2, 9; Verona 6, 10; Trieste 5,4, 8,8; Venezia 7, 9; Milano 4, 10; Torino —1, 8; Genova 7, 14; Bologna 5, 7; Firenze 4, 11; Pisa 6, 12; Ancona 6, 9; Perugia 4, 7; Pescara 2, 11; L'Aquila 1, 9; Roma Nord 2, 14; Roma Fiumicino 4, 14; Campobasso 2, 7; Bari 8, 12; Napoli 4, 15; Potenza 2, 6; S. Maria di Leuca 9, 12; Catanzaro 5, 12; Reggio Calabria 9, 14; Messina 10, 14; Palermo 10, 13; Catania 6, 16; Alghero 8, 11; Cagliari 7, 12.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SIMPATICA CERIMONIA AL CIRCOLO AZIENDALE

Anziani e studenti premiati all'Italsider



Un dipendente premiato riceve le felicitazioni dei dirigenti

Si è svolta presso il Circolo Italsider, la consegna dei premi agli anziani dello stabilimento Italsider di Trieste. Alla cerimonia, cui sono intervenuti anche il presidente del Gruppo anziani Italsider sig. Tomei, e il vicepresidente dell'ANLA signor Gregori, era presente il direttore dello stabilimento di Trieste ing. Marcello Chinaglia, il quale ha rivolto un indirizzo di saluto agli intervenuti. «Tutti ben sappiamo — ha detto tra l'altro l'ing. Chinaglia — che non sono sufficienti le macchine, anche le più moderne ed adeguate, se un'azienda non dispone di uomini capaci e preparati».

Proseguendo nel suo indirizzo di saluto, l'ing. Chinaglia ha messo in evidenza la tradizione siderurgica dei lavoratori di Trieste il cui «patrimonio di esperienza di lavoro si è tramandato di generazione in generazione». Concludendo, il direttore dello stabilimento si è rivolto alle studentesse che hanno vinto quest'anno le borse di studio messe a disposizione dalla direzione generale.

Dopo un breve saluto da parte del presidente del Gruppo anziani Italsider, si è iniziata la consegna dei premi e delle borse di studio. Ecco i nomi dei premiati:

Per 35 anni di lavoro: Carlo Brazzatti, Giusto Antonio Coloni, Antonio Giugovaz, Giovanni Iercog, Virgilio Marchi, Francesco Scocchi.

Per 30 anni di lavoro: Paolo Basezzi, Giusto Canciani, Valentino Ceglar, Francesco Cek, Giuseppe Corrente, Federico Crismani, Sebastiano Gelleni, Antonio Gregori, Francesco Gregori, Bruno Husu, Ferdinando Longhino, Ervino Luin, Agostino Paccori, Primavera Pinguentini, Cirillo Rosini, Tullio Vascotto, Vito Vatta, Romeo Vici.

Per 20 anni di lavoro: Andrea d'Abundo e Giorgio Radenti.

Hanno ricevuto borse di studio: Mara Rubieri, Liliana Nessi, Franca Giurgiovich, Marisa Semeraro, (Medie inferiori) e Anna Maria Moratto, Mirella Moretti (Medie superiori).

CONFERENZE

Storia militare alla «Ginnastica»

Fra le varie e multiformi attività che svolge la Società Ginnastica Triestina, emerge e si distingue per il suo particolare contenuto etico ed educativo, quella delle conferenze intese a ricordare e onorare i soldati d'Italia di ogni guerra, di ogni Arma. Quest'anno il ciclo è incominciato con la conferenza tenuta dal prof. Bruno Coceani sull'argomento «I Volontari Giuliani e Dalmati nella prima Guerra Mondiale».

La seconda conferenza del ciclo è stata tenuta dal dott. Fernando Feliciani di Milano, bersagliere, ex combattente della seconda guerra mondiale, tre volte decorato al valor militare, invalido, sul tema: «Le eroiche gesta dei bersaglieri nelle due guerre mondiali». Vi sono intervenuti anche i bersaglieri della «Enrico Toti» con labaro e fanfare.

La terza conferenza del ciclo programmato per il corrente anno, avrà luogo nella sede sociale di via Ginnastica 47, mercoledì 10 febbraio alle ore 18.30. Oratore il col. Egidio Moro di Udine che parlerà sul tema «Le eroiche gesta degli alpini nell'ultima guerra mondiale». E' superfluo illustrare l'eccezionale interesse che in tutti suscita l'argomento: tutti conoscono quanto hanno fatto e come si sono comportate le Penne Nere sempre, su tutti i campi di battaglia. Alla conferenza sono invitati tutti coloro che intendono ancora una volta onorare le Fiamme verdi.

Industriali del marmo riuniti in assemblea

Con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le ditte componenti il Gruppo industriali del marmo, pietra ed estrattive dell'Associazione degli Industriali ha avuto luogo l'assemblea prevista dallo statuto per le nomine relative al biennio 1971-72. Il capogruppo uscente, ing. Francesco Rizzi, ha svolto una relazione ampia e dettagliata sull'attività svolta in questi ultimi anni.

Partito da un'analisi della situazione sindacale in campo nazionale e locale ed illustrata l'azione esplicata dall'Associazione nazionale di categoria ai fini di assicurare un sempre maggiore sviluppo della produzione lapidea ed una sua più ampia diffusione all'estero, lo ing. Rizzi ha illustrato le prospettive che si presentano per il settore a seguito della imminente sostituzione dell'imposta generale sull'entrata.

E' seguita una discussione generale, nel corso della quale è stato espresso l'unanime apprezzamento all'ing. Rizzi per l'azione svolta a beneficio della categoria. Di particolare rilievo gli interventi del comm. Sonzogno, ai fini di una più efficace organizzazione degli incontri sul piano internazionale, dell'ing. Zaccaria, sugli aspetti dell'azione pubblicitaria, e dell'ing. Faccanoni per il settore della frantumazione della pietra.

L'ing. Francesco Rizzi è stato quindi riconfermato per acclamazione nella carica di capogruppo e pure riconfermati quali componenti il consiglio direttivo per il biennio 1971-72 sono stati il dott. ing. Francesco Faccanoni, il comm. Giuseppe Sonzogno, il dott. Bruno Vidorno e il dott. ing. Miro Zaccaria.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria: del Cav. Guido Biggi, per il 50.o anniv. di matrimonio, dalla moglie Divina 2000 pro Unione Italiana Ciechi, 2000 pro Villaggio del Fanciullo e 2000 pro Istituto per l'Infanzia.

In memoria: di Antonio Montagnari, nel 13.o anniv., dalla famiglia Montagnari 10.000 pro Parrocchia S. Luigi (poveri) 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare e 90.000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino a suo nome).

In memoria: di Giordano Bessarione, nel II anniv. (4-2), dalla moglie e figli 10.000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria: di Elvira Mauro n. Leisner, nel VII anniv., dalla figlia Norma de Pulciani 3000 pro Domus Lucis.

In memoria: di Renato Venezian, nel VI anniv., dalla moglie Maria e figlio Bruno 20.000 pro Domus Lucis, 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 15.000 pro Istituto per l'Infanzia.

In memoria: del Dott. Ermanno Behne, nel XV anniv., da Anna Bista 500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria: di Carlo Severi, dalle famiglie Severi-Fabbri 5000 pro Opera Difesa Minorenni; dalle famiglie Severi-Sinigaglia 5000 pro Ricreatorio Giglio Padovan (comitato ex allievi).

In memoria: del Preside Prof. Vincenzo Bronzin, dall'ex allievo Frausin Guido 10.000, da Miranda Romagna 5000 pro Borsa di Studio Preside Prof. Vincenzo Bronzin.

In memoria: di Natalia Sardo, da Fonsj e Mariuccia Cavallar 10 mila pro Centro Tumori; dai piccoli Eleonora, Flavio e Massimo Altobelli 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Sergio e Giannella Cecovini 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla Famiglia Costarelli 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria: di Rodolfo Fontanot, da Maria Presotto 2000, dal cap. Stefano e Iolanda Minassi 2000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria: di Egidio Polacco sen., dalle famiglie Nereo e Bruno Rocco 10.000 pro Istituto per la Infanzia; dalla Famiglia Piero Farneti 2000 pro Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

In memoria: di Maria Benussi ved. Sponza, dai colleghi del figlio Ottone 18.700 pro Istituto per l'Infanzia; da Nella e Stellio Zefred 4000 pro A.N.F.Fa.S. - recupero ragazzi subnormali.

In memoria: di Attilio Cattarini, da Amici e Borgo S. Eufemia 44 mila pro Centro Tumori; da Alice Tina, Licia, Ester e Livia 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria: di Giuseppe Müllner nel III anniv. (3-2-68), dalla moglie e figli 5000 Istituto per l'Infanzia (lettino a suo nome); dai fratelli e sorelle 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 5000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino a suo nome).

In memoria: del dott. Piero de Tomasi, nel XX anniv. (3-2-71), da Bice de Tomasi e figlie 20.000 pro Famiglia Montonese.

In memoria: di Legat ved. Rebeni Maria, da Pino e Nora Vatta 5000 pro Centro Tumori.

In memoria: del per. ind. Saxida Alberto junior, dai cugini Amelia e Vittorio Zuccoli 5000 pro Centro Tumori.

In memoria: della figlia Luisa, dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Istituto per l'Infanzia.

In memoria: di Antonietta Cociani, da Gemma Dudine-Bertolucci e Irma Dudine 2000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria: di Alverio Cozziani, da Ferruccio Clementi 5000 pro Istituto per l'Infanzia.

In memoria: dei loro morti, da Maria Birsa e Colla Fulvia, 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria: dei nonni, da Gisnangeli Gianni 2000 pro Centro Tumori, 2000 pro Domus Lucis, 2000 pro A.N.F.Fa.S. recupero ragazzi subnormali e 2000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria: di Giorgina Ghira, da Pina Pollio 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria: di Elena Kmezich, dagli amici della Scuola Interpreti 11.000 Pro Istituto Rittmeyer.

In memoria: di Anna Amodeo, da Dina Emili 2000 pro Centro Tumori.

In memoria: di Rodolfo Celani, da Fiorella Morpurgo 3000 pro Centro Tumori.

In memoria: di Daniele Pisani, dalle famiglie Cisco e Pockaj 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria: di Giorgio Salvador, da Maria Giovanna Nini e sorelle Panjek 8000 pro Istituto Rittmeyer.

Da Luciano Rupini 50.000 pro Istituto per l'Infanzia.

ECHI IN TRIBUNALE DI UN APPARTAMENTO SVALIGIATO

Aveva la mano poco felice nel costruirsi i vari alibi

Due anni di carcere all'imputato, per ricettazione, e altrettanti in una casa di lavoro - Condannato anche il socio, contumace

Su un appartamento svaligiato si incentra il processo celebrato dal Tribunale penale presieduto dal dott. Corso e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Moscato, P. M. dott. Pascoli, cancelliere De Vecchi; ne sono imputati il detenuto Giordano Vittorelli di 31 anni, abitante in via dell'Istria 42, e Francesco Macaluso di 49 anni, abitante in via Giusti 6, contumace. Il primo deve rispondere di furto aggravato e detenzione di un arnese atto allo scasso, l'altro di ricettazione.

Il colpo fu quello che i cosiddetti «soliti ignoti» perpetrarono il 19 settembre scorso nell'alloggio dell'impiegato Andrea Solazzi di 50 anni, abitante in Foro Ulpiano 4 da dove, forzata la porta, sparirono una pelliccia di lontra con bordi di visone, quattro bracciali, due orologi: una collana e un anello d'oro nonché un servizio di argenteria, il tutto per un valore di oltre un milione e mezzo di lire. Carabinieri e Polizia stavano già indagando, quando, nella prima decade d'ottobre, all'Arma giunse la notizia che il Vittorelli era in possesso di una pelliccia pregiata: seguendolo, venne notato che aveva frequenti incontri col Macaluso.

Il 15 di quel mese, l'indiziato fu convocato in caserma, e mentre alcuni carabinieri lo stavano genericamente interrogando, il maresciallo Mattelig fu spedito a casa sua. Nel sentir parlare di pellicce, la madre del Vittorelli cadde o, meglio, finse di cadere dalle nuvole, tanto è vero che invitò il sottufficiale a visitare l'alloggio. Dove, tra l'altro, fu scoperto un sacco di plastica che, a detta della signora, conteneva biancheria sucida. Effettivamente vi erano due camicie da lavare sotto le quali, però, era occultata la pelliccia. Questo particolare fu contestato al Vittorelli, il quale però sostenne che era il frutto di una fortunata partita a poker: aveva vinto 200 mila lire, e il perdente, sul momento senza liquidi, gli aveva lasciato quale pegno la lontra, ripromettendosi di ritirarla ad avvenuto saldo ma poi non s'era fatto più vedere.

Parlando con i carabinieri, il Vittorelli commise l'imprudenza di dire che aveva una gran fretta: doveva recarsi subito in Questura per ritirare il passaporto che aveva fatto rinnovare; ma, interpellata, la Questura precisò che il documento gli era stato ritirato. Visti e considerati gli eventi, il magistrato requirente spiccò contro di lui mandato di cattura che fu reso subito esecutivo. Ormai detenuto, l'uomo tentò anche di ingaiare un amico, invitandolo a testimoniare che era stato uno dei quattro della famosa partita, ma questi smentì la circostanza, sia ai carabinieri che alla Magistratura. E il resto del «rififfi»? I militari non abbandonarono l'impresa e, tenendo d'occhio l'abitazione del detenuto, dopo una decina di giorni, videro entrare un giovane con un pacco sottobraccio. Fu invitato a seguirli in caserma e, dall'involto, saltò fuori, schiacciatissima, l'argenteria di Andrea Solazzi.

Il giovanotto non esitò a dichiarare che un falegname, presso il quale lavora saltuariamente, lo aveva incaricato del recapito, e l'artigiano, dal canto suo, precisò meglio le cose: sebbene specializzato nel ramo legno, ha l'«hobby» di coniare distintive e medaglie, e un giorno era stato avvicinato da un conoscente — il Macaluso — che gli aveva chiesto se era disposto a fondere dell'argento. Si disse senz'altro d'accordo, ma dopo che il Vittorelli gli ebbe consegnato quella mezza miniera rinunciò senz'altro alla proposta e andò in cerca del Macaluso (nulla sapeva del «cliente») per restituirgli il metallo. Costui non lo volle ricevere, per inciso gli disse che l'amico era in carcere e gli suggerì di portare l'argento alla di lui madre. Il suo collaboratore si stava recando proprio dalla signora quando fu avvicinato dai carabinieri.

Circa l'arnese atto allo scasso, questo è oggetto di altro procedimento che è stato unito all'attuale: un mese prima dell'arresto, la Polizia fermò il Vittorelli e un amico sulle rive, e nella loro auto fu trovato una specie di «pie' di porco». Per quanto concerne il colpo nella casa del Solazzi, sia il detenuto che il Macaluso negarono ogni addebito, e al dibattimento il Vittorelli mantiene lo stesso atteggiamento, salvo a ritrarre un dettaglio: gli amici che aveva indicato quali partecipanti al fin troppo noto poker non avevano mai giocato con lui.

Severa e ferma suona la requisitoria del P. M., il quale rileva che «sebbene la città non abbia la sventura di una grande delinquenza, ogni e qualsiasi cittadino può essere preda dei ladri d'appartamento». Il dott. Pascoli confuta gli alibi sfoderati dal Vittorelli e formula, quindi, le proprie richieste: condannare Vittorelli a quattro anni e sei mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, dichiararlo delinquente abituale e, a pena espiata, assegnarlo per due anni a una casa di lavoro; per Macaluso, due anni di reclusione e 200 mila lire di multa.

In difesa del detenuto parla l'avv. Fulvio Amodeo e per lo assente l'avv. Padovani. Qualificata l'originale imputazione in quella di ricettazione, il Tribunale condanna il Vittorelli a due anni di reclusione e 300 mila lire di multa, lo dichiara delinquente abituale e lo assegna per due anni a una casa di lavoro, lo assolve, infine, dalla accusa di possesso di arnese da scasso per insufficienza di prove, e condanna il Macaluso a 9 mesi di reclusione e 90 mila lire di multa.

LA LEGGE N. 336

Assemblea di bancari ex combattenti

E' tornata a riunirsi l'assemblea degli ex combattenti dipendenti delle locali sedi del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e della Banca Nazionale del Lavoro, allargata, questa volta, agli ex combattenti della Cassa di Risparmio di Trieste. L'assemblea ha preso in esame la grave situazione venutasi a creare nell'ambito di ciascuno dei predetti Istituti in conseguenza della inapplicazione della legge 336, constatando che dopo sette mesi dalla sua entrata in vigore le rispettive amministrazioni persistono nel rifiutare agli aventi diritto il riconoscimento dei benefici previsti dal disposto legislativo.

L'assemblea, considerato che il Consiglio di Stato ha già demandato ai ministeri che esercitano la vigilanza sugli enti pubblici, anche economici, ad esprimere il loro avviso nell'ambito delle rispettive competenze — che nel caso in ispecie è appunto il Ministero del tesoro — denuncia l'illegittimo comportamento dei propri Istituti per il gravissimo disagio venutosi a creare negli aventi diritto.

FEBBRAIO SULLA NEVE

L'U.T.A.T. informa che sono ancora disponibili delle stanze per i SOGGIORNI SPECIALI o per le SETTIMANE BIANCHE a:

LA VILLA - NEVEGAL - CORTINA D'AMPEZZO - S. CASSIANO - SAPPADA - RAVASCLETTO

e presso varie altre località delle DOLOMITI e ALTO ADIGE

Prenotazioni presso gli UFFICI UTAT di via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2



La sintesi, della tendenza dell'acconciatura che si va manifestando nella moda odierna, è data da questa interpretazione offerta da Luciano, (corso Italia, 21). Si pone l'accento sui volumi particolarmente ricchi e sull'andamento curvilineo della nuca, ben visibile nella foto. Queste acconciature sono sofisticate solo all'apparenza; con due colpi di pettine si riordinano facilmente. E' proprio questo pregio così apprezzato dalle giovani a farle preferire.

MOSTRE D'ARTE

Renzo Vespignani alla «Lanterna»

Alla Galleria «La Lanterna» sarà inaugurata questa sera, alle ore 19, una mostra grafica di Renzo Vespignani, che rimarrà aperta fino al 26 corrente, con orario 10.30-12.30 e 17-20 nei giorni feriali, e 11-13 in quelli festivi.

GALLERIA IL TRIBBIO
TULLIO CRALI

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE — Settimane bianche a San Cassiano. Lo Sci Cai Trieste organizza anche quest'anno delle settimane bianche sulle nevi di San Cassiano in Val Badia in altra stagione, dal 7 febbraio al 21 febbraio 1971. Ultimi posti liberi. Per informazioni ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3 dalle 19 alle 21. Telef. 35240.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 7 febbraio p.v. gita sciatoria a Sappada e Tarvisio. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 7 febbraio p.v. gita sciatoria a Forni di Sopra. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, tel. 68795. Un secondo gruppo effettuerà una gita carsica.

ESCAI XXX OTTOBRE — Oggi, alle ore 17.30, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, riunione dei giovani del gruppo ESCAI. Seguirà una conferenza di Silvano Sinigoi sulle «Impressioni di un viaggio in Persia».

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 7 febbraio p.v. gita sciatoria a Sappada e Tarvisio. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

ALPINA DELLE GIULIE - SCI CAI TRIESTE. Domenica prossima gita sciatoria a Sappada. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi in piazza Unità 3 (tel. 35240), dopo le ore 19.

ALPINA DELLE GIULIE - GRUPPO ESCAI «UMBERTO PACIFICO». Domenica gita per i giovani nella zona di Tarcento. Informazioni nella sede di piazza Unità 3, tel. 35240.

TRIBUNALE DI UDINE
Fallimento F.lli PADOVAN
Falegnameria - Villa Vicentina
AVVISO DI VENDITA
immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 17 febbraio 1971 alle ore 10 e segg. nell'aula delle pubbliche udienze civili di questo Tribunale, avanti il Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni:

LOTTO UNICO:

Beni immobili: Part. Tav. 79 di Villa Vicentina - I Corpo Tavolare p.c. 95/7 e 95/13 (casa di abitazione di piani 2, composta da 2 appartamenti, capannoni centrale e laterali, tettoie); Part. Tav. 100 di Villa Vicentina - I e II Corpo Tav. p.c. 98/8 e 95/9 (area edificabile di mq 1380)

Beni mobili: macchinari ed attrezzature per laboratorio di falegnameria, così come in inventario agli atti del fallimento dal nn. da 1 a 23 nonché 33 a 35 (prezzo attribuito L. 3.250.000)

PREZZO BASE DEL LOTTO UNICO: L. 18.500.000

Offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Termini per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara (in carta legale) e per i depositi per cauzione (10 per cento del prezzo base) e per spese (15 per cento del prezzo base anzidetto): ore 13 del 16 febbraio 1971 presso la Cancelleria del Tribunale, ove potranno essere assunte ulteriori informazioni.

Versamento del prezzo: giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva presso la Cancelleria.

Avvertenze: tutte le spese inerenti la vendita, comprese quelle per la cancellazione di iscrizione o trascrizioni ipotecarie, saranno a carico dell'acquirente.

Udine, 29 gennaio 1971

IL CANCELLIERE
(G. Violino)

BRIDGE

Con una nuova vittoria ottenuta domenica a Padova contro la squadra di Firenze del campione del mondo Camillo Pabis Ticci, l'équipe ufficiale dell'Associazione di Trieste si è assicurata l'ingresso ai quarti di finale della Coppa Italia, piazzandosi così fra le otto migliori formazioni nazionali del momento, sulle oltre 240 presenti al nastro di partenza della maggiore competizione annuale italiana.

Il risultato che può definirsi strepitoso avendo un solo precedente nella storia del bridge agonistico locale, è dovuto all'eccezionale livello tecnico del gioco praticato da tutte le nostre coppie e ad un impegno di concentrazione e determinazione di superamento che è alla base di ogni successo. Una perfetta armonia di prestazioni fungibili regna inoltre all'interno della squadra, sicché ad un tempo opaco di Baschiera-Toffoli G. (apparso limitato in disinvoltura per la fatica o forse per la responsabilità incombente o per la rinomanza degli avversari), ha fatto eco una prestazione superba di Cennamo-Strada, che hanno mirabilmente contenuto il passivo, consentendo così nel turno decisivo, a Kostoris-Toffoli L., di conseguire per «percorso netto» che ha determinato la vittoria limite 78-74, il massimo consentito dalla splendida classe e dal gioco praticamente senza errori degli avversari. L'ingresso alla semifinale sarà questione tutta... triestina, perché si apprende ora che la prossima avversaria è la squadra Adamich, solo anagraficamente milanese, la quale, dopo nove ore di gioco, ha battuto per 1 m.p. Roma Grifoni!

Nei campionato regionale cinque squadre si contendono le piazze d'onore e sono: Robertovich, che denuncia peraltro un andamento alterno; Orlando, che continua una serie di prestazioni positive e sorprendenti; Moscati, autore di un ottimo ricupero dopo che i «misti» Lilly-Sticotti hanno trovato un grado di limpida forma; Kostoris, reduce da prolungata rottura e Savastano, i cui risultati rivelano una certa discontinuità. Al vertice, soltanto Vernier sembra in grado di mantenere l'interesse per il titolo, seguendo il ritmo di Zenari che annuncia una prossima uscita fuori sede per la verifica di probanti valori.

K.

RICORDO DI EDOARDO WEISS SCIENZIATO E NEUROLOGO DI FAMA MONDIALE

Ebbe nella nostra città i natali uno dei più grandi psicanalisti

Su Edoardo Weiss, il grande neurologo triestino, pioniere della ps

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FA TAPPA A TRIESTE IL SUCCESSO DELLA «SHOW-GIRL»

La riscossa di Rita si chiama «morbin»

Non è stata al gioco di non dover più crescere l'eterna bambina

«Una mula piena de morbin» diremmo qui a Trieste (senza offesa per carità) della signora Ricordi, ovvero Rita Pavone. Forse lei si secchera un po' di questa classificazione, che la riporta a quel personaggio di Gian Burrasca da cui sta, ancora oggi, tentando di uscire con sforzo. Non suo lo sforzo, ben inteso, ma del pubblico. Perché è invero ben difficile riuscire a vedere la Pavone, che è tanto carina (ed in natura assai meglio che in TV) tanto minuta, tanto scattante, tanto polverina, tutta nervi e lentigini, come una «signora e madre». Forse il successo esigeva da lei il sacrificio di non crescere più, di rimanere (e ce ne sono esempi ad Hollywood) un'eterna sbarazzina. Ma non è voluta stare al gioco, ha sposato il suo manager che aveva parecchi anni più di lei (ma non poi tanti come sembrano, non tanti per lo meno da giustificare una levata tale di scudi contro il «lupo» che ha sedotto Cappuccetto Rosso) ha avuto un bambino, è diventata maggiorenne.

E' questa la maggior prova della genuità di Rita, che non ha voluto forzare la mano su un gioco facile, che non era più vero, che non sentiva più: Ed è per questo che oggi si merita il successo che ha saputo riconquistare con fatica e pazienza. Anche se, ci perdoni, la signora Pavone, pur avendo compiuto i venticinque anni è inevitabile che ne dimostri sempre quattordici, non solamente per il fisico ma anche per lo spirito, il «morbin» appunto, di cui abbiamo parlato prima.

E poi, metti per esempio un'altra al posto suo, con lo stesso vestito (si fa per dire, sarebbe più esatto dire con lo stesso «svestito») mini-short color pervinca con maglioncino uguale, cintura e ciondolo in cuoio, calze nere e stivaletti. Un'altra sarebbe apparsa vamp, sarebbe sembrata quasi sfacciata, o che so provocante, mentre lei era tranquilla e a postissimo, la negazione della donna-donna. Una bambina, piuttosto. Comunque questo è un tema anche troppo dibattuto.

Nella conversazione s'è parlato di tante cose, delle nuove canzoni incise da Rita («Finalmente libera», «Stai con me», e il 33 giri «Gli itagliani voliono cantare») e di Franco Nebbia, per esempio. Teddy Reno ha però finalmente chiarito la situazione, che si era innebbiata (è il caso di dirlo) attraverso le decine di interviste-repliche-contro dichiarazioni sui giornali scandalistici. Teddy Reno aveva interpellato Nebbia per creare uno spettacolo assolutamente diverso da quello attuale. Alla fine lo show si è articolato completamente su Rita Pavone, senza il recitato proposto, ma mai visto, da Franco Nebbia, il quale, poi, si è ammalato (non si sa se diplomaticamente o meno) tre giorni prima del debutto.

Ma anche queste, in fondo, sono cose che ci interessano meno. La cosa più importante, ora, è vedere come una ragazzina riesca a sostenere quasi tre ore di spettacolo buttandosi a capofitto. E siccome sembra ci riesca superbamente, vuol dire che abbiamo in Italia una show-girl di statuta (pardon) eccezionale, e che, come al solito, quasi non ce ne eravamo accorti, e la lasciavamo andare a picco per una semplice questione di matrimonio. Teddy ha avuto intuito.

F. P.



(«Giornalfoto»)

Rita Pavone e Teddy Reno: felici del loro ritorno a Trieste

STASERA AL ROSSETTI

Biografia a due voci di Rita e Teddy Reno

Anziché «Gli itagliani voliono cantare» (con quella povera «g» vittima di un trasloco forzoso) lo spettacolo che va in scena stasera al Politeama Rossetti potrebbe intitolarsi benissimo «Rita Story». Infatti si tratta sostanzialmente di una biografia recitata e cantata di Rita Pavone che, lungo l'arco di due ore abbondanti, rievoca, assieme al marito Teddy Reno, le fasi salienti della propria carriera. Questo «special teatrale» impostato sulle vicende «d'una Cenerentola diventata la più popolare "show girl" italiana» si articola in due tempi.

Nel primo — una vera e propria auto-presentazione — la venticinquenne Rita 1971 inseguirà, sul filo dei ricordi, la propria immagine degli anni Sessanta, eseguendo le sue tipiche canzoni da ragazzina.

Nel secondo tempo la protagonista dello «show» uscirà dal proprio personaggio per dar prova del suo talento d'imitatrice e fare estrosamente il verso a Patty Pravo, Milly e Shirley Bassei.

In assenza di Franco Nebbia, autore del testo, regista e attore, che per motivi di salute, ha dovuto rinunciare a prendere parte allo spettacolo, Teddy Reno si è assunto, sin dalla prima di Sanremo, il compito di presentatore, «narratore» e cantante. Specialmente a Trieste, che è la sua città, Ferruccio Ricordi ha intenzione di mettercela tutta e punta in particolar modo sulla canzone «Mes Mains» di Gilbert Becaud.

Allo «show», oltre alla Pavone e a Teddy Reno, danno vita ai ragazzi e le ragazze di Rita» un caratterista e l'orchestra di Mario Castellacci. La rappresentazione di stasera, come quelle di domani, venerdì e sabato s'inizierà alle 20.30. Per domenica, ultimo giorno, oltre alla recita serale è in programma una diurna che comincerà alle 16.30. Lo spettacolo è fuori abbonamento ma agli abbonati del Teatro Stabile sono riservate sensibili riduzioni di prezzo.

Chiude la «Traviata» arriva «L'italiana»

Inizia stamane, alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988), la vendita dei biglietti per la terza rappresentazione dell'«Italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini in programma, per i turni d'abbonamento C per platea e palchi, B per gallerie e loggione, venerdì alle 20.30. Interpreti saranno gli stessi delle precedenti esecuzioni e cioè Biancamaria Casoni, Paolo Montarsolo, Piero Bottazzo, Rosetta Pizzo, Laura Zanini, Claudio Giombi e Giuseppe Zecchillo. Dirige Gianfranco Rivoli; la regia è di Filippo Crivelli.

Domani sera avrà luogo invece, sempre alle 20.30, la rappresentazione straordinaria, fuori abbonamento, della Traviata di Verdi.

Per quest'ultima rappresentazione dell'opera verdiana, i cui interpreti saranno gli stessi delle precedenti esecuzioni in abbonamento, alla biglietteria del Teatro sono disponibili i biglietti per i soli ingressi, essendo i posti a sedere tutti esauriti.

BARITONO AL C.C.A.

Oggi l'incontro con Giuseppe Zecchillo

Il baritono Giuseppe Zecchillo terrà l'annunciata conversazione con il pubblico triestino questa sera, alle 19.45, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2. L'incontro si imposterà sulla formula di un dialogo con il presentatore maestro Giulio Viozzi, mentre saranno gradite altre interrogazioni da parte degli intervenuti.

Giuseppe Zecchillo è considerato uno dei combattenti nella causa per il rinnovamento delle strutture degli enti fiscali per l'instaurazione di un nuovo costume dell'attività musicale teatrale, e per l'avvicinamento di un pubblico sempre più numeroso, partecipe e corresponsabile alle ragioni migliori dell'arte musicale.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Moda sotto processo Il mostro di Renoir

«Sotto processo» (TV-1, ore 21) — La rubrica curata da Pierantonio Graziani, Raffaele Maiello e Giuseppe Momoli, affronterà nel prossimo numero alcuni problemi collegati al mondo della moda, cercando di analizzare esigenze e tendenze espresse sia dagli elementi «attivi» del settore (tecnici e creatori), sia da critici e consumatori, le cui opinioni e necessità non sono meno determinanti.

Al «processo», presieduto da Leonardo Valente, interverranno Federico Forquet, creatore di moda, le giornaliste Pia Soli e Natalia Aspesi, Gillo Dorples, professore di estetica alla università di Milano e Umberto Simonetta, scrittore.

L'interrogativo principale del dibattito è se la donna debba essere considerata soltanto in veste di consumatrice oppure come elemento attivo; se insomma essa sia o possa essere «soggetto» o soltanto «oggetto» della moda.

* * *

«Il testamento del mostro» (TV-2, ore 21.15) — Va in onda, per il ciclo dedicato a Jean Renoir, questo film che interpretato da Jean Luis Barrault fu proiettato per la prima volta in Francia nel 1961.

Il dottor Corbelier, noto psichiatra, si è dedicato da tempo a misteriose ricerche di laboratorio rinunciando alla sua vasta clientela. Un giorno si reca dal suo notaio di fiducia, Joly, e gli consegna un testamento, in cui costituisce erede universale un certo «Monsier Opale».

Una serie di episodi misteriosi, tra i quali l'aggressione di una bambina, rivelano la vera natura di questo misterioso personaggio: si tratta di un bruto mostruoso il quale non tarda a dare altre prove evidenti della sua criminalità: uccide un uomo e successivamente sparisce del tutto, fino a quando una sera Joly non viene chiamato in soccorso dai domestici del dottor Corbelier spaventati dalle grida bestiali che odono provenire dal laboratorio dello scienziato.

Joly riesce a penetrarvi e si trova di fronte ad Opale. Quest'ultimo gli fa ascoltare in un nastro magnetico una confessione di Corbelier in cui si apprende che lo scienziato e Opale sono la stessa persona in due diverse apparenze, l'aspetto nobile e quello turpe dello stesso essere umano. Opale, per riacquistare le sembianze di Corbelier, ingerisce un farmaco che lo uccide: nella pace della morte ridiventa Corbelier.

DIALOGO - SCONTRO

La coppia Ricordi domani al C.C.A.

Rita Pavone e Teddy Reno terranno una conversazione con il pubblico triestino domani pomeriggio alle ore 18 precise, al Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2. La sezione spettacolo del CCA ha invitato la popolarissima coppia ad un dialogo-scontro che verterà sia sullo spettacolo attualmente in scena al Rossetti, sia sulla carriera dei due cantanti. Teddy Reno e la moglie si sono dichiarati felicissimi di parlare con il pubblico triestino, che amano particolarmente, e che sempre ha tributato loro calorosi consensi. Né Rita Pavone né Teddy Reno potranno, logicamente, esibirsi con il loro repertorio di canzoni, ma la vivacità e lo spirito della coppia renderà comunque interessante la conversazione. Ingresso libero.

Ornella Vanoni citata da Paone

Milano, 2

Ornella Vanoni è stata citata, per inadempienza contrattuale, dal noto impresario teatrale Remigio Paone, in seguito alla decisione della cantante di prender parte a un recital organizzato dal piccolo teatro ed in programma a partire dal 5 febbraio prossimo al teatro lirico con il titolo «Ah l'amore, quante cose fa fare l'amore».

Remigio Paone, assistito dall'avv. Vigevani, nella sua citazione, presentata al giudice Iucci della prima sezione del tribunale di Milano, ha affermato che la Vanoni si era impegnata con lui ad eseguire lo stesso recital di canzoni in uno dei suoi teatri milanesi, l'Odeon e il Nuovo. La prima udienza della causa è stata fissata per domattina. Remigio Paone ha chiesto a Ornella Vanoni il pagamento di una «penale» di due milioni di lire.

(Ansa)

Huston abbandona «L'ultima corsa»

Granada, 2

«In seguito a divergenze nei criteri della realizzazione del film «L'ultima corsa» di cui era regista, John Huston ha deciso di abbandonare la lavorazione». Così dice un comunicato firmato dalla produzione del citato film. La decisione di Huston è stata resa nota nel corso della notte, dopo una prolungata riunione con produttori ed attori.

Si sa che pure l'attrice Tina Aumont ha deciso di abbandonare la «troupe» del film. La produzione sta cercando ora un nuovo regista, mentre sembra che Tina Aumont possa essere sostituita da un'altra attrice.

(Ansa)

Furto per 30 milioni in casa di Marie Bell

Parigi, 2

Gioielli del valore di circa trenta milioni di lire sono stati rubati la notte scorsa nell'appartamento dell'attrice Marie Bell, nei Campi Elisi. Le indagini della polizia non hanno dato fino ad ora alcun risultato.

(Ansa)

Minacce contro la vita di Elvis Presley sarebbero state formulate a Las Vegas, in occasione dello spettacolo che il noto cantante dà da alcuni giorni, per la durata di un mese, nella città del Nevada. La notizia, pubblicata da un giornale di Memphis, è stata peraltro smentita dall'albergo dove si esibisce Presley. La direzione dell'albergo ha detto che non sono state prese misure di sicurezza eccezionali. Presley, come al solito, sarà sorvegliato da due guardie del corpo.

MANIFESTAZIONE AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Il jazz di Donati



(«Giornalfoto»)

Il giovane compositore Silvio Donati presenterà il suo jazz al Circolo della Stampa venerdì prossimo, alle ore 21. Il prof. Donati, il quale ha già riscosso vivi successi nei precedenti concerti jazz, è affiancato da altri quattro giovani musicisti: Marino Triky al contrabbasso, Fulvio Zafret percussione, Claudio Pascoli sax tenore e flauto e Bruno Rosada sax alto.

«Lo stile adottato è quello della nuova corrente jazzistica — come ha scritto il critico Miletti — con ampie adesioni alle forme libere che attualmente imperano». Ma in tutte le composizioni di Silvio Donati è presente una vigorosa e matura matrice classica, di chi è anche eccellente autore di brani di musica cosiddetta «seria». Otto i brani in programma: Eos, Solo, Obsession, Zhora, Eclisse, November, Estasi e Blues for Alan.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI — STASERA ORE 20.30 PRIMA rappresentazione

Fuori abbonamento con sconti per gli abbonati del Teatro Stabile

RITA PAVONE in Gli itaGLiani voLiono cantare

con TEDDY RENO

Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547) oggi si prenota sino alla replica di sabato 6; domani per le due ultime recite (diurna e serale) di domenica 7.

COMPAGNIA «I NUOVI» — **AUDITORIUM** — Sabato 6 e domenica 7 IL MUTILATO di Toller. Regia: SPIRO DALLA PORTA

GRATTACIELO — IL CAPOLAVORO DI Vittorio De Sica «IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI»

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani, alle 20.30, rappresentazione straordinaria fuori abbonamento e a prezzi popolari della «Traviata» di Giuseppe Verdi. Direttore Giuseppe Patanè. Regia e scene di Luciano Damiani. Nuovo allestimento. Vendita dei biglietti, per soli ingressi, alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Venerdì, alle 20.30, terza rappresentazione dell'«Italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini. Direttore Gianfranco Rivoli. Regista Filippo Crivelli. Turno di abbonamento C per platea e palchi, B per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (t. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30, prima rappresentazione: Rita Pavone nello «special» teatrale: «Gli itagliani voliono cantare» con Teddy Reno. Fuori abbonamento. Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Oggi si prenota sino alla replica di sabato 6; domani per le due ultime recite (diurna e serale) di domenica 7. Biglietteria di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Sabato 6 ore 20.30 e domenica 7 (16.30): «Il mutilato» di Toller, con la Compagnia «I Nuovi»; regia di Spiro Dalla Porta. Sconti per gli abbonati del Teatro Stabile. Valide le tessere della rassegna «Teatro oggi». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Ore 21: Omaggio a John Frankenheimer: «L'uomo di Kiev» (1968) di J. Frankenheimer, con D. Bogarde; in italiano.

EDEN. 16 ult. 22: «Quando il sole scotta» con Mimsy Farmer, Robert Wolker e Rita Hayworth. In technicolor. Severamente viet. min. 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «Basta guardarla» con Maria Grazia Buccella, Carlo Giuffrè, Franca Valeri. Regia di Luciano Salce. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

FENICE. 16 - 22.10: «La califfa» con Ugo Tognazzi e Romy Schneider. Scritto e diretto da Alberto Bevilacqua. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

GRATTACIELO. 16: «Il giardino dei Finzi Contini». Il capolavoro di De Sica liberamente tratto dal notissimo romanzo di Bassani con L. Capolicchio, F. Testi, R. Valli, H. Berger e Dominique Sander (Nicole). Technicolor Titanus.

NAZIONALE. 15.30 ult. 22.10: «Scusi dov'è il fronte?». Con Jerry Lewis che con la sua vis comica trascina lo spettatore in una dirompente ilarità. Technicolor.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «I senza nome» con Alain Delon, Gian Maria Volontè e Yves Montand. Technicolor. Vietate le tessere e ingressi di favore.

ALABARDA. 16.30: «Don Giovanni in Sicilia». Piccanti e spassose avventure d'amore, con il simpaticissimo Lando Buzzanca, rubacuori divertente, e con Kathia Moguy. Viet. minori.

AURORA. 16.30: «Easy rider» (Libertà e paura) con P. Fonda e R. Hopper. Coraggioso e drammatico film sugli «hippies» americani. Technicolor. Vietato ai min. 18 anni. Premiato al Festival di Cannes. Ult. giorno.

CAPITOL. 16. Ancora oggi a grande richiesta. Tratto dal notissimo omonimo libro di M. Milani il technicolor: «La ragazza di nome Giulio» con S. Dionisio, A. Moffo e G. Macchia. La fedele e integrale versione cinematografica di un audacissimo romanzo di grande successo. Vietato minori 18 anni. Domani: «La carica dei 101» di Walt Disney.

CRISTALLO. 16.30. Ultimo giorno. L'ultimo e più divertente film di Walt Disney: «Boatnik's» (I marinai della domenica) con R. Morse e S. Powers. Technicolor. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «La vergine e lo zingaro». Technicolor di P.H. Lawrence, che ha per soggetto il sesso ed una ragazza ingenua in amore, con Franco Nero e Joanna Shimkus. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO. 16.30. Un piccante technicolor: «I caldi amori di una minorenne» con Brett Halsey e Marilù Tolo. Vietato ai minori di 18 anni.

MIGNON. XX Settembre, 18 ult. 22: «Colpi di dadi colpi di pistole». Western americano con «killers» Scott Brady e Howard Keel. Topolino. Ambiente riscaldato. L. 250 - 220.

MODERNO. 16.30. Ultimo giorno a grande richiesta: «Anna dei mille giorni» con Richard Burton e Genevieve Bujold. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Love maker» (L'uomo per fare l'amore) con Antonio Sabàto e Doris Kunstmann. Vietato minori anni 18.

ABBAZIA. 16: «La pelle brucia». Una storia sensuale e violenta interpretata dai celebri Louis Armstrong, Ossie Davis, Frank Sinatra jr. e Lola Falana.

ALCIONE (tel. 96162). 13.30 (ult. 21): «Via col vento», il capolavoro di tutti i tempi.

ALDEBARAN. 16.30, 19, 21.45: «Africa addio». Il capolavoro di Jacopetti. Technicolor. Viet. minori anni 14.

ARISTON. 16: «La mia droga si chiama Julie». Originale e divertente technicolor con Jean Paul Belmondo e Catherine Deneuve. Vietato ai minori di 18 anni.

ASTRA. 16.30: «1000 aquile su Kreitag». In technicolor con Christopher George e Loraine Stephens.

LUMIERE. Sabato: «Lisa dagli occhi blu».

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Due mafiosi nel Far West» con F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho e H. Chanel. Comicissimo.

MARCONI. 16: «David e Golia». Technicolor con Orson Welles ed un eccezionale cast di grandi attori. Domani: «La monaca di Monza».

RADIO. 16: «Non alzare il ponte abbassa il fiume». L'ultimo grande successo di Jerry Lewis. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Odio per odio». Cinemascope a colori con Antonio Sabàto, John Ireland e Fernando Sancho.

Il Melos-Quartett all'Istituto germanico

L'Istituto germanico di cultura presenterà venerdì prossimo il Melos-Quartett di Stoccarda, che nel 1966 al concorso internazionale musicale di Ginevra è stato qualificato «il migliore quartetto d'archi» e che ha ottenuto in più il «Prix american».

Il famoso complesso ha al suo attivo «tournées» artistiche nei cinque continenti, con numerosissimi concerti e molte registrazioni radio e televisive.

Domani all'EDEN



un film di BILLY WILDER
VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES
ROBERT STEPHENS - COLIN BLAKELY
prodotto e diretto da BILLY WILDER
soggetto da BILLY WILDER e I.A.L. DIAMOND
ispirato ad un personaggio creato da SIR ARTHUR CONAN DOYLE
musiche di MIKLOS ROZSA
girato in PANAVISION® COLORE DeLUXE® con la TECHNICOLOR®
United Artists

ATTESISSIMO RITORNA

Oggi al Grattacielo

Titanus distribuzione

IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI

il capolavoro di VITTORIO DE SICA

RITZ

I SENZA NOME — LE CERCLE ROUGE — EASTMANCOLOR - PANORAMICO

UDINE

ARISTON. 15: «Operazione Crepes Suzette». A colori.
CAPITOL. 15: «Circolo vizioso». A colori.
CENTRALE. 15: «Giochi particolari». Colori. V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «La terza fossa». A colori. V.m. anni 14.
PUCCINI. 15: «Il clan del Barker». A colori. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Il suo nome gridava vendetta». A colori.
DIANA. 18: «Preparati la bara». A colori. V.m. 14 anni.
FRIULI. 18: «L'invasione degli astromostri». A colori.
FERROVIARIO. 18: «La tortura delle vergini». A colori. V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «La carica dei 101». Cartoni animati di W. Disney. Fuori progr.: «Pierino e il lupo». Ult. 22.
VERDI. 17: «La morte bussa due volte» con N. Tiller e A. Cell. Vietato minori anni 14. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO 17.15: «Anonimo veneziano» con F. Bolkan e T. Musante. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Colpo grosso al casinò» con J. Gabin e A. Delon. Scope. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Bocche cucite», con L. Castel e C. Romanelli. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Gli sciacalli del comandante Strasser» con S. Whitman. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Clegg» con G. Wynne e G. Hope. Colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 16: «Django il bastardo» con A. Steffen. Colori. Ult. 22.

CORMONS

ITALIA: «Brevi amori a Palma di Majorca» con A. Sordi e D. Grey.
COMUNALE: «Interludio».

PORDENONE

TEATRO VERDI. 21: Spettacolo di prosa.
CRISTALLO. 17: «Vita intima di una ragazza moderna».
SUPERCINEMA. 17: «La notte dei morti viventi». V.m. 18 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «L'implacabile omicida». V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Rapporto a quattro».

CERVIGNANO

NUOVO: «Toh, è morta la nonna».

RONCHI

RIO: «L'odio è il mio Dio».

PALMANOVA

ITALIA: «L'isola delle svedesi».
GARIBALDI: «La gatta giapponese».

GEMONA

SOCIALE: «La casa degli amori particolari».

TARCENTO

MARGHERITA: «Terrore negli occhi del gatto».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Riuscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?».

CASARSA

ROMA: «Addio Jeff».

Imminente all'EXCELSIOR



PRESTO AL NAZIONALE

WILLIAM WYLER

Il regista che ha collezionato con i suoi film 40 PREMI OSCAR presenterà il suo ULTIMO CAPOLAVORO

IL SILENZIO SI PAGA CON LA VITA

RISTORANTI E RITROVI

LA BORA
RISTORANTE. Tel. 211673 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Maghi». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA. Tel. 226173.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Regioni anno primo; 7.25: Le nostre orchestre di musica leggera; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: L'ottava meraviglia; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Carnet musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Interpreti a confronto; 19.30: Musical; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Cinque modi di essere Eva «candida», di G.B. Shaw; 21.55: La settimana di F. Schubert; 22.25: Il girasketches; 23.05: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Adamo e I Ricchi e Poveri; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Ivanhoe, di W. Scott; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamata Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Formula Uno; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Giornale radio - Bollett. naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Pomeridiana - negli int. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Parata di successi; 19.02: Recital; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Caccia al tesoro; 21.55: Appuntamento a Pomposa; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale radio; 22.40: Le avventure del dottor Westlake, di Stagge; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musica seria; 10: Concerto di apertura; 11: Concerti di T. Albinoni; 11.25: Musiche di F. Busoni; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 13.55: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Melodramma in sintesi: I puritani, di Bellini; 15.30: Ritratto d'autore; 16.20: Pantagruele, di F. Rabelais; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Sui nostri mercati; 17.25: Fogli d'album; 17.35: Conversazione; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: La settimana di F. Schubert; 20.15: Le strutture ideologiche degli Stati Uniti d'America; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Plaudite et bibite usque ad lacrimas, di C. Brero, P. Poli ed E. Sanguineti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Cari stornei»; 15.40: Motivi popolari istriani; 15.55: «Ancora un piatto»; 16: Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes; 16.40: I solisti di musica leggera; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 15.45: Canta Lilia Carini; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Mattinata insieme - Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Passerella di cantanti; 8.30: Ospiti d'oggi; 9: Il cantuccio dei bambini; 9.15: Piccole voci; 9.25: La ricetta del giorno; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Mi di juke-box; 10.30: L'orchestra A. Alguerà; 10.45: Parata di dischi; 11: Cantiamo con amore; 11.15: Il complesso D. Dodd; 11.30: Piccoli capolavori di grandi maestri; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Attualità; 17: Notiziario; 17.10: Novità Ariston; 17.30: La radio per voi, ragazzi; 18: Jazz panorama 1971; 18.20: Pagine operistiche; 19: L'orchestra H. James; 19.15: Notiziario; 22.15: Nuovo e moderno; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera.

Televisione jugoslava

17.25: Notiziario; 17.30: Cartoni animati; 17.45: «I segreti del mondo degli animali»; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: Musica leggera e canzoni; 19.05: «Cultura 1971»; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «Le nozze di Barion» - commedia di Feydeau; 21.55: Europei di pattinaggio artistico; 23.45: Telegiornale della notte.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Alla scoperta del gioco».
13.00: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «La Valle delle ombre rosse» - 2.a parte - con Anthony Steffen, Karin Dor, Angel Aranda.

RITORNO A CASA
18.45: «Opinioni a confronto» - a cura di G. Favero.
19.15: Sapere - «Le grandi epoche del teatro» - 6.a punt.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale della sera.
21.00: «Sotto processo» - Fatti e problemi della nostra società - 9.a - «La moda».
22.00: Mercoledì sport.
23.00: Telegiornale della notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Maestri del cinema: Jean Renoir - «Il testamento del mostro» - Film - Regia di Jean Renoir - con Jean-Louis Barrault, Michel Vitold, Teddy Bilis, Sylviane Margolle, Jean Topart.
22.50: «L'Approdo» - Settimanale di lettere e arti.

GIOIELLI - OROLOGI
Corso Italia 39
DAL XIII SECOLO
BORSATTI
Brillanti extra

BORSE E MERCATI

Milano: finale migliore

Milano, 2

Chiusura stabile con selettivi spunti del denaro nel finale. La riunione, dopo aver dimostrato un andamento scialbo nella prima parte, ha denunciato in seguito un miglioramento selettivo. L'attesa di conoscere i risultati dell'assemblea di oggi dei procuratori degli agenti di cambio e il rallentato ritmo degli affari nel mercato dei premi agiscono però sempre da freno sui corsi. In apertura invero tentativi di rianimazione anche su qualche titolo a largo mercato non mancavano ma hanno incontrato una corrente di alleggerimenti. Dopo un «durante» poco attivo, dove però emergevano Pierrel e Pacchetti, il ridursi delle offerte ha consentito a rinnovati acquisti specie sui valori pilota di far conseguire alla quota un discreto recupero nei confronti delle chiusure di ieri. Miglioramenti superiori o intorno al 2 per cento hanno conseguito le Agricola, Bastogi, Chatillon, Donzelli, C. Erba prv., Incendio, Italcementi, Amiata, Pierrel e Terme Acqui. Per i titoli pilota le migliorie si aggirano attorno all'1 per cento, migliori anche le due Olivetti. Terminano su basi più deboli della vigilia le Stampati, Eserc. Molini, Gavardo, Ossigeno ed Unione Manifatture.

Disposizioni sempre buone nel reddito fisso con diffuse migliorie nonostante le voci di una prossima emissione di un prestito ferroviario.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 21.000.000; Buoni del Tesoro 184 milioni; obbligaz. 2.177.869.500; 2.199.700 azioni.*

DOPOBORSA — Scambi limitati a prezzi sulla base di quelli della chiusura. (Rilevazioni effettuate a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	1-2	2-2
Alimentari		
Eridania	1875	1868
Es. Molini	290	279
Motta	2745	2760
Rom. Zucc.	159	159
Rom Zucc. pr.	366	366
Talmone	993	989
Assicurativi		
Generali	62000	63000
Ass. Milano	17000	17000
Ass. Mil. pr.	12700	12780
Ass. Torino	15300	15351
Ass. Torino pr.	12350	12400
L'Abeille	14650	14839
Fond. Incendio	14001	14295
Fond. Vita	28300	28550
L'Assicuratrice	114750	116000
Ras	66950	68000
S.A.I.	31850	32000
Bancari		
Comit	19405	19420
B. Roma	19440	19540
Credit	1961	1986
Mediobanca	74800	75300
Chimici		
Anic	986	990
Brioschi	16100	16100
Gas Napoli	760	760
Caffaro	290	285.50
Erba	9300	9400
Erba pr.	4805	4700
Italgas	1020	1020
Lepetit ord.	8075	8110
Lepetit pr.	7900	7900
Liquigas	213	216
Mira Lanza	34450	34710
Montedison	807.75	817.50
Petrolifera	2201	2201
Pibigas	—	—
Pierrel	10180	10449
Rumianca	836.50	895
Saffa	3950	3960
Sarom	999	1000
Siossigeno	2698	2665
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1270	1282
E. Marelli	490	489
Sip	2695	2700
Tecnomasio	825	827
Terni Nuova	170.50	170
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1764	1800
Bastogi	1465	1501
Breda	2420	2428
Finmare	334	332
Finsider	518	522
Generalfin	727	718
Gim	3590	3560
IFI pr. pro rata	7101	7160
IFI pr.	26900	27020
Invest	2820	2816
Italpi	2043	2052
La Centrale	5163	5200
Pirelli & C.	2502	2505
Sme	2040	2045
Stet	2921	2960
Sviluppo	2510	2520
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2750	2726
Beni Stab.	3199	3185
Bonif. Ferraresi	1347	1345
Certosa	2500	2500
Co Ge	13900	14000
Edilcentro	821	824
Imm. Roma	354.50	361.50
Habitat	2890	2850
In. Edilizia	3060	3085
Milano Cen.	20700	20700
Risanamento	7220	7280
SACIE pr	694	691
Silos Gen	1950	1950
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1240	1240
Fiat	2530	2564
Fiat pr.	1856	1859.50
Nebiolo	406	415
Olivetti ord.	2720	2760
Olivetti pr.	2600	2648
Tosi Franco	6000	6000
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3480	3450
Acc. Falck pr.	3515	3500
Broggi Izar	825	828
Dalmine	528.50	538
Ilssa Viola	3055	3030
Italsider	768	770.50
Magona	2500	2497
Metal. Italiana	3480	3469
M. Amiata	2533	2598
Pertusola	2375	2398
Siele	4660	4690
Trafilerie	806	801
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2901	2975
Centenari Zin.	284.50	285
Cot. Cantoni	14260	14380
Olcese	267.50	265
Cucirini	5099	5075
De Angeli	6990	6900
Cascami Seta	4070	4085
Fisac	339.75	339.75
Lanerossi	2260	2250
Gavardo	1700	1660
Scotti	165	165
Linificio	459	459
Marzotto pr.	1234	1225
Rossari & Varzi	1115	1115
Rotondi	23200	23200
Man. Tosi	1630	1630
Pacchetti	521.50	528
Snia Visc.	2740	2770
Snia pr.	2150	2195
Tilane	284	284
Unione Manifatt.	13950	13500
Trasporti		
Alitalia priv.	14500	14500
Nord Milano	3100	3050
L'Austiliare	2149	2130
Mittel	1615	1610
Diversi		
De Ferrari	1310	1310
Autostr. TO-MI	29800	30200
Cartiere Binda	30200	20200
» Burgo	13200	13330
» Donzelli	1265	1300
Cementir	1625	1630
Cer. Pozzi	143	140.12
Cer. Pozzi pr.	249.50	249.50
Cer. Ginori	561	563
Ciga	6150	6160
Acque Pot.	865	865
Eternit	2080	2085
Italcable	2774	2770
Italcementi	20715	21280
Cond. Acqua	650.25	652
Rinascente	300.50	302.75
Rinascente pr.	222.25	224.75
Mondadori pr.	3399	3400
Pirelli S.p.A.	2580	2575
Rejna	975	975
Smeriglio	105	105
SES	3900	3905
SGES	1580	1590
Terme Acqui	1010	1035

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	2 febbr.	TITOLI	2 febbr.
Rendita 5%	90.20	Op. ss. II 6%	85.—
Ricostruzione 3,50%	81.45	» ss. III 6%	85.80
» 5%	89.50	FF.SS. 1952 5,50%	99.10
Redim. Trieste 5%	92.10	» 1953 5,50%	98.10
Riforma Fond. 5%	90.60	» 1955 5,50%	95.50
Redimibile '54 5%	88.25	» 1959 5,50%	90.—
Edilizia scol. 5,50%	87.—	» 1960 5%	84.60
Cert.Cr.Tes. 76 5%	97.70	» 1961 5%	84.—
» » » 76 5,50%	99.—	» 1965 I 6%	87.10
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	86.60
» » » 77 5,50%	99.95	» 1966 I 6%	87.—
» » » 78 5,50%	99.35	» 1966 II 6%	86.20
» » » 79 5,50%	100.20	» 1967 6%	86.—
B. Tesoro 1971 5%	—.—	» 1969 6%	87.—
» » 1973 5%	98.30	IMI XVIII 6%	98.30
» » 1974 5%	96.95	» XX 6%	96.20
» » 1975 I 5%	95.—	» XXI 5%	96.—
» » 1975 II 5%	93.20	» XXII 5%	88.70
» » 1977 5%	92.80	» XXIII 5%	83.—
» » 1978 5%	92.70	» XXIV 5,50%	84.40
» » 1979 5%	98.—	» XXV 6%	87.90
A.FF.SS. 67/87 6%	87.30	» XXVI 6%	85.50
» » » 68/88 6%	86.—	» XXVII 6%	85.50
Op.Pub.SS.A. 6%	86.10	» 1964 6%	93.—
» » SS.B I 6%	84.50	» Finan. 68	85.—
» » SS.B II 6%	84.60	Cred. Nav.le 63 6%	91.80
» » SS.B III 6%	86.60	» » 67 6%	88.—
» » SS C I 6%	84.40	ENI Gela 5,50%	87.90
» » SS.C II 6%	83.90	» 1957 6%	99.40
» » SS C III 6%	84.15	» 1958 6%	99.—
» » SS.aut.I 6%	83.50	» 1958/78 6%	94.—
ENEL 1965 I 6%	88.—	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	88.—	» 1966 6%	89.—
» 1966 I 6%	86.90	» Sud 1959 6%	95.50
» 1966 II 6%	86.50	» Sud 1960 6,50%	89.90
» 1967 6%	85.70	» Sud 1961 5,50%	89.70
» 1968 I 6%	85.35	» Sud-IV 5,50%	86.50
» 1968 II 6%	85.40	» Sud-V 5,50%	85.60
» 1969/89 6%	85.—	» Sud-VI 5,50%	85.40
ENEL Eur 1965 6%	92.30	» Sud-VII 5,50%	90.35
ENI 1965 II 6%	90.50	» Sud-VIII 5,50%	89.20
IMI FinIndMan 6%	8580	» Sud-IX 6%	92.—
IMI Autos.SS I 6%	85.50	IRI 1956/74 6%	98.20
IRI Sider I 1953 5,50%	97.80	» 1957/75 6%	97.60
Autostr.CC 63 5,50%	80.85	» 1958/74 6%	98.90
» » 65 6%	87.05	» 57/77 (XX) 6%	96.10
» » 67 6%	85.10	» 1958/78 6%	96.30
» » 68 6%	85.—	» 1959/79 5,50%	89.60
» » 68 II 6%	84.90	» 1960/80 5,50%	86.70
C.F d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5,50%	82.50
Venezie U.P 5%	95.—	» 1963/83 5,50%	84.15
Venezie S.S 6%	95.—	» 1964/82 6%	88.40
Op Pubbliche 5%	77.85	» 1965/83 6%	87.60
» » 6,50%	79.05	» Elet opt 5,50%	92.80
» » 6%	84.10	Cart Timavo 7%	97.10
» ss I 6%	85.50		

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 624,50; dollaro canadese 619,075; corona danese 83,44; corona norvegese 87,385; corona svedese 120,595; fiorino olandese 173,627; franco belga 12,584; franco francese 113,157; franco svizzero 145,367; lira sterlina 1510,175; marco tedesco 171,897; scellino austriaco 24,127; escudo portoghese 21,947; peseta spagnola 8,974.

Cambi delle banconote: dollaro USA 624,50; lira sterlina 1510; franco svizzero 145,45; franco francese 113,20; franco belga 12,55; marco tedesco 171,90; scellino austriaco 24,11; peseta spagnola 8,78; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 610; fiorino olandese 174; corona danese 83,35; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,22; dinaro jugoslavo t. g. 38,50, t. p. 36,50; dracma greca t. g. 19,50, t. p. 19,50.

Metalli preziosi (prezzi indicativi): oro fino 770-785; platino 2500-3000; argento 31000-35000.

TRIESTE

Dopo un'apertura incerta, il mercato è andato rianimandosi per presentarsi al listino con un discreto margine di guadagno per tutte le voci, rispetto alla seduta precedente. Più deboli Beni e Finmare. Scambi selettivi in aumento. Fermi i locali. Buone disposizioni con diffuse migliorie per il reddito fisso. Titoli trattati: 23.050 azioni.

Bastogi 1501; Finmare 332, Finsider 522; Sip 2700; Sme 2045; Stet 2960; Ass. Generali 63000; Ass. Italiana 116000; Ras 68000; Gerolimich 7500; Premuda 39500; Tripcovich 38760; Marzotto priv. 1225; Viscosa ord. 2770; Viscosa priv. 2180; Dalmine 538; Italsider 770; Cantieri 60; Fiat ord. 2565; Fiat prv. 1880; Terni 170; Anic 990; Liquigas 216; Montedison 815; Beni Stabili 3185; Immobiliare 361; Pirelli spa 2600; Rinascente 302; Rinascente priv. 224; Confitex n. q.; Confitex priv. n. q.

NEW YORK

Chiusura in netto rialzo. L'apice delle contrattazioni si è avuto in mattinata. Profitti e perdite si sono equiparati. Sono state transatte nelle prime quattro ore 16,10 milioni di azioni, la punta più alta dal 3 dicembre scorso. Lo «Stock Exchange» ha chiuso a 53,00 con un aumento di 0,04 punti.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Sette giorni lunghi iniziati per la CEE

Bruxelles, 2

I sette giorni tra il 2 e l'8 febbraio saranno particolarmente importanti per l'evoluzione della Comunità economica europea. La quarta sessione di colloqui CEE-Gran Bretagna, per l'ammissione di Londra nel Mercato comune, iniziata oggi, sarà seguita l'unedì 2 febbraio, dalla riunione del consiglio dei ministri della Comunità, che dovrà decidere sull'attuazione del «piano Werner» per l'unione economica e monetaria europea.

Nei circoli comunitari di Bruxelles si manifesta un certo ottimismo in merito ai probabili risultati dell'incontro dell'8 febbraio. I colloqui Brandt-Pompidou della scorsa settimana, e la successiva visita a Parigi del presidente del consiglio italiano Emilio Colombo, avrebbero spianato la strada al raggiungimento di un accordo che, pur modificando alcuni aspetti del «piano Werner», dovrebbe consentire l'attuazione della unione economica monetaria entro il 1980.

Ciò che ancora non è chiaro — secondo gli osservatori di Bruxelles — è il calendario in base al quale le successive fasi dell'integrazione economica e monetaria entreranno in vigore. Il problema dei tempi tecnici di attuazione dell'accordo di integrazione è determinante, in quanto — secondo il «piano Werner» — già nella prima fase dovrebbe realizzarsi l'ammortizzazione delle legislazioni comunitarie interessanti i mercati finanziari.

I paesi della CEE, quindi, dovrebbero impegnarsi ad adottare entro breve tempo norme comuni sulla tassazione dei titoli mobiliari, in modo da rendere direttamente possibili transazioni azionarie e obbligazionarie fra un mercato nazionale e gli altri.

Nel corso della riunione di lunedì prossimo, quindi, i ministri delle finanze della CEE dovranno definire nei dettagli il calendario di attuazione del «piano Werner», con particolare riferimento al primo triennio (la «prima fase»). Inoltre, i ministri dovranno decidere quali poteri e quali responsabilità dovranno essere demandati — nell'ambito dell'unione economica e monetaria — ad organi sovrannazionali quali il Parlamento europeo e l'auspicata «Banca centrale comunitaria». *(Italia)*

EFFETTI SOCIALI DELLA RIFORMA TRIBUTARIA

DIMINUIRÀ IL DIVARIO FRA OPERAI E IMPIEGATI

I primi in teoria vedranno aumentare il loro imponibile mentre i secondi dovrebbero ricavarne un certo beneficio

Roma, 2

Più tasse per gli operai e meno per gli impiegati: questo il risultato più evidente della prossima entrata in vigore della riforma tributaria rispetto alla situazione attuale.

La riforma (almeno secondo lo schema oggi in discussione in Parlamento) prevede la generalizzazione del sistema di ritenuta alla fonte, così da esonerare dalla dichiarazione «Vanoni» quanti godano di un reddito unico. E' il caso di moltissimi prestatori d'opera (operai, impiegati, dirigenti), che potranno assolvere ogni loro obbligo fiscale atraverso le ritenute sui loro salari e stipendi.

Nel caso di un lavoratore con un coniuge e due figli a carico e uno stipendio lordo mensile di 250 mila lire, la riforma prevede una imposta unica annua sul reddito delle persone fisiche di 370 mila lire.

Ecco il relativo calcolo. Uno stipendio di 250 mila mensili lorde equivale (per 13 mensilità) a un reddito di 3 milioni 250.000 lire ogni anno. Sui primi due milioni graverà una aliquota del 10 per cento, del 13 per cento sul terzo milione e del 16 per cento sulle residue 250 mila lire: in totale, le già ricordate 370 mila lire.

Da questa imposta dovranno essere effettuate quattro diverse detrazioni: una di 36 mila lire per quota esente, una seconda sempre di 36 mila lire riservata ai lavoratori a reddito fisso, una terza egualmente di 36 mila lire per il coniuge a carico e un'ultima di 15 mila per i due figli. In totale, detrazioni per 123 mila lire, che ridurranno l'imposta dovuta a 247 mila lire.

Attualmente, per lo stesso reddito, il dirigente e l'impiegato pagano in «trattenuta» sullo stipendio un'imposta annuale di 285 mila lire, contro le 241 mila pagate dai salariati: ecco perché i primi trarranno dalla riforma un beneficio e i secondi un aggravio.

In teoria, sia gli impiegati, che gli operai dovrebbero redigere una denunzia annuale dei redditi ove questi superino al netto le 960 mila lire, così da consentire al fisco il calcolo della imposta complementare ulteriormente dovuta. Inoltre, mentre i primi già vedono detratta parte della complementare dal loro stipendio, ciò non avviene per i salariati, che — sempre in teoria — dovrebbero pagare per intero la complementare sulla base della loro dichiarazione annuale.

Infine, le aziende sono tenute a notificare al fisco lo elenco nominativo degli impiegati e dirigenti, mentre lo stesso fisco si accontenta di una cifra cumulativa per i salariati.

Da tutto ciò deriva una abbastanza facile identificabilità dei redditi stipendiati e una difficilissima per i salari: circostanza confermata da indagini svolte dal Ministero delle finanze, secondo le quali le denunzie dei redditi presentati da salariati costituiscono una percentuale modesta sia rispetto a quelle presentate dalle altre categorie, che al numero dei salariati italiani. Ciò è vero, nonostante che oggi il reddito dei salariati sia quasi sempre superiore ai minimi previsti come imponibile per la complementare. *(Italia)*

LE AZIENDE INFORMANO

PROGRESSI IN ITALIA DELLA «SIMCA»

Torino, 2

Anche se le cifre relative agli ultimi mesi sono soltanto approssimative e soggette quindi a qualche piccola variazione, è possibile fare un bilancio della presenza «Simca» in Italia nel corso del 1970.

Si presume che il mercato totale abbia raggiunto nello scorso anno 1.363.000 unità, il 12 per cento in più rispetto alle 1.218.000 unità del 1969. In questo contesto le vetture «Simca» vendute in Italia sono passate da 42.300 per il '69, a circa 55.000 per il '70, con un incremento del 30 per cento. La penetrazione sul mercato totale si è spostata dal 3,5 al 4 per cento.

La «Simca» in Italia si classifica al secondo posto tra le case automobilistiche estere operanti nel nostro Paese. Indubbiamente la crisi di produttività delle case italiane, avviatasi nell'autunno del '69 e protrattasi per gran parte del '70, ha favorito l'ottenimento di questi risultati. *(Italia)*

ALLA HOECHST ITALIA LA MAGGIORANZA DELLA S.A.R.A.

Milano, 2

La Hoechst Italia S.p.A., consociata del gruppo Farbwerke Hoechst AG. di Francoforte, ha acquistato la maggioranza del capitale azionario della SARA S.p.A. di Romano d'Ezzelino, presso Bassano del Grappa, provincia di Vicenza. Il capitale sociale della Hoechst Italia è di 1800 milioni, quello della S.A. R.A. di 200 milioni.

La SARA S.p.A., la cui ragione sociale verrà trasformata in Hoechst-Sara S.p.A., produce resine sintetiche e dispone delle più moderne installazioni tecnico-produttive che le conferiscono una capacità annua di 15.000 tonnellate. La gestione resterà affidata all'attuale direzione dell'azienda. La località nella quale sorge lo stabilimento della Hoechst-Sara è dichiarata zona depressa, e orientata quindi come tale a favorire una valorizzazione industriale.

ANNO RECORD PER LA «VETROBEL»

La produzione di vetro dello stabilimento «Vetrobel» di Trieste ha registrato l'anno scorso la quota record di 14 milioni 557.949 metri quadrati. Lo stabilimento triestino, che appartiene alla società belga Glaverbel, che è consociata con l'olandese De Maas, fornisce una discreta parte dell'intera produzione nazionale. E' sorto a Trieste nel dicembre del 1964 con capitali della «Montecatini» (che ora ha ceduto il pacchetto azionario ai belgi) e della Glaverbel.

Dell'intera produzione, l'80 per cento circa è destinato al mercato nazionale; il rimanente 20 per cento viene esportato principalmente in Germania, Austria, Jugoslavia, Grecia, Israele, Sud Africa e Stati Uniti. Il ritmo produttivo della «Vetrobel» è stato serrato: da 8.309.668 metri quadrati prodotti nel 1966 si è arrivati a 13.666.644 metri quadrati nel 1969 e alla cifra record di 14.557.949 lo scorso anno.

Nello stabilimento triestino sono impiegate attualmente circa 700 persone.

LA FARMITALIA IN MESSICO ENTRO IL '72

Milano, 2

Sono iniziati in questi giorni i lavori per la costruzione dello stabilimento Farmitalia de Mexico (gruppo Montedison) che permetterà di sviluppare maggiormente in Messico la produzione di specialità farmaceutiche per uso umano.

Lo stabilimento sorgerà su una superficie di 12.000 metri quadrati in una nuova area industriale sita in Lomas, verde quartiere recentemente urbanizzato nella periferia della capitale Città del Messico.

Lo stabilimento, fra i primi che sorgeranno in questa zona, darà lavoro ad oltre cento tecnici e operai specializzati con tutti i vantaggi sociali di cui godono ora i lavoratori delle industrie messicane più avanzate. Il nuovo laboratorio Farmitalia de Mexico entrerà in funzione all'inizio del 1972.

Nuovo incarico all'ing. Gazzana Priaroggia

Milano, 2

L'ing. Paolo Gazzana Priaroggia è stato nominato direttore tecnologico delle attività del settore cavi elettrici per le aziende appartenenti alla «Société Internationale Pirelli S. A.», nel corso della riunione del consiglio di amministrazione della Società avvenuta a Basilea il 22 gennaio scorso.

L'ing. Gazzana Priaroggia, che attualmente ricopre l'incarico di direttore dei laboratori di ricerca cavi e di direttore tecnologico della divisione cavi della industrie «Pirelli S.p.A.», è membro («fellow») dell'Institution of Electrical Engineers e «senior member» dell'Institute of Electrical and Electronic Engineers.

«TERRIBILMENTE DELUSI» I NEGOZIATORI DI TEHERAN

Rottura per il petrolio con i paesi del Golfo Persico

Gravi conseguenze per l'economia mondiale previste nel caso che l'OPEC attuasse la minaccia di sospendere le forniture

Teheran, 2

I colloqui di Teheran tra le società petrolifere e i paesi produttori sulla definizione dei nuovi prezzi del greggio del Golfe Persico sono stati interrotti stasera. «Siamo terribilmente delusi in quanto stavamo compiendo progressi, ma il tempo era contro di noi», ha dichiarato, nel dare l'annuncio, lord Strathalmond, capo dei delegati delle società al negoziato.

Un comunicato emesso in proposito dalle compagnie afferma che «non è stato possibile raggiungere un accordo sulle questioni finanziarie od ottenere adeguate assicurazioni che un sufficiente volume di petrolio venisse messo a disposizione per le esigenze dei paesi consumatori. I rappresentanti (delle compagnie) restano a completa disposizione del comitato dei governi per continuare le discussioni in qualsiasi momento e in qualsiasi località, nella speranza di risolvere le divergenze che ancora sussistono».

«Le posizioni delle parti — afferma ancora il comunicato delle compagnie — presentano ancora rilevanti divergenze per quanto concerne le questioni finanziarie, ma il punto critico di assicurare un flusso ininterrotto di petrolio davanti alle minacce di ridurre le disponibilità di petrolio continua a rappresentare un problema determinante».

La rottura delle trattative di Teheran potrebbe avere gravi conseguenze per le economie dei paesi occidentali, se i governi dei paesi produttori porranno in atto la minaccia di sospendere le forniture di petrolio. Una decisione in proposito verrà adottata domani pomeriggio dalla riunione plenaria dell'OPEC, che si terrà a Teheran.

I dieci paesi dell'OPEC producono l'85 per cento di tutto il petrolio esportato nel mondo. L'Europa occidentale e il Giappone dipendono quasi per intero da questi paesi per i loro approvvigionamenti petroliferi. Secondo valutazioni di esperti, le riserve petrolifere dell'Europa occidentale equivalgono al consumo di tre mesi, mentre le riserve giapponesi sono inferiori. *(Italia)*

Forti commesse alla «Fiat» dalla Germania

Torino, 2

La «Fiat» ha acquistato dalla «AEG-Telefunken» l'ordine per la costruzione delle grandi strutture di supporto del nocciolo («Internals») per le due centrali elettronucleari di Brunsbuttel, sull'Elba, e di Philippsburg, sul Reno.

Si tratta di centrali con reattori del tipo ad acqua bollente ordinate all'«AEG-Telefunken» da due consorzi di società elettriche tedesche. La potenza unitaria delle due centrali, che sono fra le maggiori attualmente in costruzione in Europa e la cui entrata in esercizio è prevista per il 1974-1975, è rispettivamente di 800 e 900 megawatt elettrici.

L'assegnazione dell'importante commessa alla «Fiat-Divisione mare», che attraverso le sue sezioni «energia nucleare» e «Grandi Motori» svolge da anni una specifica attività di ricerca, progettazione e fabbricazione sul campo della energia nucleare, segue l'analoga aggiudicazione alla «Fiat» di commesse dalla Germania per la fornitura di grandi valvole stagne per al centrale argentina di Atucha (Siemens) e di componenti del secondo nocciolo (elementi di combustibile, barre di controllo, strutture interne) per la nave nucleare «Otto Hann» (GKSS). *(Ansa)*

«Chi-Bi-Car» a Milano

Milano, 2

Nel quartiere fieristico è stata inaugurata la settima edizione del «Salone internazionale della chincaglieria, bigiotteria, cartoleria e articoli da regalo» (Chi-Bi-Car). La rassegna merceologica, divenuta una delle più importanti di Europa, richiama ogni anno decine di migliaia di compratori che, conclusi i cicli di attività straordinaria delle vendite natalizie e degli inventari di fine anno, rinnovano gli assortimenti e impostano su basi aggiornate i futuri programmi.

Quest'anno, il «Chi-Bi-Car» ha aumentato di quasi un terzo la superficie di esposizione. Il continuo sviluppo del «Salone» ha dimostrato che l'idea di abbinare quattro articoli merceologici, apparentemente non omogenei fra loro, è stata feconda. Infatti, la grande maggioranza dei negozi, in Italia e all'estero, tratta solitamente più d'uno di questi articoli, ma soprattutto la clientela straniera ha mostrato di apprezzare questa impostazione, che le consente di prendere visione simultaneamente di tutte le novità e di concentrare le ordinazioni.

Lo scorso anno, il «Salone» venne visitato da compratori di 38 nazioni europee ed extraeuropee. Le ditte straniere che espongono direttamente o tramite loro agenti esclusivi in Italia, rappresentano in questa edizione un quinto degli espositori e sono circa un centinaio, appartenenti a tredici paesi.

Il «Salone» resterà aperto fino al prossimo 7 febbraio. *(Ansa)*

UN COMMENTO DEGLI ARTIGIANI INTERESSATI

«Fantascienza» la tariffa per le officine d'auto

La questione solleva contrasti in seno alla categoria

Roma, 2

La tariffa unica e il certificato di garanzia per riparazione delle auto, che entrerà in vigore a Roma il 15 febbraio prossimo per i meccanici, carrozzieri ed elettrauto aderenti alla Confederazione nazionale artigiani auto e motorizzazione, ha suscitato vivaci polemiche nella stessa categoria.

La Federazione nazionale artigiani metalmeccanici, aderente alla Confederazione nazionale dell'artigianato ha respinto la soluzione proposta «di inaccettabili tariffe calmieratrici e di fantomatici certificati di garanzia».

Secondo la Federazione degli artigiani metalmeccanici, il problema degli abusi che gli automobilisti subiscono frequentemente, non può trovarsi «con provvedimenti fantascientifici e corporativi, ma solo in una visione globale che tenga conto della tutela degli interessi dell'artigianato e dell'utente».

«La FNAM — afferma una nota — condivide il parere di portare ordine nel vasto settore del servizio riparatori, ma l'ordine deve essere riportato in direzione delle richieste che avanza la categoria la quale tiene in altissimo conto gli interessi dei clienti.

«Una commissione nazionale di artigiani appositamente costituita, consultata la categoria, ha dato le seguenti indicazioni: 1) un'autodisciplina delle aziende elaborata democraticamente attraverso gli organismi preposti alla tutela e al governo dell'artigianato, con la partecipazione della categoria e dei sindacati artigiani; 2) rilascio di un certificato di qualità del lavoro eseguito; 3) dichiarazione delle marche relative ai pezzi di ricambio sostituiti. *(Italia)*

Conclusa a Bari la mostra dei casalinghi

Bari, 2

Si è svolta alla Fiera del Levante la terza edizione della mostra degli articoli casalinghi, ceramiche, cristallerie, articoli da regalo, argenterie, ferramenta e utensileria. Inaugurata sabato 23 gennaio dal presidente della giunta regionale pugliese, la manifestazione si è chiusa con un bilancio positivo, pur svolgendosi in un momento di non lievi difficoltà di mercato, che gli stessi espositori non hanno mancato di avvertire alla vigilia della manifestazione. Nel quartiere fieristico sono affluiti numerosi operatori economici da tutte le regioni meridionali ma anche dal nord, i quali hanno avviato proficui contatti, in un momento particolarmente propizio dell'anno.

La terza edizione della mostra ha confermato l'interesse del mondo della produzione per un mercato, quello meridionale, che acquista sempre più consapevolezza delle proprie esigenze e, in relazione allo stesso incremento del tenore di vita delle popolazioni, domanda in misura crescente beni di consumo come quelli esposti in Fiera.

La Fiera riaprirà i suoi battenti a maggio. Sono in calendario, per quel mese, tre mostre. Dall'1 al 9 il primo Expo-Sport Levante; dal 15 al 18 il secondo SACHIA e dal 29 maggio al 3 giugno il terzo Mobilevante.

LA STERLINA CONTINUA A SALIRE

Londra, 2

Il cambio sterlina-dollaro è salito lunedì a 2,4180, il che rappresenta il massimo post-svalutazione; rispetto all'apertura, l'ascesa è stata di 6,5 punti.

Perché sale la sterlina? Gli esperti dicono: perché la Banca d'Inghilterra continua a lesinare la fornitura di sterline «a breve» e permette al cambio di subire la tensione della domanda. Si trova ora 5 punti sopra il livello tradizionale d'intervento e solo 20 punti sotto il livello al quale le norme del Fondo monetario internazionale impongono alle autorità inglesi di arrestare l'ascesa, comprando dollari.

La corona svedese è scesa; la lira italiana ha perso diversi punti, scendendo a 1507,95; idem il franco francese, sceso a 13,34; il marco tedesco è sceso a 8,7830 e il franco svizzero a 10,3865. *(Italia)*

Delegazione russa ospite della Montedison

Milano, 2

Una delegazione guidata dal vice ministro dell'industria chimica dell'URSS, Georgij V. Uvarov, è giunta in questi giorni in Italia, e vi si tratterrà fino al 3 febbraio, ospite della «Montecatini Edison» per partecipare a una delle riunioni previste nel quadro del programma di collaborazione stabilito a Mosca nel 1965 tra la società italiana e il comitato sovietico del consiglio dei ministri per la scienza e la tecnica.

La commissione mista che venne costituita in base a quell'accordo, e che si riunisce per la quarta volta, ha lo scopo precipuo di sviluppare congiuntamente, fino allo stadio dello sfruttamento industriale, specifici obiettivi tecnico-scientifici. Nella attuale sessione i lavori, per parte italiana, sono diretti dal prof. Giorgio Mazzanti, amministratore delegato della «Montedison». *(Italia)*

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,07	10,71
Intertrust	»	9,97	10,34
Itac	fr. sv.	214	216
Fonditalia	doll.	10,47	—
Capital It.	»	9,59	—
International	fr.bg	330	—
Italamerica	doll	9,35	10,13
Interitalia	lire	7701	8417
Dreyfus	doll.	11,78	12,91
Fidelity C.	»	11,82	12,92
Fidelity F.	»	15,61	17,06
Fidelity I	»	22,89	25,02
Robeco	fior ol	230,50	—
Rolinco	»	177.—	—
Europrog '69	fr. sv	113,81	—

GRANDE OFFERTA SPECIALE
per gli uffici e per tutti!
3 Bic Cristal
2 Bic DELUXE
"qualità extra"



CINQUE BIC
solo L. 200 invece di 310

MERAVIGLIA IN FRANCIA PER UN INCIDENTE AL SOTTOMARINO NUCLEARE

Il sommergibile «Redoutable» centra e affonda un motopesca

L'unità era appena uscita da Brest - Il comandante del peschereccio ha detto che il «sub» si è improvvisamente posto sulla rotta di collisione - Opposto il comunicato della Marina

Parigi, 2

«Assurdo», «sconcertante», «inimmaginabile»: semplici ma significative, sono le prime reazioni registrate in seno all'opinione pubblica francese alla notizia dello speronamento di un peschereccio, avvenuto ieri sera al largo di Brest, ad opera del «Redoutable», il primo sommergibile nucleare francese.

Le circostanze dell'incidente, che fortunatamente non ha provocato vittime, sono attualmente oggetto di un'inchiesta condotta parallelamente dall'Ammiragliato e dall'amministrazione degli affari marittimi di Brest. A prima vista ci si chiede intanto come un sommergibile nucleare, dotato di attrezzature ultramoderne, non sia stato in grado di evitare una collisione che avrebbe potuto essere catastrofica. Il peschereccio è colato a picco in meno di un quarto d'ora, ma si ignora l'entità dei danni subiti dal «Redoutable», il quale, dopo la collisione, ha proseguito la sua rotta verso l'alto mare.

I sei uomini che componevano l'equipaggio del «Pen-Ar-Pont», il peschereccio speronato, e che sono stati tratti in salvo e condotti a Brest dall'avviso-scorta «Casablanca» hanno fornito stamani la loro versione dei fatti. Erano le 19.30 circa, la visibilità era buona e il peschereccio, che si trovava a circa tre miglia dal capo Saint-Mathieu, si dirigeva verso il porto di Camaret, per sbarcarvi un carico di crostacei, prodotto di quattro giorni di pesca, quando gli uomini che si trovavano sul ponte hanno scorto un fanale verde sulla sommità di quello che è loro parso essere un pennone.

«Il fanale ci è parso abbastanza lontano — ha dichiarato il comandante Henri Gloanec —. Ma d'un tratto la nave sconosciuta ha leggermente virato a sinistra avvicinandosi rapidamente». In capo ad alcuni istanti, gli uomini del «Pen-Ar-Pont» hanno scorto a pochi metri la torretta del sommergibile. L'urto è seguito immediatamente. Squarciato all'altezza della macchina, il peschereccio ha cominciato ad imbarcare acqua. Il comandante ha lanciato l'«S.O.S.» e ha fatto calare in mare il canotto di salvataggio. Cinque minuti dopo, il ponte del peschereccio era pressoché interamente sommerso.

All'Ammiragliato di Brest si mantiene il massimo riserbo sull'incidente. Ci si limita a dichiarare che le esercitazioni del «Redoutable» sono proseguite dopo la collisione.

Il fatto che il sommergibile nucleare abbia potuto navigare per numerose ore dopo l'incidente permette di ritenere che non abbia subito avarie o che, quanto meno, i danni siano minimi. Viene intanto precisato che il dispositivo radar del «Redoutable» era in stato di perfetto funzionamento e che per di più, quando il sommergibile naviga in superficie — come ieri sera — nella torretta debbono trovarsi un ufficiale e due o tre marinai. Infine, un comunicato dello stato maggiore della marina attribuisce fin d'ora la responsabilità dell'incidente al «Pen-Ar-Pont» e afferma che «contrariamente a quanto è stato detto, il sommergibile ha manovrato per evitare la collisione».

Il «Redoutable», che è stato varato il 29 marzo 1967, è l'arma più moderna di cui dispone la Francia. Lungo 128 metri e largo 10 metri e 60 centimetri, può raggiungere la velocità di 20 nodi in immersione (16 in superficie) ed è armato con 16 missili M.S.B.S. ad ogiva nucleare di una portata di circa duemila chilogrammi.

(Ansa)

PER GIUNGERE IN ISRAELE

A META' FEBBRAIO Feigin lascerà l'URSS

Gerusalemme, 2

Una commovente telefonata proveniente dall'Unione Sovietica è stata registrata da un intervistatore della radio israeliana e diffusa poi dall'emittente: quella di un ebreo sovietico un tempo maggiore della Armata Rossa, Grisha Feigin, il quale annunciava con le lacrime agli occhi di aver ottenuto il permesso di emigrare in Israele.

L'autorizzazione è stata accordata a Feigin, che ha quarantasei anni e non è sposato, dopo un periodo di internamento in un ospedale psichiatrico. Vi era stato rinchiuso perché in segno di protesta per il trattamento riservato agli ebrei nell'Unione Sovietica aveva restituito tutte le medaglie conquistate al servizio dell'Armata Rossa. Rilasciato dopo qualche tempo perché nessun medico si sarebbe dichiarato disposto a certificare l'esistenza della sua presunta malattia mentale, è stato arrestato di nuovo a Mosca durante le dimostrazioni contro il processo di Leningrado.

Finalmente in libertà Feigin è tornato a Riga, dove abita, e qui le autorità sovietiche gli hanno notificato il permesso di emigrare. All'intervistatore della radio israeliana ha detto che conta di arrivare intorno al quindici febbraio, ma di non voler nessuno speciale «benvenuto». «Sono un semplice ebreo, e dovrei essere ricevuto come qualsiasi altro ebreo proveniente dall'Unione Sovietica», ha detto al telefono, parlando in yiddish, e ha aggiunto: «Tutti gli ebrei come me vogliono andare in Israele». *(Ansa)*

DOPO LA SENTENZA

Si ribellano ai carabinieri che li riportano «dentro»

Alessandria, 2

Una colluttazione è avvenuta questa mattina in un'aula del tribunale di Alessandria fra 4 detenuti ed i carabinieri della scorta.

I quattro — Antonio Bloisi di 18 anni, Nunzio Primerano di 23, Calogero Suriano di 19 e Salvatore Ferrante di 18, tutti residente a Genova — nel novembre scorso avevano rubato un'automobile a Novi Ligure e forzato un posto di blocco ad Ovada; i carabinieri erano riusciti ad arrestarli dopo un lungo inseguimento. Stamattina i quattro giovani sono stati processati e condannati: il Primerano a 3 anni di reclusione, gli altri a 2 anni ciascuno.

Subito dopo la lettura della sentenza, mentre stavano per essere ricondotti in carcere, i quattro si sono improvvisamente ribellati ed hanno gridato ai carabinieri: «Hanno fatto bene ad ammazzare i vostri colleghi; dovrebbero uccidervi tutti!».

La mischia è durata parecchi minuti; un vetro è andato in frantumi ed alcune sedie sono state fracassate. Alla fine i carabinieri hanno potuto immobilizzare, ammanettandoli, i 4 scalmanati, che sono stati subito riportati in carcere. *(Ansa)*

AVEVA 79 ANNI

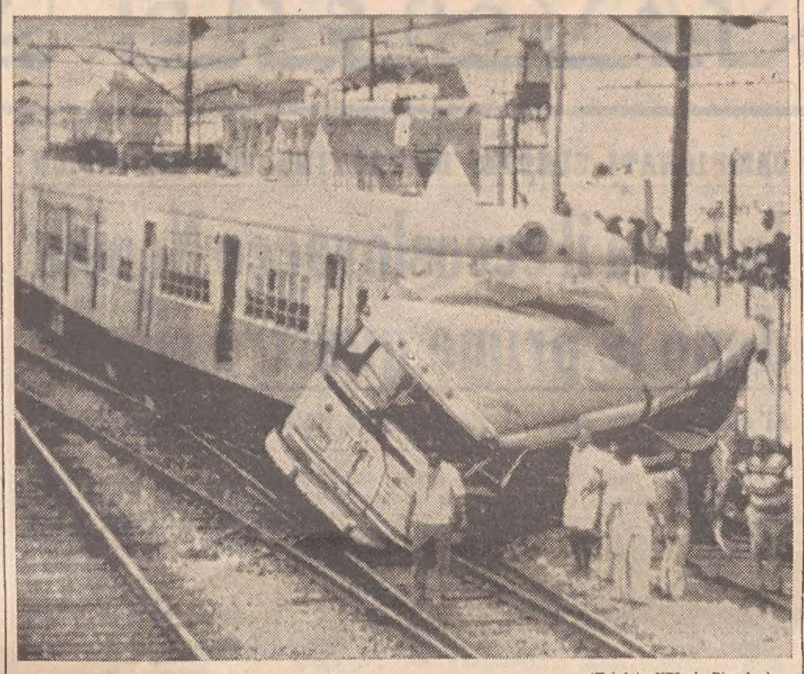
E' morto il critico russo Victor Zhimunsky

Mosca, 2

Lo studioso sovietico Victor Zhirmunsky, noto filologo e membro dell'Accademia delle scienze dal 1966, è morto recentemente a Leningrado, all'età di 79 anni. L'agenzia «Tass», che ne dà notizia, non riporta né la data della morte, né la causa.

Zhirmunsky era particolarmente noto per i suoi lavori su Goethe, Blok, Majakowskj e sui poeti provenzali. *(Ap)*

SCONTRO IN BRASILE: 11 VITTIME



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Nilopolis — Un gruppo di persone osserva i resti di un autobus investito da un treno in questa città brasiliana. Il bilancio dell'incidente è alto: i morti sono undici e trenta i feriti

VERSO LA CONCLUSIONE IL PROCESSO «GRANEFORS»

Incerte per la difesa le accuse ai tre jugoslavi

Nessuna prova portata ha dimostrato la colpevolezza degli imputati - Prevista per venerdì la sentenza

Genova, 2

Secondo i difensori dei tre jugoslavi imputati del triplice delitto del «Granefors» le prove sono troppo labili, gli indizi insufficienti e i pochi testi d'accusa inattendibili. Su queste tesi sono state impostate le prime arringhe: quella degli avvocati Elio Di Rella e Giovanni Ratti, difensori dell'ex primo ufficiale Josko Glavicic, di 26 anni; dell'avv. Luigi Rubino, patrono del marinaio Medjeljko Vukic; dell'avv. Giovanni Gramatica, difensore di Ratco Babac, di 23 anni, ex caporale di macchina a bordo del «cargo» panamense.

I tre jugoslavi, com'è noto, sono accusati di avere ucciso il comandante Renato Giurich, il secondo ufficiale Filippo Magistro e il mozzo Angelo Vecchio, mentre la nave attraversava il canale di Mozambico, nella notte fra il 30 giugno e il 1.o luglio 1969. Per Glavicic e Babac il pubblico ministero, Franco Meloni, ha chiesto ieri la condanna a 30 anni di reclusione per omicidio volontario non premeditato; per Vukic a 24 anni, poiché il giovane non aveva compiuto ancora 18 anni al momento del delitto.

«E' stato costruito un processo — ha detto l'avv. Di Rella — sulla base dei pochi indizi raccolti sulla nave a bordo della quale lavoravano individui che sembrerebbero usciti da un romanzo di Salgari. Gli indizi sono scarsi, tuttavia accetto la tesi dell'accusa, e cioè che gli assassini siano davvero gli jugoslavi: resta da dimostrare quanti di loro si siano macchiati del delitto e quali. Inoltre, pur ritenendo validi tutti gli indizi raccolti dall'accusa, essi non sono sufficienti: non è stato provato che a compiere il delitto sia stato un gruppo, né un gruppo nazionale: potrebbe benissimo essere stata una formazione "mista". E allora? Non resta che assolvere gli imputati con formula piena».

L'avv. Rubino ha parlato contro i testimoni filippini, che sono il cardine dell'accusa. «Ad esempio, il cameriere Edward Galing — ha detto il difensore — interrogato dal giudice istruttore gli ha detto di aver visto il comandante consegnare al primo ufficiale la combinazione della cassaforte; al processo ha mentito affermando che la cassaforte non aveva combinazione». Un'altra contraddizione, secondo l'avv. Rubino, riguarda le spese ospedaliere: «L'accusa ha sempre affermato, sulla base delle testimonianze dei filippini, che Vukic odiava il comandante perché costui non gli aveva pagato il ricovero nell'ospedale di Durban. Da documenti risulta invece che l'ospedale fu regolarmente pagato» (in realtà l'equivoco è stato spiegato al processo dal nostromo Phelipe Oning: parlando di soldi per l'ospedale, egli aveva usato le parole inglesi «pocket money», cioè denaro per le piccole spese: «Non mi riferivo — ha detto Oning alla corte — al costo della degenza, ma ai soldi per le piccole spese».

L'avv. Gramatica, dopo avere descritto l'ambiente particolare del «Granefors» («uomini di razze e lingue diverse, un equipaggio raccolto tra gli scarti delle marine del mondo»), ha sostenuto l'innocenza di Babac dicendo che non esistono prove contro di lui: «L'indizio più importante, secondo l'accusa, è l'impronta di un paio di scarpe sporche di grasso sulla cassetta nella quale si custodivano i razzi sul ponte di comando. Poiché Babac lavorava in macchina, se ne deduce che quelle impronte siano state lasciate da lui: ma Babac ha finito di lavorare in macchina alle sei del giorno precedente, sette o otto ore prima del delitto. Come è possibile che non abbia lasciato altre impronte, nel frattempo, in altri punti della nave? E dopo tanto tempo, il grasso che può essere rimasto sul fondo delle scarpe, sarebbe scomparso».

Ha chiuso l'udienza di oggi l'avv. Ratti che ha chiesto, come aveva già fatto l'avv. Di Rella, l'assoluzione del primo ufficiale: «Glavicic — ha detto — era un giovane religioso, tanto che da giovane voleva fare il prete. Nessun motivo valido poteva spingerlo al delitto. E al processo non è stato provato che egli abbia partecipato all'uccisione dei tre italiani».

Il processo proseguirà domani con le ultime arringhe. Dopo una giornata di pausa, venerdì la corte si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza.

(Ansa)

E' morta la principessa Bona di Savoia - Genova

Roma, 2

Questa notte è morta a Roma, in una clinica privata, la principessa Bona di Savoia-Genova, cugina di Umberto di Savoia e vedova del principe Conrad di Baviera, cugino germano del principe Ruprect e nipote dell'ultimo re di Baviera.

Era nata ad Agliè nel 1896 dal principe Tomaso, duca di Genova, fratello della regina Margherita, che fu luogotenente generale di Vittorio Emanuele III durante la guerra 1915-18. La principessa, che sarà tumulata nella tomba di famiglia a Monaco di Baviera, lascia due figli, la principessa Amelia e il principe Eugenio. Fratelli della defunta sono il duca di Genova, il duca di Bergamo, la principessa Adelaide Massimo e il duca di Ancona. *(Ansa)*

SPAGNOLI IN FRANCIA

TRE BAMBINI MUOIONO nel rogo di una roulotte

Parigi, 2

Tre bambini, figli di un lavoratore spagnolo, sono morti stamane nel rogo della «roulotte» nella quale abitavano con altri tre fratellini ed i genitori.

La «roulotte» si trovava nei pressi di un cantiere autostradale, a Bagnol-sur-Ceze, nella regione di Narbona. Le fiamme, provocate probabilmente dal cattivo funzionamento di una stufetta, si sono estese in pochi secondi al veicolo mentre l'intera famiglia di Miguel Dorronsoro si trovava ancora a letto. I morti tra le fiamme. *(Ansa)*

44 anni nell'industria



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Una recente foto del conte Domenico Agusta spentosi ieri nella sua abitazione milanese all'età di sessantatré anni

IRRITATI E SORPRESI GLI INGLESI PER LA CONCOMITANTE PARTENZA DI TANTI REALI

Filippo, Carlo, Tony, Anna e Margaret: tutti in vacanza

Crociera di 24 mila miglia per il principe consorte - I figli della Regina Elisabetta andranno nel Kenia a «rinsaldare» il Commonwealth - Gli Snowdon si riconciliano al sole delle Barbados

Londra, 2

Altre nubi pericolose si stanno addensando sul placido orizzonte della famiglia reale britannica e prima o poi potrebbe scatenarsi una nuova burrasca. A giungere a queste conclusioni sono i cronisti mondani dei giornali popolari inglesi, osservatori attenti delle peregrinazioni quotidiane dei singoli esponenti del massimo circolo della «society» inglese, affaccendati nei numerosi impegni ufficiali e privati, che vengono assegnati ed assolti da ogni personaggio secondo un rito dettato da complicati equilibri di precedenze, priorità e tempi che si armonizzino perfettamente a quelle che sono le aspettative del pubblico.

Turbando tale armonia si produce il caos con le conseguenze che ne derivano sull'opinione pubblica. E questo, secondo i cronisti mondani londinesi, sta accadendo proprio in questi giorni nella «royal family». Per un incomprensibile errore di calcolo quasi tutti gli esponenti, ad eccezione della Regina, sono infatti partiti, o partiranno, per una lunga vacanza cui molto difficilmente potrebbe venir assegnato un marchio di «visita ufficiale».

In altre parole, rilevano i giornali, mentre gli inglesi in patria devono combattere contro l'inverno del nord, i ricorrenti scioperi che paralizzano settori vitali della vita del paese, l'inflazione e il conseguente aumento dei prezzi, Filippo di Edimburgo, il Principe di Galles, la sorella Anna, Margaret e Tony sono tutti partiti o in procinto di partire per una lunga vacanza in paesi soleggiati.

Forse l'aspetto più «irritante» di questa poco protocollare coincidenza è per gli osservatori il viaggio di Filippo di Edimburgo il quale è partito per una vacanza di due mesi, per visitare alcune isole del Pacifico su cui nessun membro della famiglia reale aveva mai messo piede.

Filippo, che è partito pilotando personalmente un «Andover» della squadriglia della Regina dalla base della RAF di Marham, nel Norfilk, dopo una breve visita in Islanda per rifornirsi di carburante, passerà la notte in Groenlandia per arrivare alle grandi Bahamas e imbarcarsi sullo yacht reale «Britannia» che lo attende all'ancora nel canale di Panama. Sulla nave, su cui sono in servizio circa 300 persone fra equipaggio ed addetti ad altri settori (il cui stipendio incide con 380.000 sterline l'anno sul bilancio dello stato) e il cui mantenimento giornaliero, in navigazione, è di 1000 stedline (un mezzo milione di lire), il consorte della sovrana visiterà l'isola di Pitcairn (dove si trovano i discendenti degli ammutinati del «Bounty») le isole di Cook, la Samoa occidentale, le Fiji, le Nuove Ebridi, le Salomone britanniche, la Nuova Guinea, le Galapagos e l'isola di Pasqua.

Poi, al termine della favolosa crociera di 24 mila miglia e della durata di due mesi, il 30 di marzo Filippo approderà in Australia per assolvere una incombenza che, sostengono i giornali londinesi, non è certo delle più pressanti, partecipare cioé alle celebrazioni per il 50.mo anniversario della creazione dell'aviazione di quel paese.

Fraitando, sabato i figli maggiori della Regina, Carlo e Anna, partiranno per il Kenya per un giro turistico-ufficiale, a quanto si afferma, inteso a rinsaldare pericolanti legami con i paesi del Commonwealth, la cui precarietà è apparsa evidente dalla conferenza di Singapore. In realtà, si sostiene negli ambienti giornalistici specializzati, ai due giovani principi è stata preannunciata una piacevole vacanza con battute di caccia grossa nelle numerose riserve, pesca nelle rapide degli affluenti del Lago Vittoria, e lunghi bagni di mare sulle coste dell'Oceano Indiano.

I due figli della Regina andranno anche a passare una notte nell'albergo di Treetop, una grossa attrazione turistica, appollaiato sui rami di un albero sotto al quale vengono ad abbeverarsi, al calare del sole, mandrie di elefanti, bufali, rinoceronti ed altre speci della fauna africana.

Contemporaneamente, affermano i cronisti mondani, nel terzo oceano a disposizione della famiglia reale britannica per le sue vacanze, Margaret e Tony stanno tentando, al sole dell'isola di Barbados, di rimettere in sesto la loro pericolante unione.

Le cronache ufficiali, riferiscono scrupolosamente che Tony deve rimettersi da una recente operazione (un intervento di natura delicata ma più «ambulatoriale» che chirurgico) e che Margaret è andata a raggiungerlo nella villa dello zio materno, il disegnatore di moda Oliver Messel di cui è ospite anche la sorella di Lord Snowdon, la viscontessa De Vesci. Una vacanza quindi che ha tutti i crismi della riunione di famiglia.

I due sembrano adeguarsi pienamente a queste aspettative sorridendo soddisfatti nella prima pagina di un quotidiano popolare in cui appaiono in costume da bagno mani sui franchi lui, attenta a nascondere l'incipiente pinguedine, lei. Ma le immagini di Margaret, Tony, Filippo e Carlo sorridenti nel sole, e impegnati di risolvere problemi coniugali o più semplicemente a scoprire altre parti del mondo, non mancheranno però di sorprendere i più benevoli e di irritare i più scettici dei loro sudditi.

(Ansa)



Filippo di Edimburgo, qui in una fotografia di archivio con il costume da messicano, si appresta a compiere un nuovo lungo giro attraverso i mari, a bordo del panfilo reale «Britannia»

GRAVE LUTTO NEGLI AMBIENTI INDUSTRIALI E SPORTIVI ITALIANI

SI È SPENTO DOMENICO AGUSTA IL COSTRUTTORE DI ELICOTTERI

Era nato 63 anni fa a Palermo - Probabilmente è stato stroncato da un attacco cardiaco Dal 1927 era subentrato al padre nella direzione delle fabbriche di aerei e di motociclette

Milano, 2

Il cavaliere del lavoro, conte Domenico Agusta, è morto nelle prime ore di stamane nella sua abitazione milanese; aveva 63 anni. Sembra sia stato colto da una crisi cardiaca. La morte, secondo quanto è stato comunicato dalla famiglia è avvenuta all'improvviso. Domenico Agusta era titolare dell'omonima fabbrica di motociclette ed elicotteri che ha sede a Cascina Costa (Varese).

Domenico Agusta era presidente e direttore generale della «Costruzione aeronautica Giovanni Agusta» e della «Meccanica Verghera-Agusta». Era nato il 28 febbraio 1907 a Palermo, l'anno stesso nel quale il padre, Giovanni, creò la società industriale per costruzioni aeronautiche, alla direzione della quale Domenico Agusta subentrò alla morte del genitore, avvenuta nel 1927. Lo stabilimento delle «Costruzioni aeronautiche Giovanni Agusta» di Cascina Costa di Samarate (Varese), dà lavoro a 2500 persone, mentre la «MV-Agusta», nello stabilimento di Gallarate, dà lavoro ad un migliaio di dipendenti.

Fino a sabato scorso Domenico Agusta era stato al suo posto di lavoro e il giorno prima aveva ricevuto e accompagnato il Presidente della Repubblica finlandese, Kekkonen, in una visita allo stabilimento di Cascina Costa, divenuto dopo la stipulazione di un rapporto di collaborazione con la «Bell Helycopter» americana, uno dei più moderni e attrezzati complessi per al costruzione di elicotteri civili e militari.

Ieri il conte Agusta non si era recato a Cascina Costa e la circostanza non aveva mancato di stupire i suoi diretti collaboratori, i quali erano abituati a vederlo giungere allo stabilimento, in qualsiasi stagione e con qualsiasi tempo, nelle prime ore del mattino, per rimanervi, dopo una breve interruzione pomeridiana, fino a sera inoltrata.

Domani mattina la salma verrà portata nello stabilimento di Cascina Costa, dove sarà allestita una camera ardente. I funerali si svolgeranno dopodomani. Domenico Agusta viveva nel suo appartamento milanese, in piazza Sant'Erasmo, nel centro della città, con la moglie Clara e con l'unica figlia Giovanna, la quale era tornata a vivere con i genitori dopo la separazione dal marito, il calciatore Germano. Poco più di un anno fa era morto per infarto, il fratello Mario, presidente della Federazione italiana motonautica. Dei tre fratelli Agusta è rimasto ora soltanto Corrado, al quale rimane la responsabilità della conduzione dell'azienda.

(Ansa)

Città del Capo - Rio de Janeiro

SUDAFRICANI IN TESTA alla regata transoceanica

Città del Capo, 2

I due yacht sudafricani «Albatros» e «Mercury» continuano a essere in testa, primo e secondo, nella regata Città del Capo - Rio de Janeiro, sia nella realtà della lunga navigazione transoceanica sia nella classifica compensata. Questa mattina la commissione aveva posto in terza posizione reale il «ketch» canadese «Greybeard» che però figura al trentaquattresimo posto della compensata, mentre il germanico «Hamburg VII» che lo segue nella classifica reale è al dodicesimo posto nella classifica per handicap.

Rispettivamente quinto nella realtà e ottavo nella compensata era questa mattina lo sloop tedesco «Jan Pott». Secondo i rilevamenti fatti dal ministero brasiliano della marina, rilevamenti che per la prima volta concordano con la classifica reale data da Città del Capo, lo «Albatros II» sitrovava al momento del punto nave a 1212 miglia dalla costa brasiliana, con il «Mercury» di poppa a ottanta miglia, seguito dallo «Hamburg».

In precedenza, nel pomeriggio di ieri (la scorsa notte secondo l'ora italiana) lo stesso miniscafo aveva dato terzo il «Fortune» che batte bandiera argentina, seguito dallo «Striana». Oggi però le due imbarcazioni non hanno segnalato la loro posizione. *(Ansa - Upi)*

GUERRA ALLE INSEGNE nelle vie di Quebec

Quebec, 2

Il municipio di Quebec ha deciso di eliminare dalla città tutte le insegne commerciali che offendano l'estetica e il buon gusto.

Il sindaco della città, Gilles Lamontagne, ha impartito ordini severissimi e anche la popolazione sarà sensibilizzata a dovere, in modo che la campagna contro «simili mostruosità» raggiunga i risultati auspicati. *(Ansa)*

JIRI LUKAS DIRESSE IL GIORNALE FILORUSSO «ZPRAVY»

È MORTO IL CECO FAUTORE DELL'INVASIONE SOVIETICA

L'odio dei connazionali - Era ricoverato nella clinica del Cremlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, 2

Jiri Lukas, il giornalista cecoslovacco collaborazionista che dirigeva «Zpravy» il foglio della propaganda sovietica durante i giorni dell'invasione, nell'agosto 1968, è morto a soli cinquanta anni in un ospedale di Mosca. Il cecoslovacco più odiato in quel terribile agosto che scosse il mondo, è morto lontano dalla sua patria, solo, in un ospedale sovietico. E' morto come gli augurarono i cecoslovacchi nei giorni della soppressione, con enormi scritte sui muri di Praga e delle altre città.

La radio cecoslovacca, in pieno ossequio con la più rigida ortodossia, ha dato la notizia quasi rinfacciando la sua morte ai cecoslovacchi che odiavano Lukas e quello che scriveva su «Zpravy». Pur senza abbandonarsi a toni di elegiaco compianto, che forse ripugnava agli stessi estensori della notizia, pur in linea con le direttive del partito, la radio cecoslovacca ha attribuito la morte di Lukas, avvenuta dopo una breve malattia, all'enorme stress venutogli dall'ostilità profonda che nei suoi confronti nutrivano i cecoslovacchi.

Mentre Alexander Dubcek, il presidente Svoboda, il primo ministro Cernik cercavano di salvare il salvabile col drammatico viaggio a Mosca, con le lunghe estenuanti trattative al Cremlino, i soldati sovietici distribuivano nelle strade di Praga e delle altre città occupate l'odiato foglio propagandistico. In una delle sue ultime impennate prima della resa incondizionata, il governo cecoslovacco aveva dichiarato illegale «Zpravy», ma il foglio benché disprezzato da tutti i cecoslovacchi, bruciato in pubblico in segno di avversione all'Unione Sovietica e a tutto quello che aveva portato, continuava a circolare.

La radio cecoslovacca ha ricordato oggi, nel dare la notizia della morte di Lukas, che «Zpravy» veniva redatto da Lukas, «con l'assistenza di compagni sovietici e tedeschi». Ciò che il giornale diceva, ha continuato la radio, portò come conseguenza che «il suo nome veniva scritto sui muri dalla plebaglia». Tutto ciò ha continuato l'emittente, provocò in lui una «tensione inumana.

«Zpravy» cessò le pubblicazioni soltanto dopo quasi un anno, nel 1969, quando i nuovi leader ortodossi rimessi in sella dai carri armati sovietici imposero anche alla stampa, con epurazioni che continuano ancora oggi, e anche in altri settori della vita pubblica, le idee ortodosse che «Zpravy» aveva continuato a difendere da solo. Il premio al giornalista collaborazionista per quello che aveva fatto fu la direzione di «Aktuality», una publbicazione cecoslovacca dipendente dall'agenzia sovietica Novosti. Poi la morte, la cui causa «vera» non è stata rivelata, nell'ospedale del Cremlino.

A. P.

TRE BANDITI IN AZIONE CON FUCILI A CANNE MOZZE

FERITI DA RAPINATORI DUE BENZINAI A LECCE

Uno colpito alle gambe è in gravi condizioni

Lecce, 2

Gli addetti a due distributori di benzina della periferia sono stati aggrediti nelle prime ore di stamani — a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro — da tre uomini mascherati che hanno ferito con una fucilata uno di essi, Luigi Paglialunga, di 48 anni, derubandolo di settantamila lire.

I malfattori — che viaggiavano a bordo di una «124», risultata poi rubata — si sono fermati davanti alle pompe del distributore nel quale era in servizio il Paglialunga ed hanno atteso che questo ultimo si avvicinasse alla vettura. Quindi, scesi dal veicolo con il viso coperto da calze di nailon e imbracciando fucili a canne corte, hanno minacciato l'uomo facendosi consegnare i soldi che aveva con sé. Poiché il Paglialunga ha opposto resistenza, uno dei tre gli ha sparato alle gambe.

Poco dopo — mentre il ferito veniva accompagnato in ospedale da un automobilista di passaggio — i malfattori hanno raggiunto un altro distributore, in via D'Auria. Anche qui hanno tentato di portar via soldi all'addetto, Salvatore Pascali; poiché quest'ultimo non ne aveva, lo hanno bastonato e gli hanno sparato contro senza ferirlo.

Le ricerche svolte subito dopo dalla polizia e dai carabinieri hanno permesso di ritrovare la «124» in una zona isolata a pochi chilometri dalla città. Nell'abitacolo sono state recuperate le tre calze di nailon che i rapinatori avevano utilizzato per mascherarsi. Indagini sono in corso — ed in particolare nell'ambiente della malavita cittadina — per identificare i malfattori. Il Paglialunga è stato ricoverato in ospedale con riserva di prognosi; meno gravi, invece, sono le condizioni del Pascali, il quale ha riportato soltanto contusioni in varie parti del corpo. *(Ansa)*

Comunicato ai lettori del RADIOCORRIERE TV

La E.R.I. - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana, editrice del «Radiocorriere-TV» - comunica che a causa delle agitazioni dei poligrafici il «Radiocorriere-TV» n. 5 (domenica 31 gennaio - sabato 6 febbraio) non è stato distribuito ai punti di vendita. La E.R.I. si scusa con i lettori del «Radiocorriere-TV» per questo impedimento di forza maggiore ed assicura che la normalità del servizio sarà ripresa al termine delle agitazioni.

CRONACHE SPORTIVE



Zurigo — Sergej Tscheveruchin (URSS) in una delle figure obbligatorie, osservato da vicino dai giudici dei campionati europei di pattinaggio artistico (Telefoto UPI al «Piccolo»)

CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO

In testa il cecoslovacco Nepela dopo le prime quattro figure

Al quindicesimo posto il giovanissimo italiano Stefano Bargauan

Zurigo, 2

Sulla pista di ghiaccio del Palazzo dello sport di Zurigo, i campionati europei di pattinaggio artistico e ritmico sono cominciati stamani con gli esercizi obbligatori dell'individuale maschile. Il grande favorito della prova, il cecoslovacco Ondrej Nepela, è già nettamente al comando dopo la esecuzione delle prime quattro figure con netto margine sul secondo in graduatoria, il sovietico Sergei Chetverucknin. L'italiano Stefano Baragauan, di 17 anni, è quindicesimo.

Individuale maschile *(classifica dopo 4 esercizi obbligatori): 1) Ondrei Nepela (Cecoslovacchia) 701,4 punti; 2) Sergej Tschetveruchin (URSS) 662,8; 3) Sergej Volkov (URSS) 665; 4) Haig Ondjian (Gran Bretagna) 626,7; 5) Guenther Anderl (Austria) 625,8; 6) Jan Hoffmann (RDT) 620,9; 7) Juri Ovitschenko (URSS) 611; 8) Daniel Hoener (Svizzera) 597,1; 9) Jacques Mrozek (Francia) 595; 10) John Curry (Gran Bretagna) 593; 11) Didier Gailhaguet (Francia) 587,3; 12) Josef Zidek (Cecoslovacchia) 584, 7; 13) Zdenek Pazdirek (Cecoslovacchia) 578,8; 14) Josef Schneider (Austria) 576; 15) Stefano Bargauan (Italia) 573.*

Questa la classifica ufficiosa al termine delle prove odierne di pattinaggio artistico a coppie: 1) Irina Rodnina - Alexej Ulanow (URSS) 104,9 punti; 2) Ludmilla Smirnowa - Andrej Suraikin (URSS) 103,2; 3) Galina Karelina - Georgi Proskurin (URSS) 100; 4) Manuela Gross Uwe Kagelmann (Germania or.) 98,6; 5) Almut Lehmann - Herbert Wiesinger (Germania occ.) 98,4; 6) Marlies Radunsky e Rolf Oesterrei (Germania or.) 93,9; 7) Brunhilde Bassler - Eberhard Rausch (Germ. occ.) 92; 8) Grazyna Osmanska - Adam Brodecki (Polonia) 90,7; 9) Dana Fialova - Josef Tuma (Cecoslovacchia) 90,5; 10) Lina Connolly - Colin Taylforth (Gran Bretagna) 89,7. (Italia)

Annullata la discesa femminile del Kandahar

Muerren, 2

Gli organizzatori della 36.a edizione del concorso internazionale di sci alpino dell'Arlberg Kandahar, d'accordo con la giuria e i responsabili delle varie squadre, hanno annullato la gara di discesa libera femminile in programma per sabato prossimo a Muerren. La decisione è stata presa perché la pista dove avrebbe dovuto svolgersi la gara è scarsamente innevata. *(Ansa - Afp)*

SECONDO «RING MAGAZINE»

Frazier e Monzon i migliori dell'anno

New York, 2

Lo statunitense Joe Frazier, campione mondiale dei pesi massimi, è stato designato «Pugile dell'anno» per il 1970 dalla rivista specializzata «Ring Magazine». Frazier, il quale l'8 marzo prossimo affronterà a New York l'ex campione del mondo dei massimi Cassius Clay, è stato prescelto per i suoi successi contro Jimmy Ellis e Bob Foster. Al secondo posto di questa graduatoria è risultato l'argentino Carlos Monzon che il 7 novembre scorso sul ring di Roma ha strappato il titolo mondiale dei pesi medi all'italiano Nino Benvenuti. Il combattimento Benvenuti-Monzon è stato riconosciuto «incontro dell'anno», mentre il premio al pugile apparso più in progresso è andato al peso massimo americano George Foreman.

Nella graduatoria per il «Pugile dell'anno», dietro a Frazier e a Monzon, si sono classificati, nell'ordine, lo scozzese Ken Buchanan (che ha conquistato il titolo mondiale dei leggeri battendo il panamense Ismael Laguna), lo statunitense Billy Backus (vincitore sul campione mondiale dei welter, il messicano Jose Napoles) e il messicano Chucho Castillo (impostosi contro il connazionale Ruben Olivares, campione mondiale dei gallo). *(Ausa - Reuter)*

RUGBY: RISERVE

■ Per il campionato nazionale riserve di rugby, il Cumini di Udine ha battuto il Cus Trieste per 23-0.

NAZIONALE JUNIORES

Rakar a Coverciano per l'allenamento azzurro

Firenze, 2

Sono giunti nel primo pomeriggio al Centro di Coverciano i giocatori juniores convocati dall'allenatore Azelio Vicini per il penultimo allenamento, in vista della partita amichevole dell'11 febbraio a Perugia, contro l'Austria dilettanti.

I selezionati sono: portieri: Copparoni (Cagliari), Marson (Milan); difensori: Oriali (Inter), Gherin (Fiorentina), Labrocca (Casertana), Martinello (Atalanta), Riva (Torino); centrocampisti: Boni (Solbiatese), Maldera III (Milan), Guerini (Brescia), Rizzuto (Crotone), Valentini (Cesena); attaccanti: Speggiorin (Genoa), Galli (Modena), Rakar (Triestina), Ninni (Torino).

Subito dopo l'arrivo i sedici «azzurrini» hanno sostenuto un allenamento sul campo «B» di Coverciano. Vicini ha fatto svolgere alcuni esercizi di tecnica individuale, palleggi e tiri in porta. E' stata anche disputata una partitella attaccanti contro difensori, vinta da quest'ultimi per tre a due. Alla fine vicini ha allenato a parte, per una ventina di minuti, i due portieri Copparoni e Marson.

All'allenamento non hanno partecipato i due giocatori del Torino, Riva e Ninni, i quali sono arrivati a Firenze alle 17 a causa di un ritardo ferroviario. Domani, alle 14.30 i convocati giocheranno una partita contro una formazione juniores fiorentina.

BASKET: QUATTRO SQUADRE ITALIANE IMPEGNATE FRA OGGI E DOMANI

«CAMPIONI»: IGNIS E GEAS «COPPE»: SIMMENTHAL E FIDES

La formazione varesina dovrebbe avere il compito più facile

Milano, 2

Quattro squadre italiane saranno impegnate tra mercoledì e giovedì in incontri di Coppa. Oltre al Simmenthal, che domani sera affronterà il Tel Aviv in Coppa delle Coppe e la Fides che giovedì esordirà a Varsavia nella stessa manifestazione, i campioni d'Italia, maschili e femminili, dovranno disputare gli incontri valevoli per la Coppa dei Campioni.

Si tratta di due incontri sostanzialmente diversi anche per quanto riguarda il pronostico. L'Ignis affronterà «in casa» L'Olympique di Antibes, mentre la GEAS giocherà a Cracovia con il Wisla. La partita di Varese si preannuncia priva di interesse se si considera il vantaggio dei locali e il fattore campo di cui godranno. La squadra francese, che sicuramente cercherà di dare battaglia, non dovrebbe in alcun caso sovvertire il pronostico che vede l'Ignis favorita d'obbligo.

Per il GEAS invece la trasferta di Cracovia si annuncia particolarmente gravosa. Non tanto per il passivo fatto registrare in casa nella partita di andata, quanto per la impossibilità di disporre della Agostinelli e di impiegare la Pelle, non ancora ripresasi completamente. Nove punti non sono ovviamente uno svantaggio incolmabile, ma tenuto conto del fattore campo e della maggiore efficienza del Wisla, la GEAS parte con poche possibilità di successo. Il Wisla, squadra notoriamente ostica, palesa una più chiara visione di gioco, particolarmente rafforzata da una condizione atletica di primo piano. La GEAS di Sesto San Giovanni è partita questa mattina dall'aeroporto di Linate. La comitiva, guidata dall'ing. Maumari, è composta dall'allenatore Trevisan, dal vice Samarati, dal medico sociale Prima, dal massaggiatore Otelli e dalle giocatrici Pelle, Grisotto, Colavizza, Bocchi, Tomasoni, Bognolo, Cartovalan, Della Longa, Agostinelli (infortunata al ginocchio destro) e Bordon.

Giovedì a Varsavia la Fides, detentrice della Coppa delle Coppe, incontra il Wks Legia nella partita valevole per i quarti di finale. La squadra partenopea è al suo esordio quest'anno nel torneo, essendo stata ammessa d'ufficio ai quarti perché detentrice del titolo. I napoletani, che stanno attraversando un periodo abbastanza favorevole, non dovrebbero sfigurare contro la forte squadra polacca. Un pronostico su questo incontro è assai difficile; tuttavia alla squadra italiana è sufficiente concludere la trasferta con uno scarto di pochi punti al passivo per poter affrontare la partita di ritorno con sufficiente tranquillità.

Tonino Zorzi non nasconde le sue perplessità circa questo primo incontro di Coppa, che secondo i suoi intendimenti altro non sarebbe che la prova generale di quell'altro ben più importante, soprattutto sotto il profilo campanilistico, con i milanesi del Simmenthal.

La Fides è partita questa mattina per Varsavia, via Roma, con i giocatori Coen, Bufalini, Maggetti, Williams, D'Aquila, Jessi, Abbate, A. Errico, Gavagnin e Aiken.

L'INA sta liquidando la quota assicurativa per la morte di Limena

Roma, 2

L'INA (Istituto Nazionale delle Assicurazioni) comunica di aver provveduto alla liquidazione della metà della somma assicurativa spettante al Catania per la morte del suo terzino Luciano Limena che, come si ricorderà, perse la vita l'11 dicembre scorso in un incidente stradale. Il Catania aveva assicurato il giocatore per 80 milioni di lire (di cui 66.666.667 di pertinenza del Catania stesso e 13.333.333 a favore degli eredi legittimi del calciatore).

In questi giorni l'INA ha liquidato l'importo di lire 33.333.330, pari al cinquanta per cento del capitale di cui è beneficiaria la società rossoazzurra. Il restante cinquanta per cento sarà liquidato al termine della copertura assicurativa, e cioè il 31 agosto prossimo.

Quanto prima si provvederà anche alla liquidazione della somma spettante agli eredi legittimi del giocatore.

CUS: SEGRETERIA

■ Per tutto il mese di febbraio la segreteria del Cus Trieste (via Fabio Severo, tel. 94508) sarà aperta nelle ore pomeridiane, giornalmente, dalle 17 alle 19.

TENENDO CONTO DELLE PROVE DISPUTATE FINO AL 24 GENNAIO SCORSO

Le nuove graduatorie dello sci mondiale

Thoeni primo nello speciale e terzo nel gigante

Ginevra, 2

L'Italiano Gustavo Thoeni, attualmente al comando della classifica della Coppa del Mondo di sci alpino maschile, figura al primo posto nella nuova graduatoria dello slalom speciale dei punti FIS pubblicata oggi dalla Federazione internazionale di sci assieme alle classifiche delle altre specialità. Le nuove graduatorie tengono conto delle prove disputate fino al 24 gennaio scorso. Thoeni, che nello speciale precede i francesi Jean Noel Augert, Patrick Russel ed Alain Penz, nell'ordine, figura inoltre al terzo posto nella graduatoria del «gigante» alle spalle di Russel e dell'austriaco Werner Bleiner.

Nella discesa libera, tra i primi trenta, figurano due soli italiani: Stefano Anzi (diciottesimo) e Marcello Varallo (ventiquattresimo). Il primo in graduatoria è l'austriaco Karl Cordin davanti al francese Henri Duvillard e all'altro austriaco Karl Schranz. Nel settore femminile, l'austriaca Wiltrud Drexel è prima nella discesa, mentre le francesi Ingrid Lafforgue e Françoise Macchi guidano rispettivamente le graduatorie degli slalom speciale e gigante.

Una sola italiana nelle tre classifiche: Giustina Demetz la quale, anche se si è ritirata dallo sport attivo, figura al 24.o posto nella discesa. Tutte le classifiche, d'altra parte, comprendono atleti e atlete che, pur avendo abbandonato o essendo passati tra i professionisti, non hanno annunciato la loro decisione alla Federazione internazionale. E' il caso, ad esempio, della Svizzera Annerosli Zryd, campionessa mondiale di discesa in Val Gardena, dell'austriaca Christl Haas e dell'americano Bifl Kidd.

Queste le classifiche FIS dei primi dieci e degli italiani nelle varie specialità:

SETTORE MASCHILE

DISCESA

1) Karl Cordin (Au.) 3,98; 2) Henri Duvillard (Fr.) 4,44; 3) Karl Schranz (Au.) 4,86; 4) Malcolm Milne (Ausl.) 6,53; 5) Bernard Orcel (F.) 7,21; 6) Bernhard Russi (Svi.) 7,28; 7) Heini Messner (Au.) 7,70; 8) Jean-Daniel Daetwyler (Svi.) 8,61; 9) Franz Vogler (Germ.) 10,12; 10) Rudi Sailer (Au.) 11,37; 18) **Stevano Anzi** (It.) 14,37; 24) **Marcello Varallo** (It.) 17,42.

SLALOM SPECIALE

1) **Gustavo Thoeni** (It.) meno 7,38; 2) Jean - Noel Augert (Fr.) meno 5,32; 3) Patrick Russel (Fr.) meno 4,98; 4) Alain Penz (Fr.) meno 4,25; 5) Alfred Matt (Au.) meno 2,94; 6) Henri Brechu (Fr.) 0,04; 7) Harald Rofner (Au.) 1,89; 8) Dumeng Giovanoli (Svi.) 2,00; 9) Reinhard Tritscher (Au.) 2,47; 10) Bill Kidd (USA) 3,10; 29) **Carlo Demetz** (It.) 11,69.

SLALOM GIGANTE

1) Patrick Russel (Fr.) meno 8,90; 2) Werner Bleiner (Au.) meno 4,79; 3) **Gustavo Thoeni** (It.) meno 4,70; 4) Karl Schranz (Au.) meno 3,86; 5) Jean Noel Augert (Fr.) meno 3,21; 6) Alain Penz (Fr.) meno 3,03; 7) Henri Duvillard (Fr.) meno 2,99; 8) Dumeng Giovanoli (Svi.) meno 2,65; 9) Edmund Bruggmann (Svi.) meno 1,55; 10) Sepp Hechelmiller (Germ.) meno 0,13; 22) **Rolando Thoeni** (It.) 6,98; 25) **Giuseppe Compagnoni** (It.) 9,16; 29) **Eberardo Schmalzl** (Italia)

SETTORE FEMMINILE

DISCESA

1) Wiltrud Drexel (Au.) 10,29; 2) Isabelle Mir (Fr.) 10,52; 3) Françoise Macchi (Fr.) 10,74; 4) Michele Jacot (Fr.) 13,34; 5) Christl Haas (Au.) 13,87; 6) Annie Famose (Fr.) 16,79; 7) Florence Steurer (Fr.) 17,92; 8) Annemarie Proell (Au.) 18,77; 9) Anneroesli Zryd (Svi.) 21,68; 10) Jacqueline Rouvier (Fr.) 25,50; 24) **Giustina Demetz** (It.) 31,88;

SLALOM SPECIALE

1) Ingrid Lafforgue (Fr.) meno 3,06; 2) Michele Jacot (Fr.) meno 2,95; 3) Marilyn Cochran (USA) meno 1,72; 4) Britt Lafforgue (Fr.) meno 0,55; 5) Betsy Clifford (Can.) meno 0,28; 6) Barbara Cochran (USA) meno 0,09; 7) Annemarie Proell (Au.) 0,60; 8) Florence Steurer (Fr.) 1,48; 9) Annie Famose (Fr.) 2,85.

SLALOM GIGANTE

1) Françoise Macchi (Fr.) meno 1,30; 2) Michele Jacot (Fr.) 0,58; 3) Ingrid Lafforgue (Fr.) 1,31; 4) Anne Marie Proell (Au.) 1,40; 5) Barbara Cohran (USA) 3,30; 6) Marilyn Cochran (USA) 3,85; 7) Gertrud Gabi (Au.) 4,06; 8) Judy Nagel (USA) 4,13.

MONDIALE DEI SUPERLEGGERI

Nuovamente rinviato Arcari - Henrique

Roma, 2

L'organizzatore Sabatini ha reso noto che la riunione imperniata sul match Arcari-Henrique, titolo mondiale dei superleggeri in palio, si svolgerà regolarmente il 13 febbraio, ma non avrà come «piatto forte» l'incontro valevole per la corona. Arcari infatti non combatterà, non essendosi del tutto rimesso dall'infortunio alla spalla occorsogli recentemente. Il programma della manifestazione resterà invariato, e verrà completato dal campionato d'Italia dei mediomassimi fra Macchia e Adinolfi, e dall'incontro tra i pesi superleggeri Marocco - Pesenti.

Per Arcari, l'organizzatore Agostino chiederà un altro rinvio. *(Italia)*

DOPO LA DOPPIA SELEZIONE OPERATA DA RENOSTO

Si allena oggi a Romans la Rappresentativa dilettanti

La «rosa» è stata ora ridotta a ventitré giocatori

La rappresentativa regionale dilettati di calcio del Friuli-Venezia Giulia si allenerà nel pomeriggio alle 14.30 sul campo di Romans. Il commissario tecnico Mario Renosto, dopo aver visionato una cinquantina di giocatori nei primi due galoppi svolti quindici giorni fa, ha ristretto la «rosa» a 23 giocatori. Questi i convocati suddivisi per squadre di appartenenza:

Aquileia: Ballaminut, Clementi; *Arsenale:* Tommasi; *Brugnera:* Pessotto; *Cremcaffè:* Meton; *Gradese:* Clama; *Marianese:* Aldo Riva; *Ponziana:* Coloni; *Cervignano:* Lucchetta: *Pro Gorizia:* Simonetti; *Pro Romans:* Calligaris E., Buzzinelli; *San Giovanni:* Marchiò, Ulcigrai; *Sacilese:* A. Brieda; *Spilimbergo:* D'Andrea, Zuliani; *Tarcentina:* Patat; *Tisana:* Geromin, Zamparo; *Torriana:* Visintin D.; *Torvis Snia:* Battiston, Del Medico.

PREPARAZIONE DELLA TRIESTINA

Rientro di Ciclitira domenica contro il Parma

La Triestina ha iniziato ieri mattina la preparazione in vista del terzo incontro casalingo consecutivo che la vedrà impegnata domenica al «Grezar» contro il Parma. La prima parte è stata riservata alla disamina della partita con il Verbania. Pison ha infatti discusso a lungo con i giocatori le fasi più importanti dell'ultima gara facendo rilevare alcuni errori commessi sul piano tattico e le ingenuità di un paio di difensori in occasione della rete verbanese. Al primo allenamento della settimana hanno preso parte tutti gli uomini della «rosa» ad eccezione di Truant, che ha lavorato nel pomeriggio, e dell'infortunato Colovatti.

La Triestina proseguirà stamane la preparazione. Anche questa settimana Pison ha abolito la partitella del mercoledì. Il tecnico alabardato, in considerazione degli sforzi sostenuti dai suoi uomini in occasione delle partite con il Venezia, la Reggiana, l'Alessandria e il Verbania, ha deciso di rallentare il ritmo della preparazione.

Per quanto riguarda la formazione che verrà opposta al Parma, si può sin d'ora anticipare il rientro al centro dello attacco di Ciclitira che ha scontato la giornata di squalifica. L'attaccante in questi ultimi giorni ha lavorato sodo e si è recato sul campo anche domenica e lunedì.

ALLENATORE RICHIAMATO

Ritorna Fongaro al Sottomarina

Sottomarina, 2

Il Consiglio direttivo del «Sottomarina» ha deciso di richiamare alla guida tecnica della squadra l'allenatore Fongaro. Il tentativo di risollevare il Sottomarina dal fondo della classifica con la guida di Bandini non ha dato, infatti, secondo quanto comunicato dai dirigenti, l'esito sperato. La società ha pertanto riaffidato l'incarico a Fongaro che allenava la squadra da 3 anni ed era stato sostituito da Bandini.

ALLA GUIDA DEL VENEZIA

Bigatton destituito: subentra un commissario

Venezia, 2

E' avvenuto oggi lo scambio delle consegne nella sede della S.p.A. Venezia fra il dott. Santagà di Mestre, commissario giudiziale nominato dal tribunale, e il presidente del Venezia Bruno Bigatton. Del passaggio delle consegne è stata informata la Federazione calcio che dovrebbe ora provvedere a nominare un commissario sportivo, il quale affiancherà l'opera del dott. Santagà.

Come noto, Bruno Bigatton era stato revocato il 26 gennaio scorso, con sentenza della Corte d'Appello di Venezia, assieme al presidente del collegio dei sindaci, Trupiano, per accertate irregolarità amministrative.

GARE DI SCI PER GIORNALISTI

Brusadelli e di Ragogna campioni dei professionisti

Gressoney, 2

Si è svolta oggi a Gressoney (Aosta) la prova di fondo dei XXI Campionati italiani di sci dei giornalisti. Giorgio Brusadelli ha fatto segnare, nella prova di fondo sui 5 chilometri con dislivello di 100 metri, il miglior tempo assoluto. Alla gara, disputata su un tracciato della piana di S. Jean, con partenza e arrivo al campo sportivo, hanno partecipato 10 concorrenti. Queste le classifiche per categoria.

Cat. professionisti juniores: 1) Giorgio Brusadelli (L'Ordine) 24'7"3; 2) Gianni Clerici (Il Giorno) 29'39"; 3) Gianni Bianco (Il Giorno) 29'39"1; 4) Giorgio Viglino (La Stampa) 47'24"2. *Cat. pubblicisti seniores (oltre 45 anni):* 1) Nicola Bottinelli (Libertà Economica) 26'57"6; 2) Rino Cossard (Gazzetta del Popolo) 29'3"7.

Cat. professionisti seniores (oltre 45 anni): 1) Dante di Ragogna (Il Piccolo) 33'18"2; 2) Guido Tonella (Il Tempo) 33'35"3; 3) Renato Venturini (Rai-TV) 34'35"7. *Cat. pubblicisti juniores:* 1) Lucio Zampino (Guerrin Sportivo) 54'33"7.

RIUNIONE MINIBASKET

■ Questa sera alle ore 19.30 sono convocati presso il Comitato regionale della Federcanestro i rappresentanti delle società di minibasket per la compilazione dei calendari relativi ai restanti tornei del 2.o Gran Premio Minibasket Coca Cola.

BASEBALL

La Libertas in Serie B col contributo del Prefetto

La Libertas Trieste disputerà il campionato di Serie B di baseball. La società biancoscudata, da anni una delle maggiori protagoniste della Serie C, dopo aver mancato solo per un soffio sul campo il salto fra i «cadetti», era stata ammessa a tavolino al campionato superiore. A mitigare la gioia per la tanto attesa e sospirata promozione erano sorte però grosse difficoltà di ordine finanziario: le squadre che partecipano ai due maggiori tornei infatti hanno l'obbligatorietà di prendere parte al «Torneo De Martino» e la società biancoscudata non era in grado di sostenere la doppia spesa. A sbloccare la situazione, quando ormai la decisione della rinuncia era inevitabile, è intervenuto il prefetto Cappellini che ha concesso un contributo alla società biancoscudata.

Il prossimo campionato di Serie B quindi vedrà due squadre di Trieste al via: l'Alpina e la Libertas.

Conclusa la visita triestina di Beneck

Il presidente della Federbaseball ha concluso la sua visita nella nostra regione. La seconda giornata triestina di Beneck è stata quanto mai intensa. In mattinata si è incontrato al Comune con gli assessori ai lavori pubblici e allo sport con i quali ha discusso dal punto di vista tecnico il problema della scuola superiore di baseball e softball che sorgerà a Prosecco.

Successivamente, e accompagnato dal delegato regionale del CONI prof. Combatti e dal presidente il Comitato regionale dott. Civelli, Beneck è stato ricevuto dal Sindaco al quale ha illustrato scopi, validità e la funzione sociale dell'iniziativa. Nella tarda mattinata Beneck si è incotrato con il Sindaco di Sgonico con il quale ha discusso i progetti del costruendo impianto e quindi ha avuto un colloquio con i funzionari della regione.

PREPARAZIONE INVERNALE CON ASSAGGIO IN ACQUA

Due primi posti a Rovigno ai canottieri del «Saturnia»

Jungwirth-Tremoli e Trampus-Giraldi gli equipaggi vincenti

Il «V. K. Arupinum» di Rovigno ha organizzato domenica scorsa una regata di canottaggio, alla quale ha preso parte anche il C. C. Saturnia di Trieste. Queste gare, abbondantemente fuori stagione, avevano lo scopo di tenere sempre desto lo spirito agonistico nei canottieri, in questo periodo invernale impegnati soprattutto nella preparazione ginnico-atletica.

In questa prima edizione delle «regate di gennaio», sono scesi in acqua equipaggi della categoria «élite» e della categoria «junior», sulla distanza ridotta rispettivamente di 1000 e 800 metri. Le gare sono capitate bene per il sodalizio barcolano, che ha approfittato dell'occasione per collaudare nuove formazioni e per avvicinare alle prime gare i suoi nuovi elementi. Il collaudo è risultato positivo, visto che la trasferta ha fruttato due primi posti e altrettante piazze d'onore; ha vinto il «doppio» junior di Trampus e Giraldi, già in evidenza l'anno scorso e che punta a questa stagione per un risultato grosso, e il «due con» élite di Jungwirth e dell'esordiente Tremoli, che inizia così con una brillante vittoria la sua attività agonistica.

Al secondo posto nel «4 con» élite una formazione inedita con gli ex ferrovieri Fonda e Mengotti, Sossi e Morgan (anche per lui esordio con medaglia) preceduto dal fortissimo armo dei campioni della Slovenia dello «Jadran» di Fiume. L'altro argento per il sodalizio barcolano porta la firma del singolista élite Alberto Tersar, passato quest'anno ai colori blucerchiati dal C.M.M. «N. Sauro».

E. R.

Riva non giocherà per tutto febbraio

Cagliari, 2

Il professor Emilio Pirastu dopo aver visitato Riva ha affermato che l'ala sinistra del Cagliari non dovrebbe giocare, nella peggiore delle ipotesi, per tutto il mese di febbraio.

La gamba infortunata infatti, posta sotto sforzo, ha procurato al giocatore dolori non forti, ma tali da infastidire l'atleta. Pertanto l'impiego di Riva è stato sconsigliato fino alla totale scomparsa di ogni fastidio. Per quanto riguarda Cera, il forte difensore rossoblù, non potrà giocare contro la Lazio per il riacutizzarsi del malanno agli addutori della coscia destra. *(Italia)*

VENTISEI SQUALIFICATI

Giudice dilettanti

Ventisei giocatori militanti nelle squadre che partecipano ai tre maggiori campionati dilettanti di calcio del Friuli-Venezia Giulia, sono stati squalificati questa settimana.

L'avv. Biloslavo ha adottato i seguenti provvedimenti:

Squalifica 1 giornata: Vicario (Cumini), Tanzi (Aviano), Lucis (Reanese), Grion (Torriana), Guiotto (Maniago libero), Mauro (Italia), Ghirardo (Ronchi), Centazzo (Maniago), Del Fabbro (Reanese), Mulloni (Tarcentina), Di Pol (Spilimbergo), Buttò (Palazzolo), Saccher (Cordenonese), Trentin (Manzanese), Dillich (Muggesana), Stradi (Muggesana), Marchiol (Castionese), Meret (Fossalon), Brusadin (Azzanese), Candusso (San Rocco), Marzaro (Pocenia), Borromeo (Prato).

Squalifica 2 giornate: Patrizio (Maniago), Ive (Sant'Anna).

Squalifica 3 giornate: Russo (Cremcaffè), Bassanese (Fossalon).

Il giudice sportivo ha squalificato a tutto il 31 agosto 1971 il giocatore Giorgio Brigadini del Lucinico per tentata aggressione all'arbitro ed ha sospeso in attesa di accertamenti il giocatore Vidussi del Santa Maria La Longa.

Sei i dirigenti sospesi: Zuttion della Torriana sino al 12 febbraio; Brusatto e Maserin del Maniago libero, De Gravisi della Muggesana, Milro dell'Isonzo Turriaco e Felice del Passons sino al 28 febbraio.

AI MIGLIORI DELL'ULTIMO TRIENNIO

Cinquanta medaglie al «valore ederino»

Approvazione per un impianto sportivo

Nel corso di un simposio al quale hanno partecipato circa 300 persone tra atleti, vecchie glorie, anziani e giovani dirigenti, l'Associazione Sportiva Edera, fondata il 20 settembre 1904, ha festeggiato i suoi migliori esponenti, distintisi nel corso del triennio '68-'70.

La manifestazione, alla quale erano presenti numerose autorità quali il delegato provinciale del CONI, Combatti, il presidente regionale della FIDAL, Serafino Petracco, e cui hanno inviato messaggi il Commissario del Governo, prefetto Cappellini, ed il presidente della Federazione italiana di hockey e pattinaggio, Marigi, ha avuto inizio con un breve discorso del presidente del sodalizio, dott. Fragiacomo.

E' stata comunicata la notizia dell'approvazione comunale per il progetto di un campo sportivo utile per l'edificazione di una pista di pattinaggio artistico e di un campo di basket e pallavolo. L'Edera in parte sarà in grado di affrontare le spese relative, ma un'altra parte della somma necessaria si dovrà reperire in breve tempo.

Ha preso poi la parola il prof. Iaschi, primo allenatore della scuola di nuoto del CONI. Il tecnico ha sottolineato l'esigenza sempre più pressante per Trieste di essere dotata di una piscina regolamentare di 50 metri, perché attualmente la ridotta vasca dell'impianto dedicato a Bruno Bianchi, minaccia di soffocare l'attività natatoria.

Il presidente dell'Associazione Sportiva Edera, Oliviero Fragiacomo ha poi consegnato medaglie d'oro al valore ederino ai soci Giovanni Bracci, Carlo Glessi Ferluga e Giorgio de Chigi, dopo aver ricordato che le glorie rossonere sono state animate dall'amore per la libertà, per la patria e per lo sport.

E' seguita quindi la premiazione degli atleti distintisi nelle varie attività in cui la società ederina è attualmente presente: nuoto, pallanuoto, atletica femminile, pattinaggio. Medaglie d'oro sono toccate ai nuotatori Luciana Dapretto e Roberto Pangaro (entrambi assenti: Luciana studia a Roma ed altrettanto fa Roberto, incorso di recente in un brutto incidente, dopo essere passato all'Aniene), a Sergio Irredento (pure lui assente, al quale è andata inoltre una medaglia d'oro offerta dalla consorella U.S. Triestina), a Carolina Franza, Stelvio Giacomini, Orietta Marin, Renzo Isler, Luisa Palatini, Loredana Polieri, Fulvio Zetto e Giuliana Zolia.

E' stata quindi la volta della premiazione della squadra di pallanuoto e delle ragazze dell'atletica. Il dott. Livio Cavalcante, caposezione per il pattinaggio artistico, ha proceduto infine a ricordare le glorie ederine in tale disciplina, premiando l'istruttrice Maddalena Gruden e gli atleti Roberto Todero, Franca Strancar, Piero Paghi, Anna Cosmo, Cynthia Mancino, Franco Ongaro e Letia Gembrini.

POSTICIPATO

■ Il Gran Premio d'Austria, valevole per il campionato mondiale e in programma per il 2 maggio prossimo a Salisburgo, è stato posticipato al 9 maggio per evitare la concomitanza con le corse dell'Eifel del 2 maggio al Nurburgring.

REGIONALE F.C.I.

■ Venerdì 5 alle 18 presso la sede di via del Teatro il neo eletto consiglio direttivo regionale della Federciclismo terrà la prima riunione nel corso della quale, all'insediamento ufficiale del presidente e dei consiglieri, seguirà la nomina del segretario e verranno stabiliti il luogo e la data per la stesura del calendario della stagione agonistica 1971.

MENTRE QUATTRO GIUMENTE LASCIANO MONTEBELLO

ARRIVANO TUAREG E MORGAN WAY

Cambio della guardia a Montebello. Avvicendamento nei ranghi della Scuderia Adriatica che ha deciso d'inviare in razza quattro giumente che in parecchie occasioni avevano offerto esibizioni di classe sulla pista triestina. Lasciano l'attività le future... mamme, Perma, Troiana, Turchia e Loveliest Hannover, mentre arriva il 4 anni Tuareg (record 1.22.9) un figlio di Scotch Dean e Fusyama che viene rilevato in allenamento da Giuseppe Guzzinati. Al «driver» ferrarese, anche la Scuderia Capricorno ha inviato un puledro. Trattasi di Morgan Way (due corse sinora disputate) figlio di Way Ahead e Palanchina, che ha già trottato in 1.27.5.

Fergana cambia colori. La 5 anni da Lilium e Ferrandina è stata acquistata da una scuderia di nuova formazione che la ha affidata in allenamento a Giordano Renner.

Imminente invece il rientro di Richetto. Il forte 6 anni della Scuderia Piove, dopo aver forzatamente disertato l'agone per dei contrattempi di lieve entità, ha ripreso la preparazione sotto l'attenta regia di Giorgio Zeugna. Il bravo allenatore, reduce dalla triplice soddisfazione ottenuta domenica (successi di Ingegno, Indovino e Turbella), ci ha detto: «I malanni che avevano costretto Richetto ad interrompere l'attività, sono scomparsi. Il figlio di Drisetta si trova ora in buona salute e sta alacremente riguadagnando la migliore forma. Ancora un paio di lavori e conto di ripresentare il mio allievo prediletto in valido assetto.

M. G.

CALCIO GOLIARDICO

■ Inizia stamane sul campo di Prosecco il torneo goliardico «Goal '71» riservato a squadre universitarie. Al torneo hanno aderito 20 compagini, suddivise in cinque gironi eliminatori.

TORNEO PREOLIMPIONICO

Fissate le due date per Italia - Germania Est

Zurigo, 2

Nella sua riunione odierna il comitato della FIFA ha fissato le date di 37 incontri eliminatori per il torneo di calcio che avrà luogo il prossimo anno in occasione delle Olimpiadi di Monaco. L'Italia, che com'è noto giocherà con la Germania Est, affronterà la squadra tedesca il 1.o maggio in trasferta, e il 2 giugno in casa.

CALCIO: ANTICIPO

■ Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato dell'incontro per il girone «B» della prima categoria dilettanti fra le squadre della Fortitudo e del San Giovanni. Il «derby» verrà disputato sul campo di via Flavia.

UN TERZETTO ILLUSTRE NEL «G. S. GRAPPONE»

Pesaola, Chiappella e Ferlaino



Napoli — Bruno Pesaola a cena con i dirigenti del «G. S. Grappone» nel quale giocano il presidente del Napoli e Chiappella. Pesaola ha accettato di seguire in panchina la squadretta aziendale napoletana (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli, 2

Bruno Pesaola, ex allenatore della Fiorentina, dopo il licenziamento dalla società toscana, è tornato a Napoli, principalmente per seguire da vicino alcuni suoi interessi economici che ha in Campania. Intanto, per non restare in ozio fino al termine dell'attuale stagione calcistica, ha accettato — naturalmente senza compenso — di guidare dalla panchina la squadra del «G. S. Grappone» che partecipa ad un torneo intersociale.

Nel «G. S. Grappone» giocano, tra gli altri, anche il presidente del Napoli Ferlaino e lo allenatore Chiappella. Qualcuno, conoscendo l'«humour» del tecnico argentino, ha detto che egli ha accettato il nuovo incarico solo per avere la possibilità di mettere fuori squadra o richiamare, nel corso delle partite, il dirigente ed il tecnico della squadra napoletana, ai quali è tuttavia legato da vincoli di amicizia.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA BREVISSIMA (DUE ORE) MA FRUTTUOSA RIUNIONE A BRUXELLES

Primi accordi concreti tra i «Sei» e l'Inghilterra

Definiti i «tempi» del disarmo doganale da parte britannica: tutte le barriere abbattute entro la metà del 1977 - I rapporti fra la CEE e il Commonwealth

Bruxelles, 2

La conferenza ministeriale tra i «Sei del MEC e la Gran Bretagna — la quarta dopo l'inizio del negoziato — è stata di breve durata: in tutto, meno di due ore. Ciononostante, come ha dichiarato nel corso di una conferenza - stampa il presidente di turno del consiglio dei ministri del MEC, il francese Maurice Schumann, è stata «molto interessante e preziosa». In effetti, la trattativa è uscita oggi dal vago, e sono stati raggiunti i primi accordi su aspetti concreti. Ieri, i «sei» avevano definito le proposte che la Comunità avrebbe fatto ai britannici in tema di libera circolazione dei prodotti industriali: oggi, il negoziatore inglese, Geoffrey Rippon, ha dato, a nome del suo governo, l'accordo di principio a tali proposte. Dunque, il disarmo doganale da parte inglese avverrà con questi ritmi: venti per cento al primo aprile 1973, 20 per cento al primo gennaio 1974, e il restante sessanta per cento in tre fasi successive in modo che al primo luglio 1977 tutte le barriere doganali risulteranno abbattute. Contemporaneamente, le tariffe doganali inglesi si allineeranno, con una progressione pressoché analoga, alla tariffa esterna comune dei «Sei».

Altre intese riguardano i rapporti che la Comunità allargata stringerà con i paesi del Commonwealth. Per quelli indipendenti in via di sviluppo, come l'India, Ceylon, la Malesia il Pakistan e Singapore, la CEE si è impegnata a considerare i loro problemi commerciali nell'ambito del sistema delle preferenze generalizzate, che dovrà essere approvato il 30 marzo prossimo. Un'identica soluzione è prevista per Hong-Kong (saranno contingentate, però, le esportazioni tessili e di calzature di quel paese nella Comunità). Per quanto concerne, invece, i tre Stati africani che hanno un'unione doganale con il Sud Africa — Lesotho, Botswana e Swaziland — i «Sei» lasceranno loro la scelta tra soluzioni del tipo di quella di Yaoundè, di Arusha o di accordi commerciali preferenziali.

Sul problema della durata del periodo transitorio, cioè del periodo durante il quale la Gran Bretagna dovrà integrarsi nel sistema comunitario, agricolo e finanziario soprattutto, e su quello dell'ammontare del contributo britannico al bilancio della comunità, non ci sono, per il momento, le premesse di un accordo, in quanto i «sei» devono ancora raggiungere una posizione comune.

Oggi, però, nella riunione che ha preceduto l'incontro con Rippon, essi hanno definito alcuni orientamenti generali: 1) affinché sia assicurata una progressione regolare verso l'applicazione integrale del sistema delle «risorse proprie», occorre basare tale gradualità tenendo conto delle tre componenti del sistema: dazi doganali, prelievi agricoli, e frazione della imposta sul valore aggiunto (IVA); 2) le modalità di applicazione di questo principio saranno specificate in ulteriori proposte della Comunità; 3) è necessario, poi, che il passaggio dall'ultimo anno del periodo transitorio alla fase del funzionamento integrale del regime delle risorse proprie avvenga senza fratture, senza sbalzi di rilievo, così come occorre evitare che vi siano fratture o sbalzi importanti durante il processo di trasizione; 4) allo scopo di raggiungere tale obiettivo, nonché di assicurare una progressione regolare, è indispensabile fissare il contributo iniziale degli stati candidati.

All'esposizione di questi principi, Rippon ha replicato con un discorso che gli osservatori hanno definito «fermo», «sereno»; egli ha assicurato che le proposte dei «Sei» saranno esaminate con cura, ma ha insistito sul fatto che qualsiasi accordo sul periodo transitorio deve essere accettabile per il paese.

Nel suo intervento, «Mister Europa» (come lo chiamano oltre Manica) non è entrato nei dettagli; poi, durante la conferenza stampa — sedeva a fianco del francese Schumann — si è limitato a dire che, con l'incontro di oggi, dovrebbe essersi accresciuta la comprensione tra i «Sei» e la Gran Bretagna. Rippon ha ripetuto che il suo paese accetta il sistema delle risorse proprie e non chiede, di esso, né adattamenti né cambiamenti; ha osservato, infine, che nella determinazione del contributo iniziale (che la Gran Bretagna dovrà pagare al momento dell'adesione); i «Sei» dovranno tener conto degli effetti dinamici che tale adesione comporterà. *(Ansa)*

BARRIERE DI FILO SPINATO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Phnom Penh — Soldati cambogiani elevano una fitta rete di filo spinato lungo le rive del Mekong, alle porte della capitale, per impedire improvvisi attacchi dei comunisti dal fiume

LA «SVOLTA» A SINISTRA DEL NUOVO PRESIDENTE

Cile: primi attriti tra Allende e la DC

All'origine della «guerra fredda» i ripetuti «no» in Parlamento a numerose iniziative del governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago del Cile, 2

Quando Salvador Allende, primo capo di Stato marxista ad essere eletto democraticamente nell'America latina, prese possesso due mesi fa della massima carica pubblica, promise che avrebbe aperto la porta del Cile al socialismo, ma finora egli è riuscito soltanto a schiudere un battente, nonostante siano presenti i comunisti nel suo governo di coalizione delle sinistre.

Il Parlamento è ancora controllato dai democratici cristiani eletti sotto la precedente amministrazione. Il partito democristiano si oppone alla proposta di legge governativa per la creazione dei tribunali di quartiere che, secondo Allende, porterebbero la giustizia fra masse sempre più vaste di diseredati.

Secondo i democristiani, la istituzione di questi tribunali, provocherebbe, in definitiva, soltanto maggiori contrasti, e odio profondo, fra gente che vive nello stesso qualtiere, seminando sfiducia e pettegolezzi e incitando alla delazione contro il vicino. Se il partito democristiano non condivide il punto di vista del governo, la proposta di legge è destinata a naufragare contro le urne della Camera. I democristiani, infatti, occupano 75 dei 200 seggi camerali, che insieme ai 45 degli altri oppositori formano la maggioranza contro cui nulla potrebbero fare gli 80 voti di cui dispone la coalizione governativa.

I democristiani hanno immobilizzato il governo nell'iter parlamentare per la nazionalizzazione degli interessi americani nelle miniere di rame cilene.

Due giornali di Santiago, la «Prensa» e la «Tarde», sono controllati dai demo-cristiani, mentre «El Mercurio», il più diffuso quotidiano cileno, rimane su una posizione di critica nei confronti di Allende, dopo aver appoggiato Jorge Alessandri, candidato della destra, nelle ultime elezioni presidenziali.

Due settimane fa, il governo ha inviato agenti fiscali a controllare i libri contabili del «Mercurio», sotto il pretesto di presunte irregolarità riscontrate nella concessione di un prestito al giornale da parte della «Edward Bank», che appartiene allo stesso gruppo. I dirigenti del «Mercurio» accusano il governo di condurre una campagna di intralcio nei confronti del giornale.

Nonostante non si siano verificate finora drammatiche svolte nella politica del suo governo, Allende rimane però intenzionato a cambiare il volto del paese. Non più tardi della settimana scorsa, egli ha detto: «Sulla via del socialismo, noi cambieremo la costituzione usando mezzi costituzionali per giungere ad una costituzione popolare che esprima autenticamente la presenza del popolo nella conquista e nell'esercizio del potere.

A. P.

VISITERA' CINQUE STATI

VIAGGIO IN AFRICA del Presidente Pompidou

Parigi, 2

Consiglio dei ministri anticipato di ventiquattr'ore stamani, al palazzo dell'Eliseo, alla vigilia della partenza del Presidente Pompidou, per l'Africa occidentale. Coprendo in undici giorni quattordicimila chilometri, il Capo dello Stato visiterà cinque stati francofoni (Mauritania, Senegal, Costa d'Avorio, Camerun, Gabon) che hanno recentemente celebrato il decennale, dell'indipendenza.

I paesi ex coloniali in questione avevano sempre sperato che il primo presidente francese a far loro visita fosse il generale De Gaulle. Lo stesso Pompidou lo ha rammentato nella sua conferenza stampa del 21 gennaio rivelando altresì — indubbiamente allo scopo di rendere più calorose le accoglienze che gli verranno tributate — di essere stato l'ispiratore dei testi legislativi definitivi (più liberali, ha detto, di quelli previsti dal generale De Gaulle) che hanno permesso alle ex colonie francesi di accedere all'indipendenza.

Sotto il titolo: «Pompidou sulla pista di De Gaulle», l'indipendente «Combat» rileva oggi che non esiste alcun altro luogo al mondo come la terra d'Africa in cui Pompidou possa maggiormente sentirsi successore del generale. Lo stesso giornale parla di «viaggio di prestigio» chiedendosi se i risultati saranno all'altezza degli obiettivi. *(Ansa)*

IL «FOKKER FRIENDSHIP» DIROTTATO SABATO NEL PAKISTAN

DISTRUTTO DAI «PIRATI» L'AEREO INDIANO A LAHORE

E' stato divorato dalle fiamme appiccate dai due giovani rimasti per tre giorni a bordo - Tensione tra i due paesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 2

L'aereo indiano dirottato sabato nel Pakistan da due musulmani, combattenti per l'indipendenza del Kashmir è stato distrutto oggi a Lahore e il governo indiano ha ritirato al Pakistan il permesso di sorvolare il suo territorio con aerei militari. Le relazioni fra i due paesi del subcontinente sono così precipitate al livello più basso dopo la guerra per il controllo del Kashmir del settembre 1965.

La situazione è gravida di pericoli, perché in India l'opposizione di destra preme minacciosamente sul governo. Centinaia di manifesti sono comparsi nelle città indiane con frasi come queste: «L'onore e la sicurezza dell'India non saranno mai sicuri nelle mani del governo di Indira Gandhi». Ieri e oggi si sono verificati incidenti davanti alla sede dell'alto commissariato pakistano. I dimostranti hanno scambiato fitte sassaiole con i funzionari della rappresentanza pakistana.

La notizia che l'aereo era stato distrutto è stata data dalla radio del Pakistan, la quale ha specificato che i due autori del dirottamento, erano ancora a bordo, quando è avvenuta la prima esplosione. Essi sono saltati a terra quando già le fiamme avvolgevano il «Fokker Frienship» ed hanno tentato di impedire l'intervento dei vigili del fuoco. Sono rimasti feriti leggermente e sono stati ricoverati in ospedale. Non appena la notizia è stata appresa a Nuova Delhi, il portavoce ufficiale del ministero degli esteri indiano ha espresso il vivo disappunto del governo.

Il portavoce ha sottolineato che proprio questa sera l'alta commissione per il Pakistan aveva rinnovato l'assicurazione che l'aereo sarebbe stato sottratto alla distruzione e restituito all'India, come vogliono gli accordi internazionali sui dirottamenti. L'India aveva insistito per la restituzione dello aereo con tutto il bagaglio e la posta ma aveva ottenuto soltanto il ritorno dei passeggeri e dell'equipaggio, trenta persone in tutto.

Gli autori del dirottamento, Muhammad Qureshi e Muhammed Ashraf, avevano minacciato la distruzione dell'apparecchio chiedendo insistentemente la liberazione di 36 detenuti politici nella parte del Kashmir sotto controllo indiano. Ma il governo di Nuova Delhi aveva opposto un netto rifiuto.

Poco dopo l'annuncio della radio pakistana il governo indiano rendeva noto di aver ritirato al Pakistan il diritto a sorvolare il suo territorio con aerei militari. Le due parti del Pakistan distano l'una dall'altra 1600 chilometri. Ora gli aerei militari pakistani che devono trasferirsi da una parte all'altra saranno costretti a un lungo aggiramento del subcontinente indiano, probabilmente dovranno seguire una rotta sul mare che passa per Ceylon.

Nulla è stato detto sugli aerei commerciali pakistani che fanno la spola, con numerosi voli ogni giorno, fra Dacca (Pakistan Orientale) e Karachi, Lahore e Rawalpindi (Pakistan Occidentale).

Le stesse fonti hanno detto che il governo del Pakistan, essendo un forte regime militare, aveva tutte le possibilità di impedire la distruzione dell'aereo. cita conclusione — è perché non c'è stata la volontà politica di farlo. In questa situazione l'inasprimento dei rapporti fra i due paesi potrebbe avere sviluppi tragici.

A. P.

IN UGANDA

Amin scioglie il Parlamento

Uganda, 2

Il generale Idi Amin ha sciolto oggi il Parlamento ed ha assunto i poteri legislativo ed esecutivo, in sostanza proclamandosi capo assoluto dell'Uganda. Il quarantottenne Amin, che ha esautorato l'ex presidente Milton Obote otto giorni fa, ha dichiarato che governerà con decreti e formerà il consiglio dei ministri. Il nuovo capo quando assunse il potere promise che avrebbe indetto le elezioni, cosa che ora appare lontana nel tempo soprattutto per lo scioglimento delle Camere e il bando di qualsiasi attività politica.

Intanto la situazione interna ugandese continua ad essere precaria e al tempo stesso confusa. Oggi gli uomini di Amin, in numero di duecento, hanno circondato una casa dalla quale gli avversari avevano aperto il fuoco. Gli scontri sono avvenuti in un quartiere residenziale della città. E' la prima volta che si segnalano incidenti simili a Kampala, dal momento che finora c'erano notizie, peraltro contraddittorie, di combattimenti nella regione settentrionale del paese, soprattutto attorno alla città di Gulu. *(Ansa)*

Gli S.U. rinnovano le accuse a Mosca per i blocchi a Berlino

Berlino, 2

E' stato reso noto oggi che il prossimo incontro per Berlino delle quattro potenze è stato fissato per l'8 febbraio. Originariamente era previsto per il 9 dello stesso mese. Tale cambiamento di data è stato reso noto dopo l'annullamento, da parte delle tre potenze occidentali, di un incontro procedurale in programma per oggi, per preparare la prossima seduta dei colloqui. Pare che tale annullamento abbia il significato di una protesta da parte occidentale per gli ostruzionismi al traffico sulle vie di accesso a Berlino Ovest da parte delle autorità della Germania Orientale.

A Washington, l'addetto stampa del Dipartimento di Stato Robert J. McCloskey ha detto a una conferenza stampa che gli Stati Uniti continuano a ritenere l'Unione Sovietica direttamente responsabile per le azioni ostruzionistiche dei tedeschi orientali sulle vie di accesso a Berlino Ovest. I sovietici, ha detto McCloskey, «portano la responsabilità di fondo per qualunque azione di disturbo al traffico sulla autobahn».

Gli Stati Uniti «non permetteranno che progredisca una situazione che pregiudicherebbe la vitalità e il benessere della città», ha detto McCloskey. La amministrazione Nixon mantiene «strette consultazioni» con i suoi alleati, cioè Germania occidentale, Gran Bretagna e Francia, a proposito degli ostruzionismi delle ultime settimane sulle vie di accesso alla ex capitale tedesca. «Abbiamo già messo in chiaro — ha continuato il portavoce — gli effetti nocivi che tali ostruzionismi possono avere sui tentativi di eliminare le fonti di attrito in Europa. Gli Stati Uniti continuano a sperare che sarà possibile raggiungere una intesa su Berlino che metta fine ai disagi dei cittadini berlinesi, e di coloro che intendono recarsi nella città». *(Ap)*

HEINEMANN VISITERA' la Romania in maggio

Bonn, 2

E' stato oggi ufficialmente annunciato a Bonn che il Presidente della Repubblica federale tedesca, Gustav Heinemann, si recherà dal 17 al 19 maggio prossimo in visita ufficiale in Romania, su invito del Presidente romeno Nicolae Ceausescu. E' la prima volta che un presidente della Germania occidentale si reca in visita in un paese dell'Europa orientale. RFT e Romania hanno allacciato relazioni diplomatiche nel 1967. *(Ansa)*

IL CLAMOROSO CASO LEGATO AL NOME DI KHIDDER

OLTRE CINQUE MILIARDI PER IL TESORO ALGERINO

Dovrà sborsarli la banca araba in Svizzera, responsabile della sparizione dei fondi, proprietà del governo africano

Ginevra, 2

Il caso del «tesoro di guerra» del Fronte di liberazione nazionale algerino (FLNA), che si trascina da anni dinanzi ai tribunali ginevrini, è ritornato oggi agli onori delle cronache per una decisione presa dal tribunale di prima istanza di Ginevra, il quale ha condannato la «banca commerciale araba» con sede in questa città e il suo amministratore-delegato, a versare per danni e interessi allo Stato algerino la somma di 29.246.851 franchi, oltre agli interessi e le spese (circa cinque miliardi di lire in totale).

Il tribunale ha infatti riconosciuto che la «banca commerciale araba», presso cui era stato depositato in un primo tempo il «tesoro di guerra» del FLN algerino, è responsabile di aver contribuito a far scomparire i fondi, che sono «beni nazionali» del governo algerino.

Il caso del «tesoro di guerra» algerino è legato al nome di Mohammed Khidder, segretario generale del FLN nel periodo del conflitto con la Francia, il quale aveva ricevuto lo incarico di tesoriere dei fondi raccolti fra i simpatizzanti del fronte. In seguito a contrasti politici sorti con Ben Bella, allora capo del governo algerino, Khidder era stato dimesso dal suo incarico, decisione contro la quale egli si oppose considerandosi legittimo depositario del «tesoro» del fronte di liberazione algerino. Il «tesoro» (una sessantina di milioni di franchi secondo talune fonti) era stato depositato da Khidder presso la «banca commerciale araba» di Ginevra.

Nel 1964 il governo di Algeri e il FLN presentavano una denuncia per abuso di fiducia contro Khidder alla giustizia svizzera, reclamando peraltro la restituzione del «tesoro». La procedura registrava numerosi episodi, mentre Mohammed Khidder, nel gennaio del 1967 veniva assassinato, a Madrid, da sconosciuti. *(Ansa)*

SGRADITO A PRAGA un giornalista jugoslavo

Praga, 2

Il ministero degli esteri cecoslovacco ha ritirato oggi l'accreditamento al corrispondente a Praga dell'agenzia jugoslava Tanjug, Velimir Budimir. La decisione è motivata da «informazione non obiettiva» e «utilizzazione da parte della stampa occidentale dei suoi dispacci». Il ritiro dell'accreditamento, tuttavia, non è accompagnato da una misura di espulsione, e nessuna data è stata fissata per la partenza di Budimir, dalla Cecoslovacchia.

Budimir si trova a Praga dal settembre 1966. Egli è molto stimato dai suoi colleghi, sia dalla stampa estera, sia da quella cecoslovacca, che lo considerano uno dei migliori corrispondenti di Praga ed uno dei più obiettivi. La notizia del ritiro del suo accreditamento è stata accolta negli ambienti giornalistici praghesi con stupore e costernazione.

GUERRIGLIERA EVASA catturata in Uruguay

Montevideo, 2

Con l'arresto della guerrigliera «tupamaros» Jessie Arletty Macchi Torres, sono sei le evase dal carcere femminile nel marzo 1970 che sono state nuovamente catturate, su un totale di tredici. Si trattò, come è noto, di una evasione sensazionale, preparata ed eseguita con estrema precisione e audacia e che costò il portafoglio all'allora ministro dell'educazione e cultura, dottor Garcia Capurro, da cui dipendevano gli istituti carcerari.

(Ansa)

Il sindaco mago



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Napoli — Il sindaco «mago» Antonio Battista accanto al suo monumento con la data della sua nascita e della morte

TRAGICI INCIDENTI NELLA REGIONE DI IBADAN

La polizia apre il fuoco: tre studenti uccisi in Nigeria

I manifestanti avevano tentato di occupare l'università

Ibadan, 2

La polizia ha aperto il fuoco contro gli studenti dell'università di Ibadan (Stato della federazione nigeriana) che avevano inscenato una manifestazione per protestare contro la gestione della loro mensa. Tre studenti sono stati uccisi. Vi sono inoltre una decina di studenti feriti. L'università di Ibadan è stata chiusa fino a nuovo ordine.

I giovani accusano di incompetenza e di corruzione i gestori della mensa. Gli agenti di polizia hanno anzitutto utilizzato gas lacrimogeni e poi hanno aperto il fuoco quando alcuni studenti hanno cercato di occupare l'ateneo e di distruggere la vettura di un vice preside di facoltà. Gli studenti hanno reagito e, secondo un testimone oculare, alcuni agenti di polizia sono stati feriti. L'università di Ibadan, considerata una delle più progredite dell'Africa Occidentale, è frequentata da quattromila studenti della Nigeria e di altri paesi africani. *(Ansa)*

127 BOCCIATI SU 167

«STRAGE» IN FRANCIA di aspiranti ginecologi

Parigi, 2

Nessun altro ginecologo entrerà nelle file dei medici francesi quest'anno in seguito al risultato degli ultimi esami straordinari dei medici. Dei 167 candidati che si sono presentati agli esami nello scorso settembre, 127 hanno riportato uno zero dal prof. Jacques Huguier, titolare della cattedra di ginecologia dell'Università di Parigi, che insieme ad un altro collega faceva parte della commissione esaminatrice.

I suoi zeri sono stati divisi in tre categorie: una con accanto un appunto su cui si leggeva «può continuare», a studiare s'intende; un'altra seguita dalle parole «inutile per la medicina» e infine una terza con la scritta «un vero pericolo pubblico». Secondo quanto si è appreso da fonti bene informate, il prof. Huguier ha riferito al ministero dell'istruzione che il livello medio dei candidati agli esami appare oggi molto più basso di dieci anni fa.

Gli studenti e molti professori non sono stati di questo parere. Per cui il ministro aveva deciso che l'esame sarebbe stato ripetuto mercoledì scorso. Ma gli studenti non si fecero vedere facendo sapere che non intendevano ripetere l'esame scritto ma solo quello orale.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 31 gennaio si è spenta serenamente

Natalia Sardo già ved. Cossi

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio, angosciati, il marito ANSELMO, il figlio PAOLO COSSI con la moglie RUBINA, i nipoti GIANANDREA e NICOLETTA con il marito FUAD EL KHOURY e lo adorato ZIAD, e la cognata MERCEDES SARDO.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto i parenti:
— AUGUSTO e MARCELLA PETRACCO
— MILSIADE e ALBA DETONI
— GINO e BIANCA PERI
— RENATO ed ESTER LUPI
— CESARE e RITA COSSICH
— AUGUSTO e LIANA PICOT
— VITO e BRUNA ALTOBELLI
— ELIAS e RENEE EL KHOURY e famiglia
— LUIGI e PAOLA POGGI
— GISELLA FRANCESCHINI
— TULLIO PERINI
— GINA SPONZA
— PAOLO SPONZA
— RICCARDO e FIORA CADORE e figlie
— ITALIA ROCCO
— ANNA CAPOVILLA

I Collaboratori dell'ADRIA LINES partecipano al dolore del loro Titolare dott. Paolo Cossi per la perdita dell'adorata Mamma.

Si associano al lutto del dott. Paolo Cossi:
— MARIO e ANNAMARIA VITTES
— GIANNA CARPANETO

La GRIMALDI Compagnia di Navigazione, Napoli e Genova, prende parte al lutto che ha colpito il suo Agente Generale dott. Paolo Cossi.

L'ITALMARE Società di Navigazione di Piano di Sorrento, esprime il suo rimpianto per la morte della Mamma del dott. Paolo Cossi.

La SEWAS Shipping Administration di Lugano si associa al lutto del dott. Paolo Cossi.

I Dirigenti e i Funzionari SACET partecipano al lutto del dott. Cossi per la perdita della madre Sig.ra

Natalia Sardo

Partecipano al lutto:
— FONSY e MARIUCCIA CAVALLAR
— SERGIO e GIANNELLA CECOVINI

La FLOTTA LAURO - NAPOLI partecipa al lutto che ha colpito il suo Agente Generale a Trieste dott. Paolo Cossi per la scomparsa della madre.

GIOVANNI CAFIERO si associa al lutto del dott. Paolo Cossi per la grave perdita della madre.

I funzionari della FLOTTA LAURO di Trieste

— MARIO GANDOLFO
— ANDREA CUSIMANO
— PAOLO VERZEGNASSI
— LUCIANO CUCIJA

partecipano al dolore che ha colpito il dott. Paolo Cossi per la perdita della madre.

Le figlie ricordano con costante rimpianto i loro indimenticabili genitori

Giuseppe Bidoli

e

Giovanna Bidoli

nel primo (4 febbraio 1970) e nel secondo (8 dicembre 1968) anniversario della Loro dolorosa scomparsa.

Una S. Messa verrà celebrata domani 4 corr. alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel secondo anniversario della morte del caro

Livio Bertolo

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato dolore a chi Gli volle bene.

Nel terzo anniversario della morte di

Basilio Favretto

Marittimo

la famiglia e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

†

Il giorno 2 febbraio munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Slavez

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA WEIGL, il fratello GIUSEPPE (assente) e i parenti tutti.

Un ringraziamento al dott. Marsi.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 3 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 1 febbraio è mancata la nostra cara Mamma

Giuseppina Lipolt ved. Posar

Ne danno il triste annuncio i figli CARLO con la moglie e le nipotine, e GIORDANO con la moglie e i nipoti (assenti), l'affezionato RICCARDO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 2 febbraio si è spenta la nostra cara

Severina Seriani

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 1.o febbraio si è spenta serenamente dopo breve malattia all'età di anni 90

Adele Covis

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARCELLO, LUCILLA con il marito NICOLO' e le pronipoti.

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Natale Adam**

si è spento improvvisamente addì 2 febbraio.

Ne danno il doloroso annuncio i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domani 4 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

ARMIDA e ALFIERI CLAUSI partecipano al lutto delle famiglie VIEZZOLI - MARUSSI per la perdita di

Rosa ved. Viezzoli

RINGRAZIAMO

di cuore tutti coloro che con affettuosi sentimenti di partecipazione ci sono stati vicini nel dolore per la perdita della nostra cara

Giorgina Draina v. Poggi

Mamma e Nonna tanto amata.

Famiglie POGGI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo tutti coloro che hanno voluto partecipare al dolore per la scomparsa del caro

Michele Orciuolo

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Egidio Polacco senior

ringraziamo gentilmente tutti coloro che in vario modo hanno onorato la Sua memoria.

I FAMILIARI

Nel terzo triste anniversario della tragica sciagura di Cortina che ha stroncato le giovani vite di

Gianfranco Sfreddo

della moglie

Romana nata Rismondo

delle figliolette

Donatella e Nicoletta

e della cara cognata, sorella e zia

Gianna Rismondo

gli inconsolabili genitori e nonni, con immutato rimpianto e affetto, Li ricordano a quanti vollero Loro bene.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani 4 febbraio alle ore 19 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Famiglie
SFREDDO - RISMONDO

4.2.1968 - 4.2.1971

Antonio Valente

Il figlio SILVANO Lo ricorda con immutato rimpianto.

Messa di suffragio: Cappella dell'Ospedale Maggiore, ore 7.15.

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita di

Vittorio Kaucic

La famiglia Lo ricorda sempre con tanto affetto.

A due anni dalla tragica scomparsa di

Lisy Rigatti

I familiari, con immutato dolore ed affetto, La ricordano a quanti Le vollero bene.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 6

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORINA offresi compagnia piccoli servizi cambio vitto alloggio modesto compenso denaro. Cassetta 20593 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

PRESTASERVIZI a ore da combinarsi cercasi. Telef. dalle 9-14 al 411315. 20581 B
RAGAZZA giovane stabile, con dormire, cerca piccola famiglia signorile, massimo stipendio, tutti elettrodomestici. Telefonare: 742404. 917 B
STABILE assume famiglia due persone sole. Telef. 24535. 20569 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CERCO posto apprendista elettrotecnico o fattorino, III media, 17 anni. Telefonare 30554. 20647 C
PENSIONATO pratico contabilità corrispondenza manodopera conoscenza tedesco offresi anche ore. Scrivere Cassetta 20607 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Tel. 755868. 41021 CC
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Rossetti 41/C. Telefono 90497. 41027 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

ANTILOPE - montoni, pelle liscia, pulisce, smacchia, ricolora con garanzia, Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 20589 CC
FALEGNAME esegue riparazioni domicilio porte finestre rolè ecc. Telef. 767257. 70830 CC
TRASLOCHI eseguiamo smontando rimontando mobili lampade garanzia serietà. Telefono 69442. 41094 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio S. Giusto, tel. 90921. 20617 D
A.A.A. AIUTO commessa cercasi. Presentarsi via S. Giusto 3, panetteria. 20617 D
A. IMPIEGATA max 35enne pratica tutti lavori ufficio preferibile stenodattilo ottimo trattamento cercasi. Offerte manoscritte, curriculum. Cassetta 20557 D.
A. SOCIETA' Editrice cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per campagna pubblicitaria. Offresi L. 3.000 fisse giornaliere più incentivi. Presentarsi giovedì dalle ore 9-12 e dalle 17-19 via Ginnastica 15. 20573 D
APPRENDISTA alimentari cercasi 16-17 anni, buona retribuzione. Piazza Venezia 4. 20575 D
APPRENDISTA elettrotecnico industriale cercasi. Presentarsi via Combi 22/D. 70832 D
APPRENDISTA panificio cercasi. Via Ginnastica n. 31, telefono 96755. 20583 D
APPRENDISTA commessa cerco presentarsi Modital, via Mazzini 42. 40987 D
APPRENDISTE allestitrici commissioni cerca ditta medicinali presentarsi via San Lazzaro 12. 41017 D
APPRENDISTI commessi autoricambi cercansi. Telefonare 95511. 41029 D
APPRENDISTI bar cercansi. Bar Ulpiano, via Giustiniano 9, tel. 36496. 20611 D
CALZOLERIA Viale cerca commessa conoscenza lingua slovena. Calzoleria Viale, viale XX Settembre 18. 20637 D
CERCASI ragazzo con patente B per motofurgone. Presentarsi ore 17-18, Raguseo, S. Giacomo in Monte 2/1. 20547 D
COMMESSO di negozio militesente possibilmente pratico conoscenza lingua slovena. Telefono 211054 dalle 13-14. 70826 D
FELICE intercoiffeur cerca aiuto e apprendiste. Muratti 1. 20559 D
IMPORTANTE ditta autotrasporti cerca due autisti patente D-E e due fattorini pratici consegne collettame in città. Scrivere Cassetta n. 70828 D SPI.
INDUSTRIA importanza nazionale assume prontamente impiegata stenodattilografa pratica paghe e contributi. Scrivere dettagliatamente curriculum e stipendio desiderato a Cassetta 70836 D SPI.
MEZZO lavorante apprendista meccanico cercasi. Via Maiolica 13. 10 D
PELLICCIAIA macchinista cerco presentarsi Modital via Romagna 24. 40987 D
PER contatti alto livello con professionisti e dirigenti azienda, cerchiamo due elementi vivaci per inserire nostra organizzazione. Cassetta 40689 D SPI.
RAGAZZA ragazzo primo impiego possibilmente conoscenza sloveno, possibilità di carriera in settore specializzato, 13.a 14.a mensilità. Presentarsi Radio Alabarda, galleria Fenice 8. 20571 D
RAGAZZA/O cercasi bar Arcobaleno, S. Francesco 9, escluso alla domenica. 20595 D
SALONE Luciano cerca lavorante parrucchiera. Corso Italia 21. 31780 D
SIGNORINA 17enne praticante ufficio cerca studio. Telefono 68659. 20585 D
SIGNORINA adatta agenzia immobiliare miti pretese senza titoli cercasi. Telef. 732298. 20619 D
STENODATTILOGRAFA veloce anche primo impiego cercasi. Cassetta 20641 D SPI.
STENODATTILOGRAFA capace primaria ditta assume. Citare referenze, eventuali esperienze precedenti. Cassetta 20567 D SPI.
VENDITRICE esperta arredamento, lampadari, antiquariato, tutti pomeriggi, cercasi. Indicare età, titoli, lavoro svolto. Cassetta 20561 D.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

INDIPENDENTI - vuote mobiliate, appartamentino affittansi. Palma, Goldoni 9, primo piano. 45076 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. CORSI accelerati e di recupero per tutti gli indirizzi scolastici. Ripetizioni qualsiasi materia. Dattilografia, stenografia. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 761989.
A.A. ESTETICA moderna, 15 febbraio inizio corsi teorico-pratici per: estetiste visagiste, massaggiatrici, manipedicure. Istituto Enenkel, Battisti, 22.
A.A. MECCANOGRAFIA sistema IBM, 15 febbraio inizio corsi teorico-pratici per: programmatori sul calcolatore elettronico 360/20, operatori, perforatrici, verificatrici. Istituto Enenkel, Battisti 22. 33478 G
BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
GRECO ginnasio latino inferiori superiori impartisce ripetizioni laureanda lettere. Telef. 761783. 20383 G
LAUREATO impartisce lezioni di matematica e scienza delle costruzioni. Telefonare ore 10-12 al 752729. 41088 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA vista mare affittansi bistanze, soggiorno. SALONE bistanze. ATTICI quadristanze con mansarda. Garage, cantina. AGEP, Crispi 14. 40719 I
AFFITTANSI Roiano camera cucina 17.000; Commerciale camera cameretta cucina 25 mila. Amm.ne, Crispi 9. 20619 I
AFFITTASI appartamento ammobiliato, camera, cameretta, bagno e cucina, paraggi via Boveto (Barcola), pigione 35.000 mensili. Telef. 23823 ore 16-18. 20563 I
APPARTAMENTO camera cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi parastatali. Tel. 725239. 70842 I
APPARTAMENTO centralissimo quattro camere cucina bagno 45.000 affittasi. Amministrazione, Pascoli 25. 70840 I
APPARTAMENTO ROSSETTI, una stanza, cucina, wc, adatto persona sola affitta 13.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 20633 I
APPARTAMENTO zona UNIVERSITA', salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, garage, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 20633 I
DUE vani luminosi affitto mobilio modesto cedo affittanza. Indirizzo SPI. 20038 I
LUSSOSI nuovi panoramici 2-3 stanze comforts affitta Immobiliare, Oriani 2. 20639 I
MOBILIATO centrale 3 stanze cucina tutti comforts prontamente affittasi. Telefonare n. 61309. 20629 I
MOBILIATO salone 2 stanze saletta cucina bagno libero 1.o aprile affittasi. Tel. 61309. 20629 I

RISCALDAMENTO kerosene-nafta-gasolio legna-carboni LA COMBUSTIBILE DOMIO-TEL. 820331



VIALE tre stanze cucina wc rinnovato 26.000; Commerciale stanza cucina wc 16.000; Rossetti bella soffitta 11.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 20639 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCANSI appartamenti piccoli grandi in affitto indifferente zona. Telefonare 61309. 20629 L
GIOVANI sposi cercano affitto appartamento 2 stanze soggiorno wc con bagno o doccia, nuovo o semi. Telefonare 815642. 20605 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Ultimi giorni svendita straordinaria fine stagione sconti eccezionali fino 50 per cento su tutte le giacche pellicce stole e mantelle pronte. Presso di noi troverete novità eleganza qualità. 20631 M
SMERIGLIATRICE angolare, saldatrice portatile, trapano elettrico orbitale, sega circolare occasionissima vendonsi condizione. Tesa 12. 79824 M
STUFE bombola gas carbone legna sparherd vendo occasionissima. Bosco, 12 magazzino. 20623 M
TELEVISORE primo secondo canale funzionamento perfetto vendesi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 70834 M
VAILLANT Auer scaldabagni gas caldaie gas soltanto ricambi originali. Informazioni Agenzia Vaillant Auer, via Mantegna 3, tel. 734221. 20645 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 41015 N
ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari salotti antichi giacenze ereditarie.. Telefonare 30358. 20587 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 20587 NN
ASSORTIMENTO, mobili, lusso, comuni troverete, al mobilificio Biecher Istria 27 prezzi, convenienti vendesi, anche mobili usati. 41106 NN
DIVANOLETTO 2 poltrone armadio branda vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 20623 NN
MOBILIA seminuova salotto camera letto tinelli e altro occasione vendo. Tel. 747926. 20597 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE aranciata Ginger Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 20499 OO
A.A.A.A. DI.BE.MA. CAMPAGNA INVERNALE: fino al 21 marzo per ogni acquisto di 16 bottiglie dello stesso prodotto, la DI.BE.MA. pratica lo sconto di lire 5 al pezzo su tutti gli articoli da litro e 3/4 del suo listino, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando al 74035 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 20499 OO
A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 20499 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AVVOLGIBILI tende veneziane tendine cordone setificato tende plastica, cerchiamo rappresentanti introdotti. Giovannina Medico, Monopoli (Bari). 5220 P
PASTICCERIE cercansi introdotti cui affidare campionario bomboniere. Fornire referenze Casella 52 D SPI - 20100 Milano. 5225 P
PROPAGANDISTI cerca industria farmaceutica milanese in abbinamento per Trieste e Gorizia et rispettive province. Offresi possibilità vantaggiosa remunerazione. Inviare curriculum manoscritto et fotografia a Casella 47/D SPI 20100 Milano. 5221 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Anche permute aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1968; GT veloce 1750 1968; Giulia super 1967; Giulia 1300 TI 1970; FIAT 850 berlina 1965; 1100 D 1965; 124 berlina 1967; 124 coupé 1967; 1500 1964; TAUNUS 12 M 1963; 128 4 PORTE. VISITATECI. 40802 Q

MARCHI Gomma rep. nautica
METEOR
150 barche a vela vendute in Italia
Via della Zonta 8, tel. 30221

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26, tel. 725350, vasto assortimento vetture usate garantite, permute valutando al massimo il Vostro usato, rateazioni fino a 29 mesi. Mercedes 220 S 63, Giulia Super 68, Mini Cooper S 1300, Renault R 8 Gordini, Fulvia coupé Rally 67, Fiat 124 66-67, Fiat 500 Spider 68, Fiat 1100 H 1962. Aperto festivi VISITATECI!!! 41194 Q
A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor S. Piero n. 16 (Roiano). Fiat 124 '66; 125 '68; 500 '64; 850 '67-'65; Innocenti I 4 '64; Giulia GT berlina '64; 1100 103; Furgone 1100 T '63. Pagamento 30 mesi. Minimo anticipo e permuta. Aperto festivi 10-13. 40804 Q
A.A.A.A. MONFALCONE, via S. Polo 135, strada per Ronchi, vasto assortimento occasioni con garanzia, permute, rateazioni 30 mesi senza acconto: Fiat 500 F 66, 67, 68; 500 L 69; 850 65, 66, 67; 850 special 68, 69; 850 sport coupé 70; Simca 1000 66, 67, 68, 69; Fulvia GT coupé ralley; 124 66, 67, 68 sport coupé; 125 67, 68, special 69; Mini Cooper; Prinz 66, 67; Giulia 1300 TI super; Opel Kadett fam.; 124 fam.; 1100 R fam.; 1500 L; 1100 D; Escort GT; Capri 1300 XL; 600 D 64, 66, 67; furgoni vari, autocarri leggeri. Aperto festivi. 420 Q
A.A.A. FULVIA coupé '66 motore 3000 km perfetta; Ford Capri 6 mesi di vita con radio stereo, metallizzato, in garanzia; Fiat 125 S '70; Mini Minor '66; 500 F '68, vendo permuto rateizzo. Fonderia 6. 20627 Q
A.A. PRONTA consegna Fiat 500 my car, colori assortiti, rateazioni 30 mesi. Autosalone Puppatti, Monfalcone, tel. 75037. 150 Q
A. PERFETTA 500 F '67 unico. Distributore BP, Campo Marzio 2. 70806 Q
A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20, TELEFONO 982621, VENDESI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO PER USATO: 125 special 1969; 125 1968; 124 special 1969; 1500 C 1965; 1100 R familiare 1967; 850 sport coupé 1968; 850 '65, '66; 500 F '66, '68; Primula 3 porte 1967; Opel 1500 1966; Giulia 1300 1965; Giulia super 1966; Volkswagen 1200 1966; Alfa Romeo 2600 coupé 1964; Furgoncini 750 1964, 1965. DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 40687 Q
APPIA III vendesi L. 120.000. Tel. 732374. 20635 Q
A RATE vendonsi tutti giorni Giulia 1300 TI 69, Simca 1501 S '69; 850 special '69; NSU Prinz '66; 500 L '69, '67, '65; Furgone 750 '64; Bianchina panoramica '64; 750 '61. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 41190 Q
AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Fiat 125 S '69; 124 familiare '68; 1100 D '63; 850 '64; 600 D '65; 500 L '69; F '68; Giulia TI '66; Lancia Flavia '65. Permuto, facilito. Aperto festivi ore 10-12. 40789 Q
AUTO-OCCASIONI PADOVAN E DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO 11, TELEF. 93400. Ami-8 69; Fiat 850 coupé 65, 66; 500 61; L 69; 600/s 64, 65; IM3 64; I4 65; Simca 1500 65; 1300 69. Vendita rateale minimo anticipo. Festivi 8.30-13; feriali 8-20. 41138 Q
AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8. Rivenditore autorizzato. Prenotazione autovetture nuove, permute e rateazioni fino 30 mesi. Occasioni in garanzia A.R. 1750 G.T.V. '70; 1750 berlina '68; 1300 Junior R '69; 1600 G.T. '65-'66; 1300 T.I. '66; 1300 '65; Fiat 125 '67; 1500 C '65-'66; 124 '66; 1100 R '66; 500 F '66; Morris Cooper S 1300 '69; Volkswagen; Prinz NSU. Aperto festivi. 40097 Q
BORA Italcantieri. I cabinati in vetroresina più convenienti. Commissionario esclusivo: «Adriaboats» Grumula 2. 20451 Q
CERCO Fiat 750 recente purché in ottime condizioni. Telefonare 411969. 20621 Q
CON pronta consegna disponiamo di Peugeot 204 GL, la 1100 che vi dà di più; Peugeot 304, scattante; Peugeot 504 il salotto di casa vostra. Vendita rateale sino a 30 mesi. Prove e dimostrazioni servizio Peugeot, Torricelli 3. 41041 Q
COUPE' 850 '66 km 40.000 perfetta vendesi occasione. Artisti 9. 20649 Q
ESCORT 1300 GT unico proprietario occasione vendesi. Servizio Peugeot, Torricelli 3. 41041 Q
FIAT 1500, 600 D, 500, 124, VW 1200. Peugeot 404, vendonsi occasione anche rateando. Servizio Peugeot, Torricelli 3. 41041 Q

LANCIA
Prima in Italia con la trazione anteriore i freni a disco, il doppio circuito frenante.
SECONDA A NESSUNO NEL COSTRUIRE AUTOMOBILI COME SI DEVE.
Vi aspettiamo per una prova degli ultimissimi modelli:
FULVIA BERLINA E COUPE' 5 MARCE
FLAVIA BERLINA 2000 LX ET COUPE'
Ve ne convincerete: vetture così oneste non ce ne sono quasi più.
Prenotando ora la Vostra LANCIA eviterete le lunghe attese della primavera-estate.
Massime facilitazioni di pagamento. Ritiro dell'usato.
Concessionaria: Ditta R. Roetl via S. Francesco 46 tel. 764116.

FIAT 500 F buone condizioni vendo 220.000. Telefonare n. 730987. 110 Q
FULVIA et Flavia occasioni vende Roetl, Lancia, S. Francesco 46. 41054 Q
GIULIA super '70 come nuova unico proprietario con garanzia vendesi anche ratealmente a privato. Telefonare 764112 ore ufficio. 41041 Q
OCCASIONISSIME della settimana: NSU Prinz '67-'68, NSU 1100 '67, Simca 1000 fine '65, Fiat 500 familiare '66, Fiat 500 '64, Fiat 750 '63, tutte in ottimo stato meccanico e carrozzeria. Renault Service, rotonda Boschetto 3. 69 Q
OPEL Olimpia 4 porte, 124 et 124 Special, VW 1500, Bianchi Primula, tutte perfette condizioni, unico proprietario vende Roetl, Lancia, S. Francesco 46. 41054 Q
TAUNUS 17 M del '63 perfetta vendo L. 250.000. Tel. 90656. 20549 Q
Z. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA 6. VASTO ASSORTIMENTO RATEAZIONI FINO 30 MESI. Fiat 500 L '69; 850 coupé '67-'69; 124 '66-'67; 850 spider '67; 125 '67; 1300 Alfa Romeo GT Junior '68; 1300 TI '67; 1100 R '67; 500 F '67; Mini Minor '67. 41142 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

BAR centro, avviatissimo vendesi in contanti. Telefonare 765259 ore 15-17. 14 R
BOTTEGHINO frutta-verdura, vendesi compreso licenza e mura 4.800.000 facilitazioni pagamento. Visitare ore 9-12; 16-19. Via F. Severo 76. 20435 R
LATTERIA affittasi via Gravisi 1. 20625 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. I. APPARTAMENTI OCCASIONE. PARINI 3 stanze stanzette, cucine bagno riscaldamento 8.300.000. PONZIANA 2 camere soggiorno bagno centralnafta 7.500.000. Vendonsi ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 41104 S
A. I. BRANDESIA S. GIOVANNI. Consegna fine anno. Palazzine ZONA VERDE e PANORAMICA 1 stanza soggiorno 7.000.000, 2 stanze saloncino cucina ogni comforts moderno 11.000.000. Mutui VENTENNALI e REGIONALI. SVOLGIMENTO PRATICHE GRATUITE. VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 41102 S
A. I. CATULLO-ROMAGNA 100 mt. DALLA VIA CORONEO palazzine in PARCO ALBERATO. Appartamenti LUSSUOSI 3 stanze salone doppi servizi ampie terrazze ogni comforts. Appartamenti con MANSARDE VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 41102 S
A. I. MUGGIA CAPOLINEA FILOVIA 20. Via Matteotti 4. CONSEGNA MAGGIO. Ultime disponibilità 2-3 stanze servizi ogni comforts 5.800.000 in poi. ADATTI INVESTIMENTO CON INQUILINI PRONTI. Mutuo 50 per cento in 15 anni. SVOLGIMENTO GRATUITO PRATICHE MUTUO REGIONALE. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE FERIALI ORE: 14-17. Informazioni. Telefonare 29235. 41102 S
A. I. SONCINI BELLISSIMO IV piano rifiniture extra 3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta box auto. Contanti 6.500.000 rimanenza mutuo ventennale. ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 41104 S
A. ATTICO OCCASIONISSIMA (aventi diritto Legge 1179) 3 stanze salone con mansarda 80 mq. panoramicissimo vendesi Bonomea 22.500.000. Mutuo venticinquennale interesse 5,50%. AGEP, Crispi 14.
A. CARPINETO vendonsi pronto ingresso 1, 3 stanze. Sistemazione giardino. Facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 40707 S
A. LOCALE centralissimo 80 mq. vendesi. Altro Flavia. AGEP, Crispi 14. 40713 S
A. LOCALI Roiano centro primingresso vendonsi. AGEP, Crispi 14. 40711 S
A. OCCASIONE CONCLUSIONE VENDITE AL QUARTIERE MARCESIO - VIA PUCCINI. PRATICHIAMO CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. MUTUI 25 ANNI - MODESTO ANTICIPO. UFFICIO VENDITE VIA PUCCINI 72, TELEF. 811225. FESTIVI DALLE 10 ALLE 12. 20553 S
A. OCCASIONE mutuo venticinquennale Legge 1179 interesse 5,50% vendesi Bonomea bistanze soggiorno garage cantina. Prezzo convenientissimo. AGEP, Crispi 14. 40715 S
A. S. LUIGI palazzine VISTA MARE 2 camere salone servizi poggiolo centralnafta box auto. Vendesi libero 14.500.000. ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 41104 S
APPARTAMENTI pronto ingresso 2-3-4 stanze confortevoli signorili LAMARMORA S. LUIGI SETTEFONTANE S. VITO informazioni 35664 CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 S
APPARTAMENTI ampia vista sul mare in palazzina elegantissima in costruzione via Panorama vicinissima al centro. 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, finiture pregiatissime - box, posteggi, cantine, parco. Informazioni 38212. 20551 S
APPARTAMENTO BAIAMONTI stanza soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vende 4.600.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 20633 S
APARTAMENTO 2 camere cucina soggiorno Lignano Sabbiadoro vendo villino 300 mq giardino arredato. Lignano Pineta vendo. Telef. 37215. 41069/1 S
APPARTAMENTO zona Giardino Pubblico, 4 camere salone riscaldamento III p., bagno rimesso a nuovo vendo. Telef. 37915. 41069/2 S
APPARTAMENTO in villa STRADA DEL FRIULI vista magnifica salone 2 stanze cucina bagno terrazza centralnafta vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 20633 S
CAMERA cucina doccia Giardino Pubblico vuoto 2.500.000 vendesi. Telefonare 93090. 20615 S

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

VIA FOSCOLO - PASCOLI
Appartamenti signorili in centro.
Ai P. T. locali d'affari
CONSEGNA IMMEDIATA

OPICINA
« Residenza HERMADA »
appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Consegna Primavera 1971

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi - Vicolo Scaglioni
inizio prenotazione appartamenti di lusso con parco

I. R. C. APPARTAMENTI
dott. ing. G. Canarutto
Cividin - Rosenwasser

VIA CONTI
Appartamenti con finiture signorili e locali d'affari al P. T.
PROSSIMA CONSEGNA

L'Ufficio Vendite delle imprese in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 - 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12

CENTRALISSIMO pronto ingresso rinnovato parzialmente 3 stanze stanzino OCCASIONE 10.000.000 informazioni 35664. 42 S
DUE STANZE soggiorno cucinino bagno centralissimo vuoto vendesi 3.500.000. Telefonare 93090. 20615 S
GIUSTINIANO signorili luminosi 2-3 stanze varie disponibilità vende Immobiliare Oriani 2. Tel. 767993. 20639 S
LIGNANO Pineta appartamento villino 3 stanze terrazze giardino vendo. Telefonare 75968. 20565 S
LOCALE condominio CENTRALISSIMO forte passaggio attualmente BAR-GELATERIA affitto mensile 120.000 vendesi. Telefonare 29235. 41104 S
MONFALCONE centro casa due appartamenti garage vendesi occasione. Telefonare 5663 Gorizia ore ufficio. 747 S
OCCASIONISSIMA partenza vendesi stupendo mobiliato TOTI 3, visite 14-16. 70838 S
SEMINUOVO 3 stanze cucina tutti comforts ottomilioni vendesi libero. Telefonare 61309. 20629 S
VENDESI o affittasi un piano intero II, piano divisibile in quartieri indipendenti riservati UFFICI CENTRALISSIMI tutti conforts Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 20633 S
VENDONSI direttamente appartamenti varie grandezze MONTEBELLO PICCARDI ROIANO ROMAGNA S. GIOVANNI SISTIANA rifiniture signorili MUTUO VENTENNALE contanti dilazionabili stadi d'avanzamento, informazioni CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 42 S
Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE. Appartamento signorile con grande salone (mq. 50) 3 camere cucina doppi servizi due terrazze r.postiglio e soffitta. Tel. 418333. 152 S

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

	part.	arr.
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.25
	14.05	17.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.45
	14.55	17.50
Cagliari	07.10	10.30
	14.55	18.30
Catania	07.10	09.55
	14.55	18.30
Genova	09.55	12.35
	20.00	22.00
Lampedusa	14.55	23.59
Milano	07.25	08.40
	09.55	11.10
	16.45	18.00
Napoli	07.10	09.55
	14.55	18.40
Palermo	07.10	09.55
	14.55	18.10
Pantelleria	07.10	13.20
Pisa-Firenze	09.55	13.05
	16.45	20.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.55	15.55
Taranto	07.10	10.05
Torino	07.25	10.00
	16.45	19.45
Trapani	07.10	12.30
Venezia	14.05	14.30
	20.00	20.25

ARRIVI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.20	13.10
	16.55	20.50
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi-Lecce	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.10	22.15
Catania	10.35	14.20
	19.10	22.15
Genova	07.30	09.25
	17.15	20.50
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
	18.20	19.30
	19.40	20.50
Napoli	10.25	14.20
	19.15	22.15
Palermo	11.15	14.20
	18.50	22.15
Pantelleria	12.10	22.15
Pisa-Firenze	08.30	13.10
	17.00	20.50
Reggio Calabria	08.10	14.20
	15.10	22.15
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.30	13.10
Trapani	16.50	22.15
Venezia	09.00	09.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali
PARTENZE

	part.	arr.
Amburgo	16.45	21.30
Amsterdam	07.25	12.25
Atene	07.25	14.45
Barcellona	07.25	13.20
Bruxelles	14.55	20.55
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenhagen	07.25	11.35
Dusseldorf	16.45	20.45
Francoforte	07.25	11.30
	16.45	20.10
Londra	07.25	11.40
	16.45	20.35
Madrid	09.55	13.55
Monaco	16.45	20.40
New York	07.25	15.30
Parigi	09.55	13.15
	16.45	20.30
Stoccolma	07.25	13.20
Stoccarda	16.45	18.40
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.25

ARRIVI

	part.	arr.
Amburgo	08.05	13.10
Amsterdam	16.00	19.30
Atene	16.30	20.50
Barcellona	16.10	19.30
Bruxelles	09.05	13.10
Colonia-Bonn	09.15	13.10
Copenhagen	16.30	20.50
Dusseldorf	09.05	13.10
Francoforte	17.00	20.50
Londra	09.05	13.10
	16.30	20.50
Madrid	16.00	20.50
Monaco	17.30	20.50
New York	20.00	13.10
Parigi	10.00	13.10
	16.30	20.50
Stoccolma	14.40	20.50
Stoccarda	09.55	13.10
Tel A